



IC3 KAROL WOJTYŁA
ARZANO

PTOF 2025-28



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9182** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2024** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 128** Traguardi attesi in uscita
- 132** Insegnamenti e quadri orario
- 135** Curricolo di Istituto
- 141** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 149** Moduli di orientamento formativo
- 156** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 232** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 235** Attività previste in relazione al PNSD
- 238** Valutazione degli apprendimenti
- 260** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 273** Aspetti generali
- 287** Modello organizzativo
- 295** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 297** Reti e Convenzioni attivate
- 304** Piano di formazione del personale docente
- 309** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola e il suo contesto

L'I.C. 3° "Karol Wojtyła", passato da Terzo Circolo Didattico ad Istituto Comprensivo nel 2013, si sviluppa nell'area Nord di Napoli, a ridosso della zona industriale di Arzano. Risulta composto da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado e consta di tre strutture relativamente vicine: Plesso Salvemini, Plesso Volpicelli e Plesso Sette Re.

La chiusura temporanea del plesso Sette Re da alcuni anni ha determinato lo spostamento delle sezioni della scuola dell'infanzia al plesso Salvemini: attualmente, quindi, in entrambi i plessi sono presenti tutti e tre gli ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Gli alunni provengono prevalentemente dal ceto medio, con minima incidenza di alunni non italofoni e assenza di studenti nomadi. La frequenza è, nella quasi totalità dei casi, assidua e il fenomeno della dispersione irrilevante.

In tale contesto, la scuola si pone come il luogo ideale di apertura alla realtà extra-familiare, in cui si cresce imparando a relazionarsi con l'altro e ad avere fiducia nelle proprie potenzialità, a comunicare in modo costruttivo e finalizzato, al raggiungimento di scopi comuni, a scoprire il piacere dello stare insieme e i valori della persona umana.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio e gli Enti pubblici e privati presenti (Comune, Asl, Protezione civile, parrocchie, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato). Con l'ente locale si stanno intrattenendo rapporti di collaborazione ed interazione, volti al superamento di tutte le criticità, soprattutto quelle relative alla tenuta degli edifici.

Risorse economiche e materiali

Nei plessi sono presenti attrezzature per l'allestimento di laboratori informatici, linguistici, musicali,



scientifici e due palestre, oltre ad una sala teatro nel plesso Volpicelli. La scuola, con i fondi PON, ha realizzato il potenziamento della rete LAN WLAN e delle strumentazioni. Il collegamento alla rete INTERNET è stato potenziato con i fondi PNSD. Ulteriore arricchimento delle dotazioni è stato realizzato con i fondi assegnati per il contrasto delle conseguenze della pandemia. Anche con i fondi del PNRR è stata implementata la strumentazione informatica per tutti gli ordini di scuola.

La scuola ha beneficiato delle strumentazioni previste dal bando "Cambiamenti digitali", di cui è assegnataria in rete con altre sei scuole del territorio; è stata, inoltre, assegnataria dei fondi FESR per il potenziamento delle reti interne e per l'acquisto di moderne "Digital Board", oltre che per la realizzazione di un laboratorio STEM, progetti PON finanziati e realizzati, destinati ad arricchire la già ampia disponibilità di strumentazioni e strutture al passo con lo sviluppo delle moderne tecnologie.

Tutte le aule della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per ciascun plesso, dispongono, attualmente, di LIM. Alcune aule della scuola dell'Infanzia posseggono tavoli interattivi per lo sviluppo delle competenze digitali nei piccoli allievi.

Con l'azione PNRR - Investimento M4C1-3.2 - Scuola 4.0 - Azione Next Generation Classroom - Trasformazione aule in ambienti innovativi di apprendimento, sono stati acquistati strumenti (visori, LIM, computer, ecc.), arredi e saranno effettuate opere edilizie per permettere a tutti gli studenti di poter fruire di quanto acquistato.

Con i fondi del progetto Scuole belle sono stati effettuati lavori di ripristino e ripulitura dei locali di entrambi i plessi e con i fondi del Decreto ristori sono stati realizzati ambienti dedicati a specifiche esigenze degli alunni con disabilità. Sono stati effettuati lavori di ammodernamento e potenziamento del Teatro del plesso di Via Volpicelli ed è stata realizzata, nello stesso plesso, un'area giochi esterna per la scuola dell'infanzia.

Anche le strumentazioni informatiche disponibili sono state notevolmente ammodernate e potenziate con i fondi dei Decreti ristori. Inoltre, i fondi del FESR Ambienti innovativi della scuola dell'infanzia hanno consentito di avere aule della scuola dell'infanzia, di entrambi i plessi, dotate di strumentazione multimediale adeguata all'età dei bambini.

Approfondimento

La Mission di istituto è "Costruire il futuro".

Essa viene declinata attraverso le azioni seguenti: · Apertura al territorio · Continuità ed accoglienza · Prevenzione e sicurezza · Autoanalisi d'istituto · Organizzazione risorse umane e strutturali · Attività laboratoriali · Progettazione curricolo · Sostegno e integrazione alunni disabili · Attività



extracurricolari · Formazione in servizio



Il logo della scuola, nell'anno scolastico 2023-24, è stato disegnato dagli studenti della scuola secondaria di I grado ed è stato votato dagli alunni della scuola primaria. Esso rappresenta l'immagine stilizzata di un volto dove il tassello mancante del puzzle rappresenta l'azione della scuola nei confronti degli studenti. Anche il motto scelto: "Chi osa insegnare non deve smettere di imparare" fa leva sulla continua formazione dei docenti che devono essere capaci di trasmettere con amore agli alunni,

rendendoli consapevoli delle loro capacità, aiutandoli ad acquisire, non solo conoscenze, ma anche le competenze che serviranno loro per affrontare tutti i percorsi scolastici, ma soprattutto li renderanno capaci di affrontare le problematiche della vita reale.

La nostra scuola si riconosce nelle seguenti finalità:

1. Favorire negli alunni la formazione di strutture mentali di base tramite la trasmissione di conoscenze e nozioni essenziali ed irrinunciabili e l'acquisizione di competenze logiche come il metodo di studio, lo spirito critico e le capacità di analisi e di sintesi.

2. Favorire l'educazione alla "convivenza civile", intesa come rispetto:

* Per sé stessi, per il proprio corpo e per il proprio essere (educazione alla salute).

* Per la natura (educazione ambientale).

* Per le regole (educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza).

* Per la diversità - l'identità di ciascun alunno - i tempi di apprendimento - le forme di intelligenza valorizzando, quindi, ciascun alunno nella sua specificità, nella diversità e nell'eccellenza.



Su questo ordito, l'Istituto ha cercato, anno dopo anno, di intrecciare una serie di nodi per tessere una serie di saperi:

- * Il nodo della parola (in ogni sua forma) e della comunicazione scritta ed orale
- * Il nodo dei linguaggi tecnici
- * Il nodo delle tradizioni creative e dei "laboratori del fare"

L'istituto ha, inoltre, nell'espletamento della sua funzione istituzionale, stabilito una rete di relazioni con le seguenti istituzioni e associazioni del territorio, al fine di ampliare la propria offerta formativa:

- Comune di Arzano
- Polizia Municipale
- Arma dei Carabinieri
- Polizia di Stato
- ASL NA2 NORD
- Associazioni sportive riconosciute del territorio
- Associazioni culturali e di volontariato del territorio
- UNICEF
- Legambiente
- Donne insieme

L'istituto, in accordo con le associazioni e gli enti sopra indicati, ha realizzato percorsi ed interventi educativo-didattici volti a promuovere:

- Educazione alla legalità



- Conoscenza e tutela dei diritti delle bambine dei bambini e degli adolescenti
- Rivalutazione degli spazi verdi e degli spazi comuni all'interno della scuola
- Educazione alimentare e alla salute
- Educazione musicale
- Lingua inglese

L'istituto è, da lungo tempo, impegnato sul fronte della diffusione della conoscenza dei diritti delle bambine dei bambini e degli adolescenti, attraverso percorsi formativi mirati, che hanno consentito di ottenere l'attestato UNICEF di Scuola Amica.

L'Istituto rivolge particolare attenzione alla tematica ambientale, collaborando con LegaAmbiente, nella convinzione condivisa dall'intera comunità scolastica che su questo tema e sulla capacità di creare percorsi formativi adeguati alle giovani generazioni e sinergie con i diversi attori del territorio si giochi il futuro ecosostenibile ed il benessere delle nostre comunità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad Internet N° 2

Biblioteche Classica N° 2

Teatro Polifunzionale N° 1

STRUTTURE SPORTIVE

Palestra N° 2

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nelle Biblioteche N° 22

LIM aule N° 53

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti N° 118

Personale ATA N° 23

La direzione della scuola è affidata dal 1 Settembre 2022 alla prof.ssa M. Raspaolo.

I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono in larga maggioranza stabilmente titolari in questo istituto da almeno un quinquennio.

Anche nella scuola secondaria, istituita dal 2013, si è oramai consolidato un gruppo maggioritario stabile.

Anche il personale amministrativo, come pure il Direttore S.G.A., è stabile.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8FS008
Indirizzo	VIA SALVEMINI SNC ARZANO 80022 ARZANO
Telefono	0815736043
Email	NAIC8FS008@istruzione.it
Pec	NAIC8FS008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic3karolwojtyla.it/

Plessi

ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FS015
Indirizzo	VIA VOLPICELLI ARZANO 80022 ARZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VOLPICELLI SNC - 80022 ARZANO NA

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FS026
Indirizzo	SALVEMINI SNC ARZANO 80022 ARZANO



ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FS01A
Indirizzo	VIA VOLPICELLI ARZANO 80022 ARZANO
Edifici	• Via VOLPICELLI SNC - 80022 ARZANO NA
Numero Classi	12
Totale Alunni	180

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FS02B
Indirizzo	VIA SALVEMINI ARZANO 80022 ARZANO
Edifici	• Via SALVEMINI SNC - 80022 ARZANO NA
Numero Classi	15
Totale Alunni	236

ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8FS019
Indirizzo	VIA SALVEMINI SNC ARZANO 80022 ARZANO
Edifici	• Via SALVEMINI SNC - 80022 ARZANO NA
Numero Classi	13
Totale Alunni	228



Approfondimento

L'I.C. 3° "Karol Wojtyła", passato da Terzo Circolo Didattico ad Istituto Comprensivo nel 2013, risulta composto da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado e consta di tre strutture relativamente vicine: Plesso Salvemini, Plesso Volpicelli e Plesso Sette Re (attualmente inagibile).

La Mission di istituto è "Costruire il futuro". Essa viene declinata attraverso le azioni seguenti

- Apertura al territorio
- Continuità ed accoglienza
- Prevenzione e sicurezza
- Autoanalisi d'istituto
- Organizzazione risorse umane e strutturali
- Attività laboratoriali
- Progettazione curricolo
- Sostegno e integrazione alunni disabili
- Attività extracurricolari
- Formazione in servizio



Il logo della scuola è stato disegnato dagli studenti della scuola secondaria di I grado ed è stato



votato dagli alunni della scuola primaria. Esso rappresenta l'immagine stilizzata di un volto dove il tassello mancante del puzzle rappresenta l'azione della scuola nei confronti degli studenti. Anche il motto scelto: "Chi osa insegnare non deve smettere di imparare" fa leva sulla continua formazione dei docenti che devono essere capaci di trasmettere con amore agli alunni, rendendoli consapevoli delle loro capacità, aiutandoli ad acquisire, non solo conoscenze, ma anche le competenze che serviranno loro per affrontare tutti i percorsi scolastici, ma soprattutto li renderanno capaci di affrontare le problematiche della vita reale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	22
	LIM aule	53

Approfondimento

Tutte le aule della scuola primaria, della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia per ciascun plesso, sono fornite di LIM. La scuola, dispone, inoltre, di p.c. portatili e di tablet, ed ha la connessione INTERNET in fibra.

Ulteriore potenziamento delle dotazioni è venuto dai finanziamenti assegnati per la situazione emergenziale da pandemia, finalizzati prioritariamente a fornire dispositivi agli alunni in condizione di disagio economico, ma destinati, al ripristino della situazione di normalità, a costituire appositi laboratori dedicati ed a potenziare la didattica innovativa tramite l'utilizzo diffuso di idonee strumentazioni.

La scuola è assegnataria del finanziamento relativo all'Avviso pubblico "Cambiamenti digitali" DGR n. 254 del 16.6.2019 PON FESR Campania 201/2020, cui ha partecipato, in rete con altri sei istituti del territorio, col progetto "Attiv@menti", la cui finalità è la realizzazione di un reale cambiamento all'interno dei curricula scolastici, mediante l'introduzione di metodologie didattiche innovative e l'acquisizione di attrezzature all'avanguardia in ambito digitale. La scuola è stata, inoltre, assegnataria dei finanziamenti relativi agli Avvisi pubblici PON FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" e PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e



nell'organizzazione".

Con i fondi PNRR sono state implementate le attrezzature multimediali in tutti gli ordini di scuola.

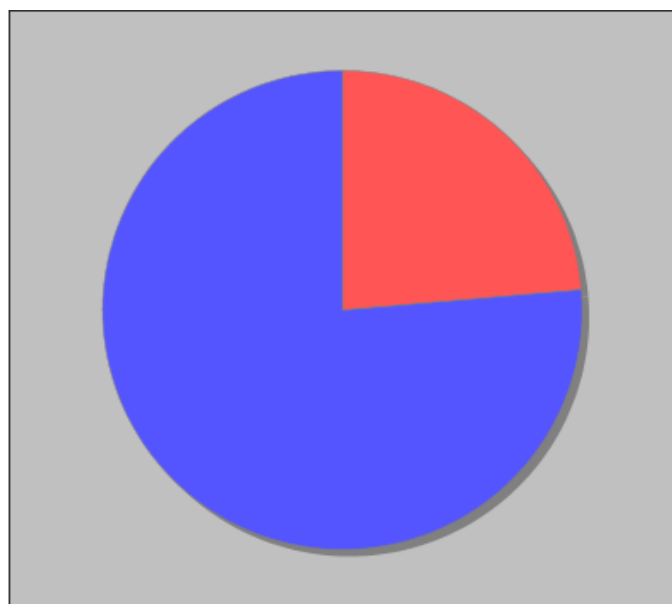


Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	23

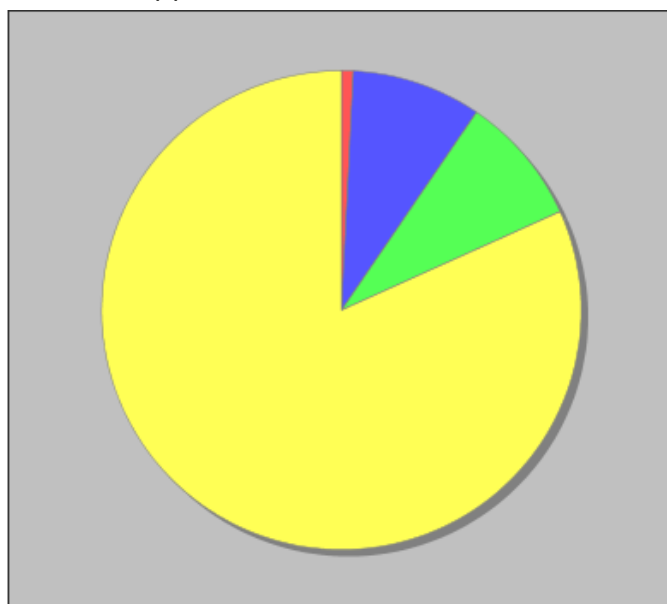
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 126

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 103

Approfondimento

La direzione della scuola è affidata dal 1 Settembre 2022 alla prof.ssa M. Raspaolo. I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono in larga maggioranza stabilmente titolari in questo istituto da almeno un quinquennio. Anche nella scuola secondaria, istituita dal 2013, si è oramai consolidato un gruppo maggioritario stabile. Va sottolineato che sono stabilmente presenti a scuola numerosi docenti non residenti nel Comune, che hanno evidentemente trovato e contribuito a consolidare un habitat



professionale stimolante e condiviso.

Anche il personale amministrativo è stabile.

Il ricambio del personale collaboratore scolastico per compiuta anzianità e trasferimento ha fatto registrare un miglioramento sia in relazione alle competenze che all'impegno lavorativo, con conseguente crescita qualitativa del servizio offerto. Ulteriore potenziamento al settore è venuto dall'internalizzazione dei servizi di pulizia, con eliminazione di tutte le criticità riferite alla ditta esterna e conseguente aumento dell'organico interno assegnato.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Promuovere il successo formativo di tutti gli allievi: sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare

- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Attivare percorsi personalizzati per allievi con BES
- Fornire strumenti di supporto per orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Favorire la formazione degli allievi dall'acquisizione delle competenze logiche alla capacità di analisi
- Favorire l'educazione alla convivenza civile dal rispetto del sé alla coscienza dell'Altro e dell'ambiente, implementando il senso civico e l'attenzione alle differenze di genere.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con azioni mirate (corsi di recupero), sorvegliando i risultati attraverso le prove di monitoraggio per classi parallele.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni presenti nella fascia alta e, al contempo, mantenere lo stato attuale in cui non si registrano dati sensibili rispetto alla bocciatura e all'abbandono.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli bassi, soprattutto in matematica e nella lingua straniera.

Traguardo

Rientrare nella media regionale.

Priorità

Innalzare il livello di competenze in lingua inglese.

Traguardo

Aumentare il numero di docenti in possesso della certificazione linguistica.

Priorità

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali

Traguardo

Potenziare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni ed essere pronti in ogni situazione.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Innalzare il livello di competenze in lingua inglese

Traguardi

Supportare l'intervento dei docenti con un insegnante madre lingua.

Risultati A Distanza



Priorità

Costruire un curriculum verticale di istituto che permetta di monitorare i risultati in uscita da un ordine di scuola all'altro.

Traguardi

Sulla base di prove condivise, notevole riduzione del numero di alunni in fascia bassa nei diversi ordini di scuola. Condivisione con le scuole secondarie di secondo grado per verifica delle competenze in entrata.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Preso atto delle priorità definite nel RAV:

- a) Risultati scolastici
- b) Risultati nelle prove standardizzate
- c) Formazione dei docenti nell'ambito delle tecnologie digitali

la Scuola ha messo in essere negli ultimi anni interventi mirati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche, all'aggiornamento professionale in chiave digitale e all'introduzione di un curriculum verticale di Educazione civica, attraverso l'utilizzo di:

- formazione docenti (Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)
- scelte metodologiche che favoriscono l'acquisizione di competenze specifiche (tutte le classi)
- organico potenziato
- ore destinate alla simulazione delle prove sul modello Invalsi

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese , francese e spagnolo, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning per la lingua francese.



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IO VALGO

Descrizione Percorso

Il presente percorso nasce dall'esigenza di migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI,



iniziando con il promuovere la gestione dell'ansia che spesso compromette l'esito delle prove, quella del tempo che ne determina l'incompiutezza e aumentando l'autostima, principale causa di ogni insuccesso.

Al fine di non essere un mero addestramento improvvisato, la competenza lessicale deve essere verticalmente promossa dalla scuola dell'infanzia attraverso giochi e attività atti a sviluppare nel contempo la comunicazione narrativa e descrittiva.

Per questo il risultato atteso è MIGLIORARE LE COMPETENZE

L'accento cade sulle competenze relative a: ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE.

Italiano e lingue straniere

- Leggere e comprendere testi in termini di:
 - competenza tecnica di lettura (promuovere in tutti gli alunni l'acquisizione della letto scrittura);
 - competenza testuale (coinvolgere tutte le discipline);
 - competenza lessicale (coinvolgere tutte le discipline);
 - competenza grammaticale (scelte metodologiche adeguate e strategie innovative);
 - interagire su argomenti quotidiani utilizzando espressioni formalmente corrette (lingue straniere).

Matematica

- Leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche anche in contesti di vita quotidiana in termini di:
 - competenza tecnica di lettura (promuovere in tutti gli alunni l'acquisizione della letto scrittura);
 - analisi dei dati e delle richieste (coinvolgere tutte le discipline);
 - applicazione delle tecniche apprese (potenziare attraverso tutte le discipline).

SI PREVEDONO LE SEGUENTI ATTIVITA' COLLEGATE AI DIVERSI OBIETTIVI DI PROCESSO:

OBIETTIVO 1.commissione di docenti per la scelta di prove comuni di verifica per classe sulle tipologie delle prove Invalsi, per monitorare i risultati predisponendo adeguate griglie (attuale monitoraggio d'Istituto) .



OBIETTIVO 2. ore destinate alla simulazione delle prove sul modello Invalsi; socializzazione dei materiali, delle metodologie acquisite anche durante i corsi di formazione attraverso l'utilizzo del portale ARGO e/o gli incontri di dipartimento e di programmazione.

OBIETTIVO 3. Laboratori di tecnologia, informatica, elettronica, di lettura con gli Istituti SS di II grado condivisi con la scuola primaria e secondaria di I grado

OBIETTIVO 4. corsi di aggiornamento sulla didattica delle competenze.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Progettare prove di verifica per competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2.

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ottenere un innalzamento dei risultati medi in tutte le prove

OBIETTIVI DI PROCESSO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Strutturare l'orario per ampliare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2.

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ottenere un innalzamento dei risultati medi in tutte le prove

OBIETTIVI DI PROCESSO ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Potenziare progetti di collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado al fine di rendere più consapevole l'orientamento con attività laboratoriali condivise



PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Risultati scolastici

Prevenire la dispersione.

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2.

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ottenere un innalzamento dei risultati medi in tutte le prove

Priorità Risultati a distanza

Relativamente alle difficoltà strutturali e alla mancanza di ambienti adeguatamente attrezzati, in cui versa la nostra scuola, si è verificata una contrazione delle iscrizioni soprattutto nel passaggio tra la primaria e la secondaria.

OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Promuovere ed incrementare iniziative di formazione relative ai bisogni formativi dei docenti e alle necessità della comunità scolastica.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Risultati scolastici

Prevenire la dispersione.

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2.

Priorità Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ottenere un innalzamento dei risultati medi in tutte le prove

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCELTA DI COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/05/2025

Destinatari Studenti - Docenti



Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Studenti- Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali e commissione di docenti per l'elaborazione delle prove comuni e degli strumenti di rilevazione di dati

Risultati Attesi

Migliorare le competenze negli ambiti individuati

INTRODUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica (L. n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. del 22 giugno 2020) e in base all'adozione delle Linee Guida in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM N 182 del 07 settembre 2024- Attuazione degli Artt. 1,2,3,4,5 ha reso necessaria l'individuazione di referenti, rappresentativi dei tre ordini, che si occupano dell'elaborazione del curriculum verticale di educazione civica, incentrato su precisi raccordi fra i tre gradi. L'approvazione del curriculum e la sua introduzione hanno comportato ovviamente anche la revisione e l'aggiornamento delle programmazioni disciplinari dei docenti.

FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione Percorso

Sensibilizzare i docenti alla necessità di una formazione digitale continua che si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Incentivare la formazione e /o l'aggiornamento sull'uso di modalità didattiche innovative che possano integrare la didattica in presenza.



PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Competenze chiave europee

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali che consentono l'insegnamento da remoto

OBIETTIVI DI PROCESSO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Adoperarsi affinché l'utilizzo delle nuove tecnologie non generi disparità e sia periodicamente sottoposto a un controllo che ne verifichi l'inclusività.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Competenze chiave europee

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali che consentono l'insegnamento da remoto

OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Potenziare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità Competenze chiave europee

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali che consentono l'insegnamento da remoto

OBIETTIVI DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Incentivare le famiglie alla consultazione periodica del sito della scuola e alla visione dei documenti digitali condivisi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO



Priorità Competenze chiave europee

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali che consentono l'insegnamento da remoto

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

“Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi”. Ispirati da questa citazione, si intende formare uno “studente competente”, un futuro cittadino riflessivo e responsabile, consapevole del proprio sapere, capace poi di fare consapevoli scelte di vita, di confrontarsi e di interagire con gli altri.

La progettazione dell'Istituto punterà su:

- un'organizzazione diversa delle lezioni in base ai bisogni concreti degli alunni
- la creazione di contesti formativi in cui lo studente è attivo nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta
- la creazione di percorsi personalizzati per aiutare e/o valorizzare gli studenti
- lo sviluppo di strategie cognitive differenti
- la diversificazione della valutazione e la moltiplicazione delle tipologie di prove.

Tale progettazione risponde agli obiettivi di processo espressi nel RAV: Progettare per competenza e mettere in atto percorsi che sviluppino le competenze linguistiche, matematico logiche, in coerenza con le finalità e i traguardi di competenza del curriculum verticale dell'Istituto.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Lo sviluppo delle competenze avverrà attraverso:

1. apprendimenti significativi;
2. personalizzazione dei percorsi (inclusione);
3. approcci multipli;
4. compiti autentici.

La scelta della strategia didattica favorirà il sapere per sapere agire. Pertanto, gli alunni saranno



messi nella condizione di apprendere in contesti fondati sull'esperienza.

La didattica sarà centrata su:

1. importanza delle relazioni e delle abilità sociali;
2. collaborazione tra pari;
3. inclusione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con azioni mirate (corsi di recupero), sorvegliando i risultati attraverso le prove di monitoraggio per classi parallele.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni presenti nella fascia alta e, al contempo, mantenere lo stato attuale in cui non si registrano dati sensibili rispetto alla bocciatura e all'abbandono.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli bassi, soprattutto nella lingua straniera

Traguardo

Rientrare nella media regionale

● Competenze chiave europee



Priorità

Innalzare il livello di competenze in lingua inglese.

Traguardo

Aumentare il numero di docenti in possesso della certificazione linguistica.

Priorità

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali

Traguardo

Potenziare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni ed essere pronti in ogni situazione.

● Risultati a distanza

Priorità

Costruire un curriculum verticale di istituto che permetta di monitorare i risultati in uscita da un ordine di scuola all'altro

Traguardo

Sulla base di prove condivise, notevole riduzione del numero di alunni in fascia bassa nei diversi ordini di scuola. Condivisione con le scuole secondarie di secondo grado per verifica delle competenze in entrata.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IO VALGO

Il presente percorso nasce dall'esigenza di migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI, iniziando con il promuovere la gestione dell'ansia che spesso compromette l'esito delle prove, quella del tempo che ne determina l'incompiutezza e aumentando l'autostima, principale causa di ogni insuccesso.

Al fine di non essere un mero addestramento improvvisato, la competenza lessicale deve essere verticalmente promossa dalla scuola dell'infanzia attraverso giochi e attività atti a sviluppare nel contempo la comunicazione narrativa e descrittiva.

Per questo il risultato atteso è MIGLIORARE LE COMPETENZE

L'accento cade sulle competenze relative a: ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE.

Italiano e lingue straniere

- Leggere e comprendere testi in termini di:
 - competenza tecnica di lettura (promuovere in tutti gli alunni l'acquisizione della letto scrittura);
 - competenza testuale (coinvolgere tutte le discipline);
 - competenza lessicale (coinvolgere tutte le discipline);
 - competenza grammaticale (scelte metodologiche adeguate e strategie innovative);
 - interagire su argomenti quotidiani utilizzando espressioni formalmente corrette (lingue straniere).

Matematica

- Leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche anche in contesti di vita quotidiana in termini di



- competenza tecnica di lettura (promuovere in tutti gli alunni l'acquisizione della letto scrittura);
- analisi dei dati e delle richieste (coinvolgere tutte le discipline);
- applicazione delle tecniche apprese (potenziare attraverso tutte le discipline).

SI PREVEDONO LE SEGUENTI ATTIVITA' COLLEGATE AI DIVERSI OBIETTIVI DI PROCESSO:

OBIETTIVO 1. Commissione di docenti per la scelta di prove comuni di verifica per classe sulla tipologia INVALSI per monitorare i risultati predisponendo adeguate griglie (attuale monitoraggio d'Istituto).

OBIETTIVO 2. Ore destinate alla simulazione delle prove sul modello INVALSI, socializzazione dei materiali, delle metodologie acquisite anche durante i corsi di formazione attraverso l'utilizzo del registro ARGO e/o gli incontri di dipartimento e programmazione.

OBIETTIVO 3. Laboratori di tecnologia, informatica, elettronica, di lettura con gli istituti di scuola secondaria di II grado condivisi con la scuola primaria e con la scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVO 4. Corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con azioni mirate (corsi di recupero), sorvegliando i risultati attraverso le prove di monitoraggio per classi parallele.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni presenti nella fascia alta e, al contempo, mantenere lo stato attuale in cui non si registrano dati sensibili rispetto alla bocciatura e all'abbandono.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli bassi, soprattutto nella lingua straniera

Traguardo

Rientrare nella media regionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare prove di verifica per competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario per ampliare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare progetti di collaborazione con le scuole SS II grado al fine di rendere più consapevole l'orientamento con attività laboratoriali condivise



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ed incrementare iniziative di formazione relative ai bisogni formativi dei docenti e alle necessità della comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Una scelta di ...COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FFSS E COMMISSIONE DOCENTI PER ELABORAZIONE DELLE PROVE COMUNI E DEGLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI
Risultati attesi	MIGLIORARE LE COMPETENZE NEGLI AMBITI INDIVIDUATI

● Percorso n° 2: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica (L. n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. del 22 giugno 2020) e in base all'adozione delle Linee Guida in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM N 182 del 07 settembre 2024- Attuazione degli Artt. 1,2,3,4,5 ha reso necessaria l'individuazione di referenti, rappresentativi dei tre ordini, che si occupano dell'elaborazione del curriculum verticale di educazione civica, incentrato su precisi raccordi fra i tre gradi. L'approvazione del curriculum e la sua introduzione hanno



comportato ovviamente anche la revisione e l'aggiornamento delle programmazioni disciplinari dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con azioni mirate (corsi di recupero), sorvegliando i risultati attraverso le prove di monitoraggio per classi parallele.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni presenti nella fascia alta e, al contempo, mantenere lo stato attuale in cui non si registrano dati sensibili rispetto alla bocciatura e all'abbandono.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli bassi, soprattutto nella lingua straniera

Traguardo

Rientrare nella media regionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Innalzare il livello di competenze in lingua inglese.

Traguardo

Aumentare il numero di docenti in possesso della certificazione linguistica.

Priorità

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali

Traguardo

Potenziare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni ed essere pronti in ogni situazione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Costruire un curriculum verticale di istituto che permetta di monitorare i risultati in uscita da un ordine di scuola all'altro

Traguardo

Sulla base di prove condivise, notevole riduzione del numero di alunni in fascia bassa nei diversi ordini di scuola. Condivisione con le scuole secondarie di secondo grado per verifica delle competenze in entrata.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione



ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari, anche in verticale, in particolare sul raccordo tra obiettivi disciplinari e competenze chiave.

Elaborare e rendere operativo il curriculum verticale di educazione civica, attraverso i lavori di una commissione che sia rappresentativa dei tre ordini e prevedere periodiche revisioni dello stesso.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i membri della commissione in merito alla storia normativa della disciplina e alle novità legislative introdotte.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Curriculum di educazione civica

Descrizione dell'attività

Il Curriculum si pone 3 tematiche : Costituzione , diritto (nazionale e internazionale, Sviluppo sostenibile educazione Ambientale



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti di ogni ordine e grado dell'IC.
Risultati attesi	Rendere operativo e trasversale il curricolo di educazione civica, con raccordi fra i tre ordini e periodiche revisioni volte ad accertarne l'organicità, la coerenza e l'applicazione.

● Percorso n° 3: FORMAZIONE DIGITALE

Sensibilizzare i docenti alla necessità di una formazione digitale continua che si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare l'uso di modalita' didattiche innovative che possano integrare la didattica in presenza.



○ **Inclusione e differenziazione**

Adoperarsi affinché l'utilizzo delle nuove tecnologie non generi disparità e sia periodicamente sottoposto a un controllo che ne verifichi l'inclusività.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare le famiglie alla consultazione periodica del sito della scuola e alla visione dei documenti digitali condivisi.

Attività prevista nel percorso: Corso di formazione sulle nuove strumentazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, animatore digitale, eventuale ente formatore.
Risultati attesi	Migliorare la conoscenza e, di conseguenza, sfruttare al meglio



le potenzialità fornite dai nuovi strumenti digitali in ogni ordine di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“Una competenza è la capacità di saper eseguire un compito rielaborando le proprie conoscenze e abilità in contesti diversi.” Ispirati da questa citazione, si intende formare uno “studente competente”, un futuro cittadino riflessivo e responsabile, consapevole del proprio sapere, capace, poi, di fare consapevoli scelte di vita, di confrontarsi e di interagire con gli altri.

La progettazione dell'Istituto punterà su:

- organizzazione diversa delle lezioni in base ai bisogni concreti degli alunni;
- creazione di contesti formativi in cui lo studente è attivo nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta;
- creazione di percorsi personalizzati per aiutare e/o valorizzare gli studenti;
- sviluppo di strategie cognitive differenti;
- la diversificazione della valutazione e la moltiplicazione delle tipologie di prove.

Tale progettazione risponde agli obiettivi di processo espressi nel RAV: Progettare per competenza e mettere in atto percorsi che sviluppino le competenze linguistiche, matematico logiche, in coerenza con le finalità e i traguardi di competenza del curriculum verticale dell'Istituto.

In seguito alla passata emergenza legata alla diffusione del nuovo coronavirus e alle nuove modalità di erogazione dell'insegnamento con cui la scuola si è dovuta confrontare, è emersa altresì la necessità di :

- potenziare le competenze digitali del personale docente e degli alunni
- incentivare e favorire una comunicazione "a distanza" anche con le famiglie
- introdurre un piano per la didattica digitale integrata

Altresì, in seguito all'introduzione dell'educazione civica quale specifica disciplina di insegnamento, si provvederà all'elaborazione di un curriculum verticale di Educazione civica, incentrato su specifici raccordi fra i tre ordini.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Lo sviluppo delle competenze avverrà attraverso:

- 1 apprendimenti significativi
- 2 personalizzazione dei percorsi (inclusione)
- 3 approcci multipli
4. compiti autentici

La scelta della strategia didattica favorirà il sapere per sapere agire. Pertanto, gli alunni saranno messi nella condizione di apprendere in contesti fondati sull'esperienza.

La didattica sarà centrata su:

1. importanza delle relazioni e delle abilità sociali
2. collaborazione tra pari, inclusione



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: WOJTYLA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In virtù della assegnazione dei fondi PNRR SCUOLA 4.0 si intende realizzare una soluzione ibrida allo scopo di riorganizzare gli ambienti destinati a lezioni di tipo umanistico nonché scientifico. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Più in dettaglio si interverrà su 21 ambienti provvedendo ad inserire arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, creando aule immersive all'avanguardia, dotate di una tecnologia semplice e immediata, grazie all'uso di piattaforme dedicate e sicure. Si procederà, inoltre, all'acquisto di alcuni accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico.

Importo del finanziamento



€ 170.352,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: ROBOTIZZIAMO LA SCUOLA**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio identificato è un locale di circa 60mq. Le ampie finestre presenti permettono una luminosità naturale per tutta la durata delle attività quotidiane. Essendo questo spazio luogo di confronto, impegno comune e di lunga permanenza sono stati scelti colori neutri e con contrasti limitati. Essi favoriranno lo studio e la concentrazione. Nell'ambiente sono già presenti predisposizione elettrica e lan. Questo permetterà una più facile configurazione dell'aula. Data la forma della stanza il giusto posizionamento dell'arredo e della dotazione tecnologica, renderanno l'ambiente ancora più accogliente e in grado di sviluppare la collaborazione. La velocità e la facilità di accesso rendono questa sala punto perfetto di aggregazione e di incontro. Date le dimensioni dell'aula si potrà rimodulare in corso d'opera il setting della classe. Da sottolineare la vicinanza con i servizi e la presenza sul piano del bagno per i disabili.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31



dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 59.647,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	74.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: siSTEMiamoci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'IC3 KAROL WOJTYLA intende, a mezzo di tale percorso progettuale, realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. In secondo luogo, a mezzo del secondo intervento, verranno realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 99.480,08

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Jump into the future



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto Jump into the future si propone di favorire il successo scolastico e di prevenire e contrastare i fenomeni legati alla dispersione e al drop out degli alunni. A tal fine si intendono attivare interventi didattico formativi atti a promuovere la cultura dell'inclusione e dell'interculturalità, favorendo dinamiche partecipative in cui ciascun allievo possa percepirsi al centro, attività che valorizzeranno le peculiarità e le attitudini di ciascuno. Attività che quindi pongono al centro il benessere di ciascun allievo favorendo lo sviluppo del rispetto di sé e dell'altro, il senso di autoefficacia e di autodeterminazione, la costruzione dell'individualità e del sentirsi cittadino attivo e protagonista del proprio futuro. Il progetto, al fine di garantire il pieno successo degli obiettivi prefissati, prevede di attivare una stretta collaborazione con gli stakeholder del territorio e famiglie degli allievi, rete sinergica essenziale per gettare solide basi proprie di una comunità educante. Inoltre, il team preposto per la prevenzione della dispersione scolastica individuerà gli studenti a rischio dispersione attraverso un sistema di monitoraggio che prevede il coinvolgimento dei singoli consigli di classe, stilerà un progetto educativo per ciascuno di essi e indicherà quali attività saranno più proficue per la sua finalizzazione. Al fine di raggiungere efficacemente gli obiettivi prefissati, preliminarmente si intendono attivare percorsi di mentoring e coaching finalizzati a favorire la motivazione degli alunni in difficoltà, all'individuazione del loro progetto di vita e alla costruzione di un metodo di studio cucito su misura che garantisca il successo scolastico di ciascuno. Si prevede contestualmente di coinvolgere attivamente i genitori degli allievi attraverso percorsi di orientamento finalizzati a stimolare maggiormente la partecipazione attiva con la Scuola e con i propri figli, affinché possano sempre meglio sostenerli lungo il percorso di crescita. Infine si prevede di attivare per gli allievi percorsi didattico formativi a carattere laboratoriale in sinergia con l'offerta formativa curricolare. In particolare le azioni mirano al recupero e al potenziamento delle competenze di base nell'ambito alfabetico-funzionale, multilinguistico e logico-matematico al fine di promuovere il successo formativo, nonché a favorire l'inclusione e lo sviluppo delle life e social skill avvalendosi di metodologie e strategie didattiche innovative. Ci si propone quindi di avvalersi del cooperative learning e delle strategie proprie del brainstorming e del role playing per favorire lo sviluppo delle social skill, del pensiero critico-analitico e divergente; stimolare le abilità comunicative e le digital skill avvalendosi di strumenti quali radio e podcast favorendo nel



contempo un utilizzo consapevole e responsabile dei social media e dei social network e fornire strumenti atti a contrastare l'hate speech e le fake news; sviluppare le capacità creative attraverso laboratori artistici, musicali, di scrittura creativa e cinematografici e affacciarsi consapevolmente al futuro con attività di counseling e di orientamento al futuro avvalendosi di tecniche proprie del circle time e del brainstorming. Tutto ciò favorirà l'interiorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva e concorrerà allo sviluppo sociale-etico e civico di ciascun giovane allievo.

Importo del finanziamento

€ 85.251,90

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI	NAAA8FS015
ARZANO IC 3 WOJTYLA - SETTE RE	NAAA8FS026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una



pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI	NAEE8FS01A
ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI	NAEE8FS02B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa



complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA	NAMM8FS019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed



interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

1. Scuola dell'educazione integrale della persona che promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le competenze e le abilità occasioni dirette a sviluppare armonicamente, la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
2. Scuola che colloca nel mondo e aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed



approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.

3. Scuola orientativa che mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
4. Scuola dell'identità che assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
5. Scuola della motivazione e del significato impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
6. Scuola della prevenzione e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi presenti sul territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI NAAA8FS015

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI NAEE8FS01A

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

25 +2 CLASSI PRIME- SECONDE -TERZE TEMPO ORDINARIO

27 +2 CLASSI QUARTE E QUINTE TEMPO ORDINARIO



40 ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO PIENO

ITALIANO	6 ORE
ED.CIVICA	1 ORA
MATEMATICA	6 ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	1 ORA
SCIENZE	2 ORE
MUSICA	1 ORA
ARTE E IMMAGINE	2 ORE Prime-1 ORA Seconde-Terze-Quarte-Quinte
RELIGIONE	2 ORE
INGLESE	1 ORA Prime-2 ORE Seconde- 3 ORE Terze-Quarte-Quinte
ED.MOTORIA	2 ORE Prime-1 ORA Seconde-Terze 2 ORE Quarte Quinte

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI NAEE8FS02B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO PIENO



25 +2 CLASSI PRIME- SECONDE -TERZE TEMPO ORDINARIO

27 +2 CLASSI QUARTE E QUINTE TEMPO ORDINARIO

ITALIANO	6 ORE
ED.CIVICA	1 ORA
MATEMATICA	6 ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	1 ORA
SCIENZE	2 ORE
MUSICA	1 ORA
ARTE E IMMAGINE	2 ORE Prime-1 ORA Seconde-Terze-Quarte-Quinte
RELIGIONE	2 ORE
INGLESE	1 ORA Prime-2 ORE Seconde- 3 ORE Terze-Quarte-Quinte
ED.MOTORIA	2 ORE Prime-1 ORA Seconde-Terze- 2 ORE Quarte - Quinte

ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA NAMM8FS019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE

--	--	--



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie E <div></div> Sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta della Scuola	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come stabilito dalla normativa (l. n. 92 del 20 agosto 2019) il monte ore annuo previsto per l'insegnamento dell'educazione civica sarà di 33 ore, divise in unità di apprendimento trasversali e rientrerà nel quadro orario già vigente, di conseguenza non saranno necessarie modifiche formali dello stesso.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola si riconosce nelle seguenti finalità :

1. Favorire nel fanciullo la formazione di strutture mentali di base tramite la trasmissione di



conoscenze e nozioni essenziali ed irrinunciabili e l'acquisizione di competenze logiche come il metodo di studio, lo spirito critico e le capacità di analisi e di sintesi.

2. Favorire l'educazione alla "convivenza civile", intesa come rispetto: per se stessi, per il proprio corpo e per il proprio essere (educazione alla salute); per la natura (educazione ambientale); per le regole (educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza); per la diversità - l'identità di ciascun alunno - i tempi di apprendimento - le forme di intelligenza, valorizzando, quindi, ciascun alunno nella sua specifica personalità. Su questo ordito, l'Istituto ha cercato, anno dopo anno, di intrecciare una serie di nodi per tessere una serie di saperi: il nodo della parola (in ogni sua forma) e della comunicazione scritta ed orale; il nodo dei linguaggi tecnici; il nodo delle tradizioni creative e dei "laboratori del fare" cui sono correlati.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Una commissione composta da tutte le funzioni strumentali dell'Area 1 ha elaborato il curricolo verticale di Educazione civica, vedi allegato. Il curricolo è stato formalmente approvato nella seduta del collegio dei docenti del 26 ottobre 2020.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa; esplicita le scelte didattiche della comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. E' inteso non come semplice "sommatoria" dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto:

1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006);
3. Delle Competenze chiave di cittadinanza (DM [139 2007](#)), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'Istituto la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti attraverso la valorizzazione delle diverse discipline come strumenti di conoscenza e veicoli di saperi essenziali e necessari alla formazione di base. I docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si tratta di obiettivi strategici finalizzati a determinare lo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza fondamentali per la promozione del pieno sviluppo della persona.

SCUOLA PRIMARIA Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

-Educazione alla salute e al benessere: Progetto di educazione alimentare e alla salute. Adesione al Programma "Frutta e verdura nelle scuole", coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Adesione al Programma "Latte nelle scuole" , promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Laboratorio creativo: allestito per garantire lo "star bene a scuola" a tutti gli alunni e in particolare agli alunni H coinvolti in attività di carattere manuale ed espressivo. Laboratorio teatrale P.E.A. Obiettivi: prendere coscienza che salute significa "star bene" con se stessi, gli altri e l'ambiente; capire l'importanza di un'alimentazione equilibrata e composta da cibi sani e naturali. scoprire le potenzialità degli altri e valorizzare la proprie capacità lavorando con gli altri.

-Educazione alla diversità: Laboratori e progetti del Programma Armonia. Attività di recupero e di potenziamento. Obiettivi: valorizzare le diverse abilità; sollecitare la collaborazione nel lavoro di gruppo; favorire l'integrazione e la socializzazione attraverso il confronto e l'accettazione delle individualità. -Educazione Ambientale: Festa dell'albero. Attività didattiche in collaborazione con Legambiente Arzano. Attività con materiale di riciclo. Uscite didattiche sul territorio. Obiettivo: costruire atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

-I diritti dei bambini: Giornata dei Diritti dei Bambini Giornata della memoria Progetti per l'inclusione Obiettivi: Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita; comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere; sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.

- Educazione alla Legalità e Convivenza civile: Progetto legalità. obiettivo: formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.

MODULI TEMATICI TRIENNALI INTERDISCIPLINARI (Scuola secondaria di I grado)



Classi prime

1. CITTADINI DEL MONDO Il valore delle regole in famiglia, a scuola, nella società. OBIETTIVI FORMATIVI Comprendere il valore delle regole in famiglia, a scuola, nella società Educare all'acquisizione di comportamenti che favoriscano le condizioni necessarie per vivere ed interagire" nell'ambiente strada" in modo responsabile e consapevole. Riconoscere i principali doveri legati agli ambienti di vita quotidiani.

2. ORIENTAMENTO La conoscenza di sé e degli altri. La famiglia – Il gruppo dei pari - Il gioco – La scuola. OBIETTIVO FORMATIVO Approfondire la conoscenza di sé Potenziare l'autostima e la fiducia in sé Conoscere le caratteristiche principali della vita familiare, scolastica e di gruppo Confrontarsi serenamente con coetanei e adulti; rispettare le idee e le opinioni degli altri ed esprimere pacatamente le proprie idee.

3. ALLA SCOPERTA DEI VARI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI Saper variare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconoscere ed usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Uso consapevole delle nuove modalità di comunicazione.

Classi seconde

1 ORIENTAMENTO La conoscenza di sé e degli altri (approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé e acquisire atteggiamenti mentali che aiutino a star bene con gli altri) - Vivere con gli altri - L'età dei cambiamenti

OBIETTIVI FORMATIVI Imparare a conoscere gli elementi identificativi di sé Stabilire relazioni positive con gli altri Interiorizzare l'importanza di un atteggiamento corretto e responsabile nei confronti degli altri Sviluppare una mentalità aperta, disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione Acquisire il concetto di appartenenza alla comunità territoriale , europea, globale Conoscenza di sé e del proprio sviluppo fisico Conoscere e gestire le proprie emozioni.

2 SALUTE E BENESSERE

Educazione alimentare(gli alimenti, la denutrizione, l'iperalimentazione) - Educazione alla salute(l'igiene e la prevenzione delle malattie, l'attività fisica e lo sport)

OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future Acquisire sani comportamenti alimentari. Favorire comportamenti sani e scientificamente corretti nel rispetto del proprio benessere psico-fisico.



3 ALLA SCOPERTA DEI VARI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE.

OBIETTIVI FORMATIVI Saper variare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconoscere ed usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Uso consapevole delle nuove modalità di comunicazione.

Classi terze

1. ORIENTAMENTO Io e gli altri – Rapporto scuola e mondo del lavoro .

OBIETTIVI FORMATIVI Favorire la riflessione su di sé e il confronto con gli altri Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo di studi, consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni. Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

2. LA QUESTIONE AMBIENTALE Un pianeta da salvare – I diritti della Terra.

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere i processi d'interazione uomo-ambiente Conoscere le funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente Identificare le risorse ambientali, il loro sfruttamento e la loro valorizzazione Contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente adottando i comportamenti più adeguati

3. I DIRITTI UMANI I diritti dei minori – I diritti delle donne – i diritti dei lavoratori – I diritti degli immigrati.

OBIETTIVI FORMATIVI Approfondire la conoscenza di sé, del proprio modo di pensare e di comportarsi Interiorizzare la necessità di tutelare i diritti umani Sviluppare atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali Scoprire il senso ed il significato dei Codici come riconoscimento e tutela dei fondamentali diritti dell'uomo.

4. SALVAGUARDARE LA PROPRIA SALUTE Fumo - Alcol – Droga – AIDS.

OBIETTIVI FORMATIVI Comprendere che la salute è un bene prezioso che l'individuo e la comunità non possono trascurare Individuare e seguire stili di vita corretti e assumere comportamenti responsabili nella gestione del proprio corpo, del proprio benessere e dell'ambiente.

5. ALLA SCOPERTA DEI VARI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI Saper variare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconoscere ed usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Uso consapevole delle nuove modalità di comunicazione. Per gli alunni diversamente abili e per eventuali alunni stranieri la scelta degli obiettivi e dei contenuti sarà



rapportata alle difficoltà e alle potenzialità dei singoli.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE I docenti, durante il periodo intermedio dell'anno scolastico, si rendono disponibili ad operare a classi aperte , ove possibile, con percorsi didattici finalizzati all' arricchimento e al recupero curricolare.

METODOLOGIA Sulla scorta di quanto enunciato nella premessa, la metodologia adottata dai docenti si articolerà secondo:

- a. uno stile sistematico in quanto il docente interverrà sull'apprendimento (conoscenze), sull'operatività (abilità) e sulla socializzazione (comportamenti);
- b. uno stile funzionale in quanto il docente opererà con "Unità di Apprendimento" intesa come ipotesi di lavoro o percorso da strutturare e non come percorso già strutturato (l'unità didattica);
- c. stile rogersiano in quanto il docente punterà sull'aspetto della "motivazione" nella relazione con il discente instaurando con lo stesso un proficuo rapporto di fiducia e collaborazione;
- d. stile semi-euristico ed euristico in quanto il docente considererà il sapere non come " qualcosa di dato e trasmesso " ma come "ricerca "prodotta dall'alunno;
- e. stile per progetti in quanto il docente farà partecipare l'alunno alla lezione intesa come progetto nelle sue molteplici fasi (definizione-organizzazione-realizzazione-valutazione);
- f. stile unidirezionale in quanto il docente "scommetterà" sulla personale capacità di comunicare per attirare l'attenzione dell'alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In una logica di globalità del curriculum si è scelto di mettere in relazione le competenze chiave di cittadinanza con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, collegandole agli ambiti disciplinari/assi culturali, come si evince dallo schema di seguito riportato (vedi allegato).

Competenze chiave di cittadinanza:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed



informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare: a. comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) b. rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola.



SCUOLA PRIMARIA Obiettivi comuni a tutte le discipline: - Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro; acquisire ed interpretare informazioni; trasferire informazioni e conoscenze in altri contesti; organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti. -Progettare: utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto; ricerca-azione di informazioni provenienti da varie fonti; formulare piani di lavoro in gruppo o individualmente; scegliere le soluzioni adeguate alle proprie capacità e agli strumenti disponibili. -Comunicare: interagire in modo pertinente nella conversazione; comprendere e analizzare testi; riflettere su testi di vario tipo e loro rielaborazione. -Collaborare e partecipare: sviluppare il rispetto delle diversità, il confronto responsabile e il dialogo; valorizzare le proprie capacità lavorando con gli altri; contribuire all'apprendimento comune attraverso la condivisione del lavoro; riconoscere le conseguenze del proprio comportamento sugli altri all'interno di un gruppo. -Agire in modo attivo e responsabile: comprendere il significato delle regole di convivenze civile e rispettarle; assumere comportamenti adeguati alle diverse situazioni. assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli, comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. -Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche; cogliere le cause e le conseguenze di un problema e collocarle nel tempo e nello spazio; individuare tra le varie ipotesi la più conveniente; formulare problemi partendo da situazioni quotidiane. -Individuare collegamenti e relazioni: elaborare argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine e quantità; costruire mappe cognitive, associative, di sintesi; costruzione di documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse. - Acquisire ed interpretare l'informazione: Recepire ed interpretare criticamente l'informazione; valutare l'attendibilità ed utilità delle informazioni e dati utili; classificare e selezionare informazione; comparare documenti diversi su uno stesso argomento; discriminare le informazioni implicite da un documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo, secondo lo scopo della ricerca.

VERIFICHE e VALUTAZIONE

Le verifiche, quotidiane e sistematiche, avranno lo scopo di: Accertare il grado di apprendimento ed i progressi conseguiti da ciascun alunno. Valutare la validità della programmazione ed eventualmente apportare modifiche e adattamenti alla realtà della classe.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLA VERIFICA Livello di partenza Competenze raggiunte Evoluzione del processo di apprendimento Metodo di lavoro Impegno Applicazione

La valutazione sarà attuata dai docenti a partire dalla realtà emotiva ed intellettuale di base dell'alunno utilizzando gli indicatori docimologici riconosciuti ed in uso e attraverso la mediazione di verifiche che saranno articolate e composte in relazione ai contesti operativi (composizione libere, guidate, test, ecc). I criteri saranno estesi all'autovalutazione a cui l'alunno sarà chiamato in maniera sistematica. Il percorso educativo-didattico, secondo le direttive sopra esposte, sarà esplicitato in



Unità di Apprendimento scelte dal docente sulla base del contesto operativo, sempre in ossequio a quelle che sono le direttive nazionali, e le stesse andranno a formare il Piano di Studi che risulterà "personalizzato" sia nella fase di progettazione e realizzazione che nella fase di valutazione e documentazione. In riferimento al D.L. n. 137 del 1 settembre 2008 convertito in legge n. 169/2008, la valutazione del rendimento e del comportamento sarà espresso con voto numerico espresso in decimi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO SSPG : RECUPERO SECONDARIA

Il progetto " Recupero Secondaria è concepito per quegli alunni della Scuola Secondaria di primo grado (delle classi prime ,seconde e terze) che al termine del 1° quadrimestre riporteranno delle insufficienze in una o più discipline. La personalizzazione di opportuni interventi didattici e formativi è finalizzata al recupero delle carenze evidenziate per il proseguimento del piano di studio

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli obiettivi specifici si fa riferimento alla programmazione del dipartimento.

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi le lacune, con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a:

- Consolidare il metodo di lavoro
- Promuovere l' interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti
- Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

DESTINATARI : CLASSI PRIME -SECONDE -TERZE scuola secondaria di primo grado

RISORSE PROFESSIONALI: Personale interno

LABORATORI: Con collegamento ad internet



EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE

L'alimentazione è prevenzione, cura e causa di malattie al contempo; è un momento di socializzazione; è l'unico bisogno biologico fondamentale che si soddisfa pubblicamente. Il progetto di educazione alimentare ha inizio nella scuola perché educando i ragazzi si sensibilizzano poi le famiglie. Si tratta di offrire contributi didattici perfettamente integrati con la normale attività scolastica e con gli obiettivi ministeriali delle diverse aree. Il progetto nasce dalla comprensione che per i bambini costruire un rapporto corretto con il cibo è essenziale, anche per una vita sana nell'età adulta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere psico-fisico dei bambini utilizzando l'ambiente sociale da loro frequentato "la scuola" come stimolo, esempio e strumento ludico per imparare ad alimentarsi correttamente e a praticare lo sport in modo sereno e benefico. Riflettere sul proprio comportamento in relazione all'alimentazione e riuscire a operare scelte critiche e consapevoli in campo nutrizionale, anche con l'aiuto di apprendimenti conquistati con il gioco, il confronto con gli altri, con la comunicazione e le esperienze concrete. Prendere coscienza che salute significa "star bene" con se stessi, gli altri e l'ambiente. Capire l'importanza, per la salute, delle caratteristiche di un'alimentazione equilibrata composta da cibi sani e naturali. Capire che benessere fisico è sinonimo anche di benessere mentale. Valorizzare l'importanza delle tradizioni culinarie del territorio, attivando laboratori operativi, manipolativi, sensoriali. Costruire atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

DESTINATARI Gruppi classe - Classi aperte verticali - Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Personale interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

Aule: Teatro

Strutture sportive: Palestra



PROGETTO SCUOLA SICURA-INFANZIA, PRIMARIA E SSPG

Il progetto mira a perseguire lo sviluppo, nei bambini, della capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza individuale e sociale; di prendere coscienza della necessità e dell'importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare attenzione a quella riferita alla strada; di sviluppare il senso di responsabilità; di sviluppare nei bambini un crescente rispetto della propria vita e di quella degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e sviluppare comportamenti corretti e responsabili sia come persone, sia come pedoni che come utenti di mezzi meccanici (autobus, biciclette). Individuazione delle norme principali della strada in riferimento alle situazioni più frequenti e rilevanti. Riconoscimento della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale. Corretto utilizzo di zaini ergonomici onde evitare problemi della crescita.

DESTINATARI Gruppi classe -Classi aperte verticali -Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI PERSONALE INTERNO ED ESTERNO.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

Aule: Teatro

Strutture sportive: Palestra

PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Gli insegnanti affrontano in classe le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla



Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali bullismo, cyberbullismo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, in modo che gli alunni sviluppino senso critico, capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici. Il progetto prevede attività differenziate in base all'età degli alunni. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a trattare diverse problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le regole della convivenza democratica favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità educare alla diversità prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri educare al rispetto dei beni comuni prevenire specificatamente dipendenze prender coscienza di eventuali pericoli promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

DESTINATARI Gruppi classe - Classi aperte verticali-Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI PERSONALE INTERNO ED ESTERNO.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

Aule: Teatro

Strutture sportive: Palestra

PROGETTO ACCOGLIENZA -SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SSPG

Il Progetto è rivolto agli alunni di tre anni, alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Finalità: Favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica. - Far crescere nei ragazzi l'autostima, la disponibilità, a socializzare e ad apprendere. - Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo star bene a scuola. - Riflettere sul proprio rapporto con la scuola, confrontare esperienze, opinioni, desideri e aspirazioni. - Per gli insegnanti è un momento di



osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte. - Favorire il benessere scolastico. Proposte legate alle discipline e ai campi di esperienze: Giochi di squadra /motori (da eseguire in palestra con l'insegnante di scienze motorie) Letture, questionari Gioco del se fossi Giochi linguistici (inglese) Cosa so di (condivisione delle conoscenze) Giochi creativi....(arte e immagine) Giochi musicali.... Disegni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi: - Superare il timore del nuovo ambiente. - Imparare a star bene con sé e con gli altri e approfondire il confronto fra coetanei e gli adulti. - Favorire un clima sereno favorevole alla comunicazione. - Favorire le relazioni nella classe. - Sentirsi parte di un gruppo affiatato. - Accrescere la stima di sé e degli altri. - Prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e reazioni personali. - Condividere con altri le emozioni. - Maturare la consapevolezza che dall'impegno e dalla disponibilità dipendono i risultati scolastici, superando timori e concretizzando le aspettative.

RISORSE PROFESSIONALI: Personale Interno

I GIOVANI E IL MARE- LEGA NAVALE DI POZZUOLI-SSPG E PRIMARIA

Le attività connesse con il progetto comprendono: 1)Un incontro di orientamento alle attività sportive della lega navale da tenersi presso l'istituto scolastico. 2)Una uscita promozionale in mare su imbarcazioni a vela e/o a motore per un massimo di 50 allievi (30 a vela e 20 a pesca). La partecipazione alle uscite promozionali in mare è aperta agli alunni della V elementare e prima e seconda classi della SSPG.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' e OBIETTIVI Finalità del progetto è aumentare il numero di persone che seguono le attività veliche, sia come praticanti sia come futuri sostenitori capaci di capire, seguire ed apprezzare lo sport vela. Il principale obiettivo del progetto è la creazione e lo sviluppo di una cultura nautica , da realizzare attraverso le seguenti fasi: - Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale. - L'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva.- L'acquisizione di conoscenze e di abilità come base di future professionalità.-

Il progetto rappresenta un valido strumento formativo per gli insegnanti, di stimolo per lo studio degli studenti e di supporto al loro successo formativo, al centro dell'interesse generale della scuola.



Grande importanza sarà dedicata alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente, promuovendo l'acquisizione di corretti comportamenti per vivere il mare nei suoi vari aspetti.

DESTINATARI

Gruppi classe: V Scuola Primaria - I e II SSPG

RISORSE PROFESSIONALI: Personale Interno e Esterno

PROGRAMMA ARMONIA: "LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ" :

I docenti di sostegno avranno la possibilità svolgere i laboratori del pacchetto Armonia, sia mettendo in atto l'organizzazione consolidata, sia nell'ambito della propria classe (in accordo con i docenti della stessa) così da realizzare un processo inclusivo in collaborazione con l'intero gruppo-classe con gli alunni h, bes e dsa, secondo le normative vigenti.

Finalità :

- Sviluppare la percezione e la conoscenza del proprio corpo.
- Realizzare movimenti corporei e mimico gestuali per esprimere la propria personalità.
- Aprirsi agli altri utilizzando il corpo come mezzo di comunicazione. Stabilire rapporti positivi e significativi attraverso l'utilizzo del movimento.

Soggetti coinvolti: Alunni diversamente abili e non con difficoltà motorie e relazionali

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Acquisire la capacità di usare il proprio corpo a livello globale.
- Migliorare gli automatismi: marcia, corsa, salto.
- Prendere di coscienza dello spazio. Interiorizzare nozioni: dentro/fuori; vicino/lontano; sopra/sotto; davanti/dietro; sinistra/destra.
- Percepire, conoscere e prendere coscienza del proprio corpo.
- Assumere la lateralità su se stessi e sugli altri.
- Migliorare l'equilibrio posturale. Esprimersi e comunicare col proprio corpo. Rilassamento globale.



- Favorire il rilassamento segmentarlo (arti, viso, collo, nuca, tronco).

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra

PROGRAMMA ARMONIA: "UNA PAROLA TIRA L'ALTRA"

Il progetto è rivolto agli alunni in difficoltà di apprendimento e con particolari problemi di attenzione e concentrazione.

Finalità

- Acquisire il codice linguistico per comprendere la realtà.
- Prolungare i tempi di attenzione e ricostruire ciò che si è ascoltato.

Attività :

- Giochi di discriminazione e memoria uditiva
- Ascolto di fiabe, filastrocche e vari tipi di testo
- Attività di disegno, manipolazione e creazione di oggetti
- Giochi individuali e di gruppo
- Giochi di movimento

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Comprendere comandi, istruzioni, regole di gioco etc. e saperle eseguire
- Ascoltare una descrizione orale e individuare le principali relazioni spaziali
- Ascoltare una narrazione orale e individuare le informazioni principali
- Ascoltare con attenzione e dedurre dal contesto le parole omesse
- Ascoltare e individuare i principali dati informativi e i nessi logici
- Ascoltare un dialogo e individuare: chi parla, di che cosa si parla, dove si trovano gli interlocutori, qual è il contesto comunicativo

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aula morbida , palestra, aule



PROGRAMMA ARMONIA: "SCUOLA ON LINE"

Soggetti coinvolti :

Alunni diversamente abili e compagni di classe.

Il progetto presenta le seguenti finalità :

- Educare gli alunni alla multimedialità e alla comunicazione
- Conoscere e utilizzare il PC per comunicare attraverso il linguaggio multimediale
- Potenziare gli apprendimenti degli alunni nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento individuali.
- Favorire processi di socializzazione fra alunni e di integrazione di alunni con handicap e con difficoltà di apprendimento
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e l'apprendimento delle discipline
- Utilizzare il computer per acquisire abilità specifiche nelle singole discipline, mediante proposte didattiche individualizzate di recupero, consolidamento e rinforzo degli apprendimenti

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule

PROGRAMMA ARMONIA: "RI...CREIAMO CON LA FANTASIA"

I soggetti coinvolti in questo progetto sono gli alunni diversamente abili e alunni che presentano ridotte abilità motorie, difficoltà di attenzione, di concentrazione ed iperattività.

Finalità :

- Fornire nuovi strumenti di comunicazione e di espressione per favorire l'integrazione e migliorare i rapporti relazionali
- Sviluppare la fantasia e la creatività
- Migliorare l'attenzione e la concentrazione

Attività:



- Disegnare, pitturare, strappare, appallottolare, tagliare, incollare, piegare, manipolare materiale plastico, impastare
- Manipolare materiali di diverso tipo per costruire semplici manufatti utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche
- Realizzare addobbi e decorazioni
- Utilizzare materiale di recupero quali: carta, plastica, legno, metalli ... per creare oggetti ornamentali

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare la coordinazione fine della mano
- Acquisire adeguate abilità manipolative
- Imparare ad utilizzare tecniche espressive diverse
- Seguire una sequenza di azioni prestabilite e finalizzate alla realizzazione di un prodotto
- Verbalizzare le azioni compiute
- Saper utilizzare materiali diversi per la realizzazione di manufatti, addobbi, decorazioni
- Stimolare la capacità di portare a termine un lavoro pratico
- Favorire la collaborazione e la cooperazione fra tutti i membri del gruppo
- Acquisire autostima e sicurezza di sé
- Potenziare le proprie capacità creative

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule

PROGRAMMA ARMONIA: "PROGETTO MUSICOTERAPIA"

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado diversamente abili, BES.

Finalità : Nei laboratori di musicoterapia si utilizzano canali di comunicazione diversi da quello verbale che producono un allentamento delle resistenze, una attenuazione dell'aggressività producendo effetti benefici sul rapporto con il sé e di conseguenza con il gruppo, migliorando l'integrazione, favorendo la socializzazione e la comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese :



- Rispetto delle regole
- Ascolto di sé e dell'altro
- Stimolare l'attenzione sonora e la capacità d'imitazione
- Stimolare il dialogo sonoro e il rispetto dei turni di produzione
- Favorire la comunicazione attraverso gli strumenti, la voce ed il corpo

RISORSE PROFESSIONALI : Un musicoterapista e un docente

Risorse Materiali Necessarie : aule ,teatro, palestra

PROGRAMMA ARMONIA: "PROGETTO LETTURA"

L'educazione alla lettura è uno dei principali obiettivi formativi della scuola e coinvolge in una linea di continuità i vari livelli di scolarità, in sinergia con le sollecitazioni dell'extra-scuola. Volendo analizzare le cause che conducono alla scarsa affezione al libro che si riscontra negli alunni ci si è rifatti alle ricerche dell'editoria la quale essendo maestra in tale campo, le ha così individuate:

1. Carenza di modelli "Si sa che l'imitazione non è l'unica strategia dell'apprendimento ma è indubbio che essa esercita una funzione importantissima. Per cui se il bambino si accorge che vive in un contesto di non lettori (insegnanti e genitori) che pretendono da lui una dedizione assidua alla lettura, è altamente probabile che lui si accorga della strumentalità della sollecitazione".
2. Scarsa familiarità coi libri "Se per diversi motivi, un bambino ha a disposizione solo i testi scolastici, può evidentemente attingere ad un parco di letture alquanto striminzito e quindi, con ogni probabilità, il suo interesse per i libri rimane freddo o solo potenziale"
3. Assenza di biblioteche "Le biblioteche di classe o non esistono o sono esigue con volumi sbrindellati e vetusti; nelle scuole italiane quasi mai ci sono biblioteche di plesso... collocate in locali gradevoli nei quali sia possibile agli scolari una sosta rilassante"
4. La passività degli alunni "Se i bambini e i ragazzi non sono mai nella condizione di decidere e scegliere tra una pluralità di proposte le cose da leggere, inevitabilmente avviene che essi siano destinatari passivi di letture loro imposte a vario titolo dagli adulti..." Ci si può allora meravigliare che, giunti all'età di poter scegliere, essi decidono di non scegliere.
5. Atrofia della parola "Il dilagare di una cultura tutta fondata sull'apparenza e sull'immagine veloce



da consumare in fretta e con superficialità, la competizione con i linguaggi multimediali e tecnologici”

La nostra scuola pertanto intende valorizzare la lettura come momento altamente educativo, programmando iniziative varie per tutte le classi per perseguire i seguenti obiettivi.

Finalità :

- Recuperare il piacere della lettura come momento ludico in cui sperimentare la propria capacità immaginativa, creativa, affabulativa, attenta
- Fare di un testo un momento di incontro
- Offrire tutte le stimolazioni necessarie a creare l'interesse e la naturale predisposizione a conoscere “la parola scritta”
- Rivalutare l'ascolto come “abilità attiva”
- Offrire un ambiente predisposto alla lettura quale piacere

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Mostrare interesse per le letture effettuate in aula
- Manifestare le proprie preferenze letterarie
- Operare confronti fra i vari testi
- Distinguere alcune tipologie testuali
- Mostrare nel linguaggio sia scritto che orale un lessico più ampio.
- Mostrare nel linguaggio sia scritto che orale una maggiore aderenza e coesione dei fatti esposti
- Ampliare le proprie conoscenze con letture e ricerche personali

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule

SCUOLA DELL'INFANZIA : PROGETTO “FESTE E TRADIZIONI”

Il progetto si inserisce nell'ottica del fare scuola poiché il calendario scolastico è caratterizzato da festività e ricorrenze sia di valenza socio culturale sia religiosa. L'obiettivo del progetto è organizzare attività educativo - didattiche partendo dalla scoperta e condivisione di momenti di festa sia a casa



che a scuola, mettendo in gioco emozioni, sentimenti e sensazioni che contribuiscono alla formazione morale e sociale del bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Conoscere le ricorrenze legate alle tradizioni del proprio paese
- Collaborare creativamente all'organizzazione di feste
- Utilizzare i materiali a disposizione con creatività
- Vivere le feste come condivisione di valori e tradizioni
- Comunicare sentimenti ed emozioni * Vivere con serenità i momenti di aggregazione con i compagni e gli adulti

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule, teatro, palestra

SCUOLA DELL'INFANZIA : "I LIBRI SONO VIAGGI STRAORDINARI"

Il progetto dà ai bambini l'opportunità di scoprire attraverso la lettura una magia. Il libro è una finestra su altri mondi : quello della realtà, della fantasia e dei sogni. Le varie attività si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia d'età, tenendo presente i bisogni formativi rilevati nelle singole sezioni in cui la lettura si trasformerà in gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico
- Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici e svariate situazioni
- Stimolare la creatività e il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule, teatro



SCUOLA DELL' INFANZIA : PROGETTO TEMPO "GIORNO DOPO GIORNO"

Il progetto prevede di affrontare "il tempo" suddividendo l'argomento in tre grandi aree tematiche :

- Il tempo meteorologico
- Il tempo della nostra giornata
- Il tempo della crescita

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Scoprire il trascorrere del tempo mettendo in relazione azioni ed eventi
- Cogliere la scansione della giornata, della settimana, dei mesi, ciclicità delle stagioni
- Collocare eventi nel tempo e nello spazio per poterli rielaborare logicamente e cronologicamente
- Passare da una visione differenziata di fatti e fenomeni della realtà all'acquisizione di abilità necessarie per interpretarla e conoscerla
- Cercare di capire come e quando le cose succedono, intervenendo e sperimentando gli effetti dei cambiamenti

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule

SCUOLA DELL'INFANZIA : "IL GIARDINO CHE VORREI"

Il progetto si propone di favorire la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e naturalistico ed educare al suo rispetto attraverso argomenti e attività inerenti alle varie fasi del giardinaggio: semina ,germinazione, trapianto e fioritura.



Obiettivi formativi e competenze attese :

- Conoscere il patrimonio naturalistico e architettonico locale
- Comprendere l'importanza delle risorse a nostra disposizione (spazi verdi e aree coltivabili)

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : spazi esterni (giardini)

SCUOLA DELL'INFANZIA: "POTENZIAMENTO INFANZIA"

Il progetto si propone di promuovere un corretto e armonioso sviluppo del bambino attuando un percorso di potenziamento al fine di rafforzare le aree di criticità riscontrate. L'individuazione degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti e recuperi consente di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa, intervenendo sulle fragilità e dando la possibilità ad ogni alunno di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze, consentendo agli alunni una partecipazione attiva e inclusiva compatibilmente con le potenzialità di ognuno. Tutte le attività si svolgeranno secondo un calendario. Nella verifica del progetto si evidenzieranno non solo i punti di forza ma anche quelli di debolezza per una migliore programmazione futura. Fasi delle attività :Analisi del progetto-Condivisione -Progettazione dei percorsi-Realizzazione dei percorsi- Griglie di valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Evolvere le potenzialità del bambino rafforzare lo sviluppo dell'autonomia potenziare le abilità cognitive emotivo-relazionali
- Promuovere la socializzazione del bambino nel gruppo classe con la condivisione e il rispetto delle regole comuni

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : n° 1 risorsa

Risorse Materiali Necessarie : aule, palestra



SCUOLA DELL'INFANZIA "PASSO DOPO PASSO" (CONTINUITA')

La continuità costituisce uno dei pilastri del processo educativo. il passaggio tra i diversi ordini di scuola presenta un momento delicato e diventa fondamentale la condivisione di un lavoro formativo. In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Il lavoro verte su diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la "continuità" ad esempio il progetto ponte, il passaggio delle informazioni, l'accoglienza ecc...

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Agevolare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione permettendo un processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere la collaborazione tra alunni di diversi ordini di scuola
- Iniziare un processo di conoscenza con le insegnanti future, attraverso degli incontri calendarizzati.

Il progetto sarà di tipo curriculare, le attività proposte favoriranno il lavoro cooperativo a piccoli gruppi , l'apprendimento attraverso il fare "Learning by doing " e attraverso la collaborazione e la cooperazione "cooperative Learning".

DESTINATARI : alunni in uscita dai vari ordini di scuola

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule, palestra, teatro

SCUOLA DELL'INFANZIA: MANIFESTAZIONE FINALE

Il progetto è rivolto alle sezioni dei bambini di 5 anni di entrambi i plessi e nasce con lo scopo di promuovere il potenziamento delle capacità creative, linguistiche ed espressive ,consolidare un senso di responsabilità verso l'ambiente ,favorire lo sviluppo di una propria identità culturale, arricchire il repertorio linguistico attraverso drammatizzazione, mimica ed espressione corporea, voce e ritmo ed infine incentivare l'uso della fantasia e dell'invenzione attraverso molteplici linguaggi



espressivi

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Esternare sentimenti ed emozioni utilizzando varie tecniche
- Motivare il bambino alla scoperta e all'azione per renderlo consapevole delle proprie potenzialità
- Rafforzare le capacità relazionali e comunicative
- Potenziare la creatività
- Memorizzare piccole parti da recitare da solo o in gruppo
- Saper esprimere emozioni, sentimenti e pensieri

DESTINATARI : alunni di 5 anni

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule ,teatro , palestra

SCUOLA DELL'INFANZIA: "DANZA CON NOI"

Permettere al bambino di vivere un' esperienza attiva e globale al fine di esplorare il proprio corpo e sapersi muovere nello spazio circostante e scoprire e vivere la propria corporeità Esprimere le proprie emozioni attraverso il movimento

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Avere consapevolezza del proprio corpo fermo e in movimento
- Muoversi spontaneamente e in maniera guidata seguendo il ritmo di suoni , rumori, musica, indicazioni
- Saper coordinare i movimenti in rapporto a se stessi , agli altri e allo spazio circostante

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale esterno

Risorse Materiali Necessarie : aule, palestra

SCUOLA DELL'INFANZIA: "EMOZIONI IN GIOCO"



Il progetto è rivolto ai bambini di 3-4-5 anni. Condurre i bambini nel mondo delle emozioni, descrivendone quelle principali, così da poter offrire loro gli strumenti adatti a riconoscerle in se stessi e negli altri, e ad avere qualche strumento in più per gestirle. Tutto ciò accrescerà la loro autostima, rafforzando la propria identità personale e permettendo una relazione positiva tanto con i coetanei quanto con gli adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Stimolare al racconto delle esperienze vissute, imparando a identificarle emotivamente
- Supportare l'abilità fantastica; • Usare le abilità manuali per la creazione di oggetti espressivi
- Sviluppare il coordinamento oculo-manuale
- Rielaborare un'esperienza nella successione temporale
- Associare colori ad emozioni
- Stimolare la capacità uditiva nella discriminazione di vari suoni emotivamente differenti
- Rispettare le regole
- Aumentare l'autostima
- Favorire un clima di collaborazione e serenità all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule

SCUOLA DELL'INFANZIA : "PROGETTO LINGUA INGLESE"

Il progetto è rivolto ai bambini di 3/4/5 anni, la prospettiva educativo-didattica è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera ,il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso ,in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate



all'esperienza più vicina al bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese :

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello familiare.
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi ,legati a contesti culturali diversi
- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta

DESTINATARI : gruppi sezione

RISORSE PROFESSIONALI : personale interno

Risorse Materiali Necessarie : aule

SCUOLA PRIMARIA: "LINGUA FRANCESE"

Il Progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte dell'Istituto con lo scopo di favorire l'acquisizione anche della lingua francese allo scopo di favorire un discorso unitario e continuativo tra i due ordini di scuola: primaria-secondaria. Sono previste le seguenti attività: Alfabeto, articoli determinativi e indeterminativi, i numeri, formazione del femminile e del plurale, il lessico familiare, filastrocche, cartelloni per lavori di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la curiosità verso una cultura altra Ascoltare e comprende semplici messaggi orali
Leggere e comprendere frasi di uso quotidiano

RISORSE PROFESSIONALI Personale interno

DESTINATARI Classi quinte

SCUOLA PRIMARIA - MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO

il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte. Per stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del



gruppo e con le insegnanti, per assumere precise norme di comportamento sociale, per incrementare una corretta comunicazione interpersonale, saranno proposte attività musicali, di drammatizzazione, di mimica ed espressione corporea

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della conoscenza del sé e dell'autostima. Favorire la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. Sviluppo della conoscenza del sé e dell'autostima. Favorire la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. Acquisire capacità di ascolto, concentrazione e memoria

DESTINATARI Gruppi classe - Classi aperte verticali - Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Musica

Aule: Aula generica

Strutture sportive: Palestra / Teatro

SCUOLA PRIMARIA- "GIOCO/IMPARO CON IL CODING "

Il corso intende educare gli alunni, attraverso il coding, al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Applicare i principi basilari della programmazione in un contesto reale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Attivare processi mentali per far risolvere problemi a un agente, sia esso persona o macchina, fornendogli una serie di istruzioni da eseguire in autonomia (Pensiero computazionale)
- Praticare il coding: scrivere una procedura – attuata da un esecutore – che in un ambiente prefissato – deve raggiungere degli obiettivi assegnati (Coding); Acquisire i primi elementi del linguaggio di programmazione;
- Recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di



separare teoria e pratica, regole ed esercizio

- Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Sviluppare e/o potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi •Sviluppare autonomia operativa
- Stimolare il pensiero creativo e divergente
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima
- Sviluppare motivazione, curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta
- Fare esperienza di lavoro di gruppo e favorire lo spirito collaborativo
- Favorire l'integrazione di alunni diversamente abili

PROGETTO INSIEME IN ARMONIA. IN VIAGGIO VERSO UN MONDO A COLORI - SCUOLA SSPG

Risorse umane: Docenti di sostegno e docente curricolare d'Arte.

Tipo di Progetto: Il progetto prevede la realizzazione di manufatti che mettano in pratica tecniche artistiche e di assemblaggio di materiali riciclati e non. L'esposizione degli elaborati, nell'atrio e nel corridoio in prossimità della palestra della sede Salvemini, sarà finalizzata a gratificare il lavoro e l'impegno degli allievi.

Destinatari: Alunni della classe in cui sono inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità generali del percorso: Recuperare e/o sviluppare delle competenze emotive, sociali, culturali e relazionali. Stimolare la creatività e la progettualità cooperativa. Sviluppare e/o migliorare la socializzazione e la integrazione/inclusione. Sviluppare lo spirito critico operativo, valutativo, orientativo e del pensiero divergente. Acquisire ulteriori abilità e conoscenze in un contesto d'apprendimento di gruppo, utilizzando stimoli adeguati e fruibili anche dagli alunni con prerequisiti più fragili. Potenziare le autonomie personali e sociali (pratica ed interiorizzazione delle regole di vita comunitaria).



Obiettivi specifici: Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale ed il canale privilegiato artistico-espressivo. Prevenire situazioni di disagio. Sviluppare l'autostima, l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento ed il pensiero divergente. Prendere coscienza di sé e delle proprie caratteristiche. Sviluppare la creatività. Migliorare la coordinazione oculo-manuale anche attraverso l'uso di materiali diversi. Progettare e realizzare autonomamente un manufatto e/od un elaborato grafico. Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti.

Attività: Saranno realizzate attività laboratoriali volte all'arredo degli spazi scolastici: creazioni su tela e legno. Illustrazioni attraverso disegni ed operatività pratiche di varie tecniche di lavorazione. Attività pittoriche e di modellazione.

Spazi necessari: Aula.

PROGETTO: METODOLOGIA CLIL/EMILE

LINGUA VEICOLARE: LINGUA FRANCESE

RISORSE UMANE: DOCENTI DI LINGUA FRANCESE -STORIA E GEOGRAFIA

DESTINATARI: ALUNNI CLASSI 1[^] - 2[^] - 3[^] SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITA' GENERALI: Attraverso lo studio della storia e della geografia anche in lingua francese, si intende consolidare la conoscenza storica e sviluppare capacità cognitive, formative e orientative per dare significato alla dimensione storica del mondo attuale.

FINALITA' SPECIFICA - Migliorare la competenza linguistica e comunicativa in francese; - utilizzare il francese come strumento per apprendere aumentandone l'esposizione in un contesto monitorato; - migliorare lo sviluppo di competenze trasversali; - promuovere la motivazione e la collaborazione degli alunni e degli insegnanti.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE



Obiettivi linguistici: -comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici in ambito storico; -comprendere testi autentici e sintetizzarne le fasi salienti con mappe concettuali; - riportare al gruppo di lavoro le informazioni sintetizzate; -organizzare e studiare brevi testi inerenti agli argomenti studiati; -consultare un dizionario; Obiettivi trasversali: -leggere una mappa concettuale; -prendere appunti; -lavorare in gruppo; - rispettare i tempi di lavoro e le regole date. Obiettivi storici: -conoscere gli eventi storici nel tempo e nello spazio in riferimento alla storia curricolare; -capacità di riconoscere relazioni tra fatti storici; Obiettivi minimi: - L'alunno guidato, sa collocare nella dimensione spazio/tempo gli eventi studiati; - L'alunno guidato, sa stabilire semplici relazioni di causa/effetto (classe 1^a) - L'alunno in modo autonomo, è in grado di stabilire semplici relazioni di causa/effetto (classi 2^a e 3^a). Metodologia e attività Cooperative learning; compresenza nelle ore di storia, riflessione successiva sui processi con insegnante di storia in italiano. Brainstorming, lettura/comprendimento testi uso della lavagna interattiva (LIM). Durata ed organizzazione (tempi, spazi) Si prevedono momenti di programmazione, di feed back, di valutazione, aggiustamento e verifica del progetto da svolgere a livello di gruppo di teaching team. Dette ore di programmazione sono quantificate in un'ora settimanale per tutto l'anno (10 ore settimanali, ripartite tra le classi del plesso Salvemini e del plesso Volpicelli) da svolgere in compresenza con l'insegnante di storia. Verifica: Test a risposta multipla, Vero/falso, risposta aperta. interrogazioni orali singole e/o di gruppo. Risultati attesi: raggiungimento degli obiettivi disciplinari (storia) attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica.

PROGETTO CO-SCIENZA SSPG:

DESTINATARI: gruppo classe, classi aperte parallele

RISORSE UMANE: personale interno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE:

Laboratori con collegamento ad internet

Biblioteca

AULE: Teatro



STRUTTURE SPORTIVE: Palestra

CORSO DI SCIENZE CONTENUTI: Il metodo scientifico. Massa, peso, volume, densità, peso specifico. La struttura della materia. Proprietà della materia: gli stati della materia e i passaggi di stato. La temperatura, la dilatazione termica, il calore, la trasmissione del calore. Caratteristiche degli esseri viventi. La struttura della cellula. Cellule animali e vegetali. Atomi, molecole, elementi, composti, miscugli, soluzioni. Classificazione degli esseri viventi. I cinque regni. Il regno delle piante: radici, fusto, foglie, fiore, frutto, seme, classificazione. Le forze, i principi della dinamica, i vettori, scomposizione delle forze in componenti, le leve e l'equilibrio. L'elettricità, atomo, elettrizzazione, corrente elettrica, circuiti elettrici, leggi di Ohm. Il magnetismo, l'elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica, la pila, la bussola, i rischi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire e valorizzare linguaggi e codici diversi per osservare, comprendere e interpretare la realtà che lo circonda nei vari aspetti ed elementi. Consolidare le competenze matematiche di base, essendo la scienza matematica applicata, e favorire l'acquisizione di un adeguato metodo di studio migliorando la qualità dell'apprendimento. Sollecitare l'alunno a scoprire il fascino dei numeri e delle formule, ricercandone la logica alla base. Acquisire un'immagine chiara e approfondita della realtà leggendo l'ambiente nei vari aspetti ed elementi, confrontando il proprio ambiente con altri e combinando armonicamente la sfera dell'individuale con quella dell'universale, al fine di consolidare atteggiamenti maturi e responsabili. Favorire l'integrazione cercando di prevenire la dispersione scolastica. Realizzare una continuità verticale tra un ordine e l'altro e una continuità orizzontale tra la scuola e l'ambiente Coinvolgere le famiglie nel processo complessivo di crescita degli alunni. Osservare, riconoscere, descrivere e correlare elementi; Osservare in maniera critica l'ambiente che ci circonda; Usare un linguaggio scientifico; Distinguere elementi logicamente costitutivi (ipotesi, dati di fatto, verifica, conclusioni); Riconoscere le informazioni utili; Acquisire capacità critiche e di sintesi; recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà.

RECUPERIAMO CON GEO/MAT- SSPG



CORSO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA E GEOMETRIA.

DESTINATARI: Gruppi classe - Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE:

Laboratori con collegamento ad internet

Biblioteca

AULE: Teatro

STRUTTURE SPORTIVE: Palestra

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Favorire il processo di apprendimento, sviluppare il metodo di studio, recuperare le conoscenze ed abilità di base. Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica; Recuperare le conoscenze matematiche pregresse. Favorire il passaggio dai concetti astratti della matematica alla realtà quotidiana attraverso la presentazione di esempi adeguati al contesto. Acquisire competenze logico-matematiche che siano sufficienti a soddisfare i bisogni di adulto nella società (capacità di calcolo e di risoluzione di problemi pratici).

LABORATORIO TEATRALE-SSPG

CORSO DI RECITAZIONE DESTINATO ALLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI

I GRADO. Il progetto si propone: 1) realizzazione scenica di un testo teatrale 2) ideazione e produzione di copioni 3) rappresentazione nello spettacolo di fine anno.

DESTINATARI: GRUPPI CLASSE /CLASSI APERTE PARALLELE

RISORSE PROFESSIONALI: PERSONALE INTERNO CON L'AUSILIO DI UN ESPERTO ESTERNO.



RISORSE MATERIALI:

LABORATORI CON COLLEGAMENTO A INTERNET

AULE: TEATRO

STRUTTURE SPORTIVE: PALESTRA

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' 1) offrire a tutti gli allievi dell'istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico; 2) offrire agli studenti occasioni per socializzare; 3) abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi; 4) rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; 5) rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative. OBIETTIVI 1) sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; 2) saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio; 3) creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile; 4) contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; 5) approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società suscitando interessi e motivazioni di impegno; 6) conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee; 7) sviluppare abilità nell'ambito umanistico, imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena; 8) individuare problemi e difficoltà di realizzazione.

NUTRITI BENE E CRESCI SANO-SSPG

Conoscenza dei principi degli alimenti e ricaduta sullo sviluppo di un corpo sano ed armonico. **PERCHE' MANGIAMO?** Alimentarsi, nutrirsi: termini apparentemente simili..... L'alimentazione è un processo che avviene in tutti i viventi, ma in modi e con soluzioni 'personalizzate'. Le scienze (chimica, fisica, biologia, ecologia...) ci aiutano a capire cosa succede. Se tuttavia vogliamo cercare di indagare meglio i nostri comportamenti alimentari quotidiani (Facciamo colazione? Perché? Cosa mangiamo? E nel resto del mondo?) si apre davanti a noi un ventaglio di possibili



‘itinerari’ da percorrere con i nostri alunni, navigando tra le diverse discipline. Il progetto di educazione alimentare ha inizio nella scuola perché educando in primis i ragazzi si sensibilizzano poi le famiglie. Si tratta di offrire contributi didattici perfettamente integrati con la normale attività scolastica e con le indicazioni nazionali. Il progetto nasce dalla comprensione che per i ragazzi costruire un rapporto corretto con il cibo è essenziale, anche per una vita sana nell’età adulta. Conoscenze e Abilità La chimica dei nutrienti e le loro funzioni. I grassi saturi, quali cibi ne sono ricchi e quali malattie, la loro assunzione eccessiva, può determinare. Alimenti che prevengono l’arteriosclerosi e il cancro. L’eccesso di sale e l’ipertensione. Le verdure, la frutta, i legumi e gli alimenti integrali come fonte di fibre, sali minerali, vitamine, antiossidanti. La dieta mediterranea e le sue caratteristiche per un’alimentazione equilibrata. Vari tipi di dieta e loro relazione con gli stili di vita La “nuova” piramide alimentare Il dispendio energetico legato alle attività quotidiane di una giornata tipo. Le nostre abitudini alimentari e le loro implicazioni sul problema ambientale e su quello dei Paesi Poveri Il calendario della maturazione di frutta e verdura. Decodifica delle etichette dei prodotti alimentari Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti: le diverse forme di cottura. Descrivere la propria alimentazione e distinguere se ci si nutre o ci si alimenta. Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l’alimentazione più adeguata alla sua crescita. Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti. Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare “LARN” Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia elaborate periodicamente dalla SINU, Società Italiana di Nutrizione Umana. Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico. A tavola mantenere comportamenti corretti (tempi distesi, masticazione adeguata.) Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto. Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne preservano il valore nutritivo Rispettare le norme per la trasformazione, la conservazione e il consumo degli alimenti. Avere un atteggiamento critico verso i modelli proposti dai mass media. l’apparato digerente (dalla bocca all’intestino) la digestione, meccanica e chimica. gli enzimi digestivi. Elaborare tecniche di osservazione e di ascolto del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. Verbalizzare gli stati fisici personali (sintomi di benessere- malessere) e individuare le possibili cause che li hanno determinati.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire la consapevolezza dell’importanza di una corretta ed equilibrata nutrizione.



Imparare a mangiare bene, anche a scuola. 2. Imparare il valore del cibo (anche economico) 3. Sviluppare comportamenti adeguati ad un corretto regime nutrizionale per prevenire l'insorgenza di alcune malattie: anoressia e bulimia. 4. Essere consapevole dei danni causati dall'eccesso e/o dalla mancanza di cibo

DESTINATARI Gruppi classe - Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI Personale Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: Teatro

Strutture sportive: Palestra

LAVORIAMO SULLE EMOZIONI-SSPG

Corso finalizzato ad aumentare la consapevolezza emotiva degli alunni per poi incrementare la loro capacità empatica, che implica l'assunzione della prospettiva dell'altro, cioè la capacità di condividere le sue stesse emozioni. Questo lavoro avrà degli effetti benefici sui soggetti direttamente o potenzialmente coinvolti nel fenomeno del bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di riconoscimento delle emozioni in se stessi e negli altri; Aumentare la conoscenza di sé e l'autostima; Sostenere il concetto che una determinata situazione/evento possa non generare la stessa emozione in persone diverse; Stimolare l'empatia; Saper valutare le conseguenze delle proprie azioni; Stabilire corretti rapporti sociali; Attivare forme di supporto tra pari; Riconoscere il ruolo dell'adulto; Saper distinguere tra bullo e non; Stimolare il pensiero nella realizzazione di possibili soluzioni ad eventi stimolo.

DESTINATARI Gruppi classe - Classi aperte verticali - Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI Personale interno



Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Aule: Teatro

Strutture sportive: Palestra

PROGETTO FOTOGRAFIA-SSPG

L'idea di fondo è quella di non fare solo un corso tecnico ma di utilizzare la fotografia come pretesto per osservare il mondo da prospettive e punti di vista diversi dando però una serie di chiavi di lettura del linguaggio fotografico e l'utilizzo di tale disciplina per la raccolta di documentazioni di altri progetti o attività scolastiche ed extra. I bambini e/o ragazzi potrebbero arricchire la materia della comunicazione visiva imparando, oltre che la percezione anche la realizzazione. I temi/progetti da trattare le "regole" del linguaggio fotografico:

- 1) La documentazione ed il racconto della loro scuola (in collegamento alla programmazione di educazione alla cittadinanza),
- 2) I ritratti (con diversi tagli ed inquadrature in collegamento alla programmazione di arte e immagine)
- 3) Le ombre, i dettagli e le geometrie (trasversale a varie discipline).
- 4) L'ambiente (in collegamento con la programmazione di scienze)

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Stimolare negli alunni la loro capacità di osservazione del mondo e degli altri
- 2) Osservare la realtà da punti diversi.
- 3) Arricchire la materia della comunicazione

DESTINATARI

Gruppi classe - Classi aperte verticali -Classi aperte parallele



RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE INTERNO CON L'AUSILIO DI UN ESPERTO ESTERNO.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

Aule: Teatro

Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER ESSERE SEMPRE CONNESSI CON IL MONDO.
IDENTITA' DIGITALE	Un profilo digitale per ogni docente DESTINATO AI DOCENTI PER IMPLEMENTARE L'UTILIZZO DELL'IDENTITA' DIGITALE



SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER UNA DIDATTICA ALTERNATIVA
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER OPERARE CON GLI STRUMENTI PIU' INNOVATIVI Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER IMPLEMENTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA
	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



CONTENUTI DIGITALI	DESTINATO AI DIVERSI PLESSI DELL'ISTITUTO PER GARANTIRE STANDARD MINIMI PER LA DIDATTICA ON LINE
--------------------	---

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'anno scolastico 2020/2021 viene approvato il piano per la didattica digitale integrata, poi rimodulato sulla base delle esigenze del successivo anno scolastico con delibera n.21 del 3.11.2021, di seguito allegato. Il piano è stato elaborato da una specifica commissione composta dalle funzioni strumentali dell'Area 1, tenuto conto delle caratteristiche degli alunni dei tre ordini (età, competenze digitali, possibilità di accesso ai dispositivi) e sulla base delle specifiche linee guida diramate dal ministero dell'Istruzione (D.M. n. 89 del 7 agosto 2020).ALLEGATI: PIANO della DDI 2021 2022.pdf

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione Didattica DESTINATO AI DOCENTI PER MIGLIORARNE LE COMPETENZE DIGITALI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA



ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI - NAAA8FS015

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SETTE RE - NAAA8FS026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA', RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE



Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo: La prima valutazione (settembre-novembre) avverrà per i bambini di tre, quattro e cinque anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

La seconda valutazione (dicembre-febbraio) si baserà su quanto emerso e sul percorso didattico avviato; le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

La terza valutazione (marzo-maggio) Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato o meno, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. Al termine della

Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "Fascicolo Personale" che costituisce il documento di valutazione.

La griglia è costituita da indicatori di sviluppo sintetici e finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento qualificante in osservazione.

Gli Indicatori sono in riferimento alla conquista dell'autonomia, nella prospettiva:

a) Socio-ambientale

b) Come scoperta e capacità di scelta

c) Come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui

b) Maturazione dell'identità, dal punto di vista:

a) Corporeo

b) Intellettivo

c) Relazionale



c) Sviluppo delle competenze, intese come:

- a) Abilità sensoriali
- b) Percettive
- c) Motorie
- d) Linguistiche
- e) Espressive
- f) Intellettuali

Gli indicatori presenti in ciascuna area di sviluppo, si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia presenti sia negli "Orientamenti 91" che nelle Indicazioni per il Curricolo. Nella Griglia sono altresì presenti ampi spazi "liberi", per dare la possibilità alle docenti della Scuola dell'Infanzia di specificare ulteriori ed eventuali informazioni e osservazioni sul percorso formativo dell'alunno/a.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curricolo e già inserita nella sezione specifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e



attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI - NAEE8FS01A

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI - NAEE8FS02B

Criteri di valutazione comuni:

Il Decreto legge 22/2020 ha stabilito che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.



Successivamente la conversione in legge del Decreto Agosto ha introdotto un emendamento al D. legge 22/2020 recante disposizioni sulla valutazione intermedia e finale.

Una commissione composta da un gruppo di docenti della scuola primaria ha lavorato alla stesura del nuovo piano per la valutazione degli alunni della scuola primaria. Tale piano, di seguito allegato, è stato approvato nella seduta del collegio dei docenti del 26 ottobre 2020.

ALLEGATI: Criteri e indicatori valutazione primaria.pdf

Standard disciplinari classi prime

Nell'ottica della continuità, gli standard iniziali per l'accertamento dei pre-apprendimenti, in classe PRIMA corrispondono agli standard d'uscita della scuola dell'infanzia.

Abilità trasversali:

A. Ascolta, comprende, osserva, memorizza

B. Rappresenta lo schema corporeo in modo completo e strutturato

C. Si orienta nello spazio e nel tempo

- Disegna oggetti rispettando relazioni spaziali.
- Comprende la relazione spaziale destra-sinistra
- Riproduce sequenze grafiche
- Ordina immagini in una sequenza temporale (max 3)
- Legge immagini e simboli
- Riconosce forme e colori
- Compie operazioni logiche
- Esegue seriazioni e sequenze
- Esegue semplici corrispondenze quantità e numeri



Standard per il monitoraggio di Istituto

Viste le priorità individuate nel piano di miglioramento, gli standard per il monitoraggio di Istituto, tenuto conto delle prove INVALSI e dell'importanza della conoscenza della seconda lingua, sono i seguenti:

Italiano

Leggere e comprendere testi di vario genere

Riconoscere strutture morfosintattiche e lessicali

Produrre testi scritti di vario genere

Matematica

Usare il linguaggio dell'aritmetica (il numero)

Usare il linguaggio della geometria

Padroneggiare abilità di calcolo

Risolvere situazioni problematiche

Inglese

Leggere e comprendere semplici dialoghi

Conoscere semplici strutture grammaticali

Saper sostenere una semplice conversazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curriculum e già inserita nella sezione specifica.



Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di giudizio

- Rispetta i coetanei ed è collaborativo
- Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola
- Rispetta le regole della classe/ Istituto e gli ambienti scolastici
- Partecipa alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e rispettando gli impegni assunti
- È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso
- Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

GIUDIZIO / INDICATORI E DESCRITTORI

OTTIMO:

Rispetta sempre le regole della convivenza civile

Rispetta compagni ed adulti e collabora

Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo

Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa

È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso

DISTINTO:

Rispetta generalmente le regole della convivenza civile

È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione

Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche



Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne

E' provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura

BUONO:

Non sempre rispetta le regole della convivenza civile

Dialoga e collabora con compagni ed insegnanti in modo discontinuo

Partecipa alle lezioni, ma spesso non in forme appropriate

Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti.

Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.

SUFFICIENTE:

Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile

È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti

Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente

Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante le diverse strategie educative adottate.

Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.

INSUFFICIENTE:

Non rispetta le regole della convivenza civile.

Non collabora con insegnanti e coetanei.

Partecipa occasionalmente e mostra scarso interesse nonostante le sollecitazioni

Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante le diverse strategie educative adottate.

Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L' ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'art.3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare su documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA - NAMM8FS019

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni



La valutazione rappresenta il momento fondamentale del processo educativo che pone al centro l'alunno nella sua totalità per favorire la maturazione globale della persona e la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, anche in vista dell'orientamento.

Tiene presente per ciascun alunno: la situazione di partenza, le caratteristiche individuali, l'ambiente socio-culturale di provenienza, i ritmi di apprendimento, i livelli raggiunti.

La valutazione è intimamente collegata ad ogni momento dell'attività didattica:

- Accerta la situazione di partenza (valutazione diagnostica)
- Rivela i risultati intermedi (valutazione formativa)
- Stabilisce a scansione quadrimestrale le competenze raggiunte in relazione agli obiettivi programmati attraverso prove soggettive, oggettive ed interrogazioni concordate in sede dipartimentale per le singole discipline (valutazione sommativa)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curricolo e già inserita nella sezione specifica.

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON GIUDIZIO SINTETICO DA
"ECCELLENTE" A "SUFFICIENTE"

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i giudizi da sufficiente a eccellente ottenute analizzando il processo di maturazione civile e culturale dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. (vedi allegato).

ALLEGATI: griglia di valutazione del comportamento pdf.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche



strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti (definizione che, a questa data, è stata ormai effettuata).

I criteri potrebbero essere definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;



-numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Giudizio di idoneità (triennale)

Ricordiamo intanto che:

ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo al primo Ciclo di Studi è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 9/02/2004 recita infatti:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.



Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare

accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

[...] La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'articolo 3 della L.169/2008 recita così:

Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita inoltre:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art.3, c.2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e



un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

1. Con il termine collegialmente si intende "a maggioranza". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Il Decreto legislativo n 62 del 13 aprile 2017 art. 2 sancisce che In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. **2.** Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. **3.** Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. **4.** In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano



triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. **5.** Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

In relazione ai criteri di non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo, i Dipartimenti riunitisi il 25 gennaio 2018, su delega del collegio dei docenti hanno approvato all'unanimità quanto segue:

il Consiglio di classe, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame, laddove ritenga che il percorso formativo compiuto dall'alunno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza, alla partecipazione e all'impegno profusi e tenuto conto dei livelli di partenza, sia appena avviato o comunque non concluso positivamente e che l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze non sia tale da consentire il passaggio alla classe successiva o al grado successivo di istruzione.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni all'esame di stato viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Tale giudizio farà riferimento al processo di maturazione civile e culturale dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. La griglia relativa alla valutazione del comportamento degli alunni è stata approvata nella sede dei Dipartimenti disciplinari riunitisi il 25 gennaio e allegata al PTOF d'Istituto.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

La valutazione deve essere:



- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali;
- promozione della motivazione;
- mezzo di formazione;
- comunicazione d'informazione agli alunni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci:

comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed



evoluzione.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. Come per le altre tabelle, sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico. (Documento completo in allegato)

ALLEGATI: criteri esame pdf.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Diversi tipi di attività si utilizzano per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Le FFSS dell'area 3 si occupano degli alunni con BES, DSA e con disabilità; il GLH viene convocato con regolarità e vi partecipano costantemente docenti, operatori socio sanitari, assistenti sociali e famiglie. Come da normativa recente, la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio - culturale. La scuola ha redatto il Piano per l'inclusione sottoposto ai docenti per la condivisione degli obiettivi e delle metodologie. Nel PTOF è presente il progetto Armonia per l'inclusione degli alunni disabili (un pacchetto di attività inteso al sostegno degli alunni diversamente abili e/o in difficoltà di apprendimento e delle loro famiglie). Nell'adozione dei libri di testo i docenti si accertano della presenza di materiali idonei ad una didattica inclusiva. I P.E.I. vengono elaborati dal consiglio di classe e monitorati successivamente. I docenti, nei vari percorsi curriculari, affrontano il tema dell'interculturalità e della valorizzazione della diversità.



Attualmente a scuola sono presenti pochi alunni non italofofoni, per due dei quali è stato necessario predisporre, in orario curricolare e extra, un laboratorio di italiano L2 con ottimi risultati.

Punti di debolezza

Il dialogo sul territorio è ancora insufficiente e scarsamente indirizzato verso una linea concreta e risolutiva. L'azione della scuola non è supportata al suo interno da un nucleo di specialisti con cui confrontarsi al momento e a cui indirizzare le famiglie per creare una linea correlata e integrata di interventi pur avendo spesso negli anni attivato degli sportelli di consulenza. Il rapporto con l'ASL è burocratico e fatto di attese lunghe per cui i docenti curricolari e/o di sostegno spesso si ritrovano da soli a farsi carico delle difficoltà di un percorso che richiederebbe dialoghi più frequenti e azioni più concrete e sinergiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti, che segnalano casi di insuccesso scolastico, intervengono tempestivamente con attività di recupero e potenziamento in itinere, sulla scorta di quanto deciso negli organi collegiali. Per la maggior parte degli allievi si registra l'efficacia di tali interventi, riscontrabile anche nei risultati positivi finali degli studenti. Nell'a.s.2017/2018 nella secondaria sono stati attivati corsi di recupero di matematica e di potenziamento di inglese con rilascio della certificazione Trinity. Sino a tre anni fa la scuola primaria ha ricevuto i fondi relativi all'art.9 del CCNL consentendo agli insegnanti di ampliare e integrare l'azione mirata al recupero e al consolidamento delle abilità di base degli studenti in difficoltà. Durante gli incontri di interclasse settimanali i docenti si confrontano sugli esiti degli apprendimenti e laddove i risultati non corrispondano agli obiettivi programmano e progettano interventi volti al recupero e al consolidamento. Il monitoraggio e la valutazione sono previsti e, in buona parte, l'azione dà risultati accettabili se confrontati con i livelli di partenza.

Punti di debolezza

L'Istituto dovrebbe provvedere a distribuire in maniera più proficua durante l'anno le attività extracurricolari di recupero e potenziamento.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

*Osservazione degli alunni da parte dei docenti di classe; profilo di funzionamento redatto secondo i criteri I.C.F. dall' unità di valutazione multidisciplinare

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

*Genitori degli Alunni *Neuropsichiatra infantile Asl di appartenenza *Assistente sociale Asl di appartenenza *Terapisti *Insegnante di sostegno *Tutti i docenti curricolari della classe

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia: Provvede a informare la scuola o a far valutare il figlio. Condivide le linee del PDP (autorizzando la scuola ad adottare le misure



stabilite). Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno. Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati e delle richieste. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione/inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	---



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Sportello ascolto psicologico per docenti alunni e famiglie	Sportello ascolto psicologico per docenti alunni e famiglie

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale (BES). Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" in ottemperanza alla Direttiva del MIUR di Dicembre/2012, gli insegnanti interessati con casi specifici e sostenuti sia dal GLH che da un gruppo di lavoro specifiche, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni



con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto efficacia. L'obiettivo è personalizzare, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti. La valutazione, quindi, va rapportata al P.E.P., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo e di tutti gli aspetti riguardanti il processo educativo inclusivo e di apprendimento quali: punto di partenza, l'impegno, l'interesse, la socialità, le competenze raggiunte, la maturazione della personalità, gli obiettivi raggiunti, cercando di premiare i progressi e gli sforzi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza: così per i futuri nostri alunni vengono realizzati progetti di continuità, cosicché già dal secondo quadrimestre della classe quinta primaria, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere alcuni momenti di Scuola Secondaria di Primo Grado. In questo modo i ragazzi avranno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali la Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno. Il referente BES

avrà l'azione di coordinare i docenti nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (P.D.P)

APPROFONDIMENTO

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'



Finalità

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- inserire gli alunni con disabilità nel contesto della classe e della scuola, favorendo il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate agli alunni con disabilità.

Fasi e tempi

- Orientamento in ingresso – nelle giornate di orientamento alunno e famiglia possono visitare la scuola;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito gennaio/febbraio);
- pre-accoglienza entro maggio a seconda dei casi;
- raccolta dati- febbraio- giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza- settembre (a seconda dei casi anche prima dell'inizio delle lezioni);
- progettazione dell'integrazione didattica-ottobre;
- Piano Dinamico Funzionale- al cambio di ciclo scolastico;
- GLI – quando ritenuto necessario;
- PEI- dopo il GLI iniziale e per novembre;
- Verifiche e valutazioni- al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico (trimestre o quadrimestre).



GLI

- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).
- Attiva il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione.
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con disabilità, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusione.

Funzione strumentale area 3

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il consiglio di classe sul percorso dello studente.



- Provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.
- Valuta con la famiglia e con lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Insegnante di sostegno

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con le funzioni strumentali area 3
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene i rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali.
- Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali operatori e specialisti.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni.
- Valuta con la famiglia e lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.



Consiglio di classe

Conoscenza e accoglienza

- Prende atto della certificazione di disabilità al primo incontro.
- Legge e analizza la certificazione di disabilità.
- Inserisce lo studente nella classe e condivide gli strumenti utili per il superamento delle difficoltà.
- Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi e dispensativi) e sulla normativa vigente.

Primo mese di scuola

- Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche, realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità.
- Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà.
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.

Elaborazione del percorso didattico personalizzato in coincidenza con il primo Consiglio di classe

Nel PEI sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Viene formulato entro novembre. Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari e vagliata con l'insegnante di sostegno. Il piano per la parte disciplinare è allegato al PEI con le programmazioni dei singoli docenti.

- Condivide il PEI con la famiglia.



- Sottoscrive il PEI.

Verifica in itinere

- Effettua un incontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- Effettua un riscontro delle attività programmate nel Pei a fine anno scolastico.
- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

Personale socio-educativo e assistente alla comunicazione

- Collabora alla formulazione del Pei.
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione.

Personale ausiliario

- Su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

La famiglia

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.



- È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso di didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in segreteria didattica la diagnosi.
- Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e ne sostiene la motivazione nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Gli studenti

- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, e suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.
- Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.
- Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo delle loro potenzialità.

Piano Predisposto dal GLI





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI	NAAA8FS015
ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI	NAAA8FS026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI	NAEE8FS01A
ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI	NAEE8FS02B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA	NAMM8FS019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La scuola secondaria di 1° grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- 1. **Scuola dell'educazione integrale della persona** che promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le competenze e le abilità occasioni dirette a sviluppare armonicamente, la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- 2. **Scuola che colloca nel mondo** e aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- 3. **Scuola orientativa** che mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale,



culturale e professionale.

4. **Scuola dell'identità** che assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
5. **Scuola della motivazione e del significato** impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
6. **Scuola della prevenzione e del recupero degli svantaggi**: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi presenti sul territorio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI
NAAA8FS015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI
NAAA8FS026

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI
NAEE8FS01A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI
NAEE8FS02B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA
NAMM8FS019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come stabilito dalla normativa (l. n. 92 del 20 agosto 2019) il monte ore annuo previsto per l'insegnamento dell'educazione civica sarà di 33 ore, divise in unità di apprendimento trasversali e rientrerà nel quadro orario già vigente, di conseguenza non saranno necessarie modifiche formali dello stesso.



Curricolo di Istituto

ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola si riconosce nelle seguenti finalità : 1. Favorire nel fanciullo la formazione di strutture mentali di base tramite la trasmissione di conoscenze e nozioni essenziali ed irrinunciabili e l'acquisizione di competenze logiche come il metodo di studio, lo spirito critico e le capacità di analisi e di sintesi. 2. Favorire l'educazione alla "convivenza civile", intesa come rispetto: Per se stessi, per il proprio corpo e per il proprio essere (educazione alla salute). Per la natura (educazione ambientale). Per le regole (ed. Alla legalità, ed. Alla cittadinanza). Per la diversità - l'identità di ciascun alunno - i tempi di apprendimento - le forme di intelligenza e quindi valorizzare ciascun alunno nella normalità, nella diversità e nell'eccellenza. Su questo ordito, l'Istituto ha cercato, anno dopo anno, di intrecciare una serie di nodi per tessere una serie di saperi: Il nodo della parola (in ogni sua forma) e della comunicazione scritta ed orale ha portato all'elaborazione del "Progetto Lettura" che costituisce una trama forte del tessuto formativo pianificato necessita di un ulteriore investimento anche nell'adeguamento delle biblioteche scolastiche di plesso Il nodo dei linguaggi tecnici ha portato ad un processo, ancora in atto, di formazione informatica del personale docente e di arricchimento della dotazione informatica di plesso. Il nodo delle tradizioni creative e dei "laboratori del fare" cui sono correlati: L'esperienza del Progetto Teatro sviluppatosi da oltre 10 anni con l'Associazione P.E.A. ora confluito anche nel Progetto Lettura Tutti i laboratori attivati nel corso degli anni L'intervento di esperti esterni per le attività musicali ed espressivo corporee legate al teatro.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



Il Curricolo di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa; esplicita le scelte didattiche della comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. E' inteso non come semplice "sommatoria" dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto: 1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione. 2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006); 3. Delle Competenze chiave di cittadinanza (DM 139 2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado;

Allegato:

Curricolo-Verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'Istituto la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti attraverso la valorizzazione delle diverse discipline come strumenti di conoscenza e veicoli di saperi essenziali e necessari alla formazione di base. I docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si tratta di obiettivi strategici finalizzati a determinare lo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza fondamentali per la promozione del pieno sviluppo della persona.

SCUOLA PRIMARIA

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

-Educazione alla salute e al benessere: Progetto di educazione alimentare e alla salute. Adesione al Programma "Frutta e verdura nelle scuole", coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Adesione al Programma "Latte nelle scuole", promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Laboratorio creativo: allestito per garantire lo "star bene a scuola" a tutti gli alunni e in



particolare agli alunni H coinvolti in attività di carattere manuale ed espressivo.

Laboratorio teatrale P.E.A. Obiettivi: prendere coscienza che salute significa "star bene" con se stessi, gli altri e l'ambiente; capire l'importanza di un'alimentazione equilibrata e composta da cibi sani e naturali. scoprire le potenzialità degli altri e valorizzare la proprie capacità lavorando con gli altri.

-Educazione alla diversità: Laboratori e progetti del Programma Armonia. Attività di recupero e di potenziamento. Obiettivi: valorizzare le diverse abilità; sollecitare la collaborazione nel lavoro di gruppo; favorire l'integrazione e la socializzazione attraverso il confronto e l'accettazione delle individualità.

-Educazione Ambientale: Festa dell'albero. Attività didattiche in collaborazione con Legambiente Arzano. Attività con materiale di riciclo. Uscite didattiche sul territorio. Obiettivo: costruire atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

-I diritti dei bambini: Giornata dei Diritti dei Bambini Giornata della memoria Progetti per l'inclusione Obiettivi: Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita; comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere; sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.

- Educazione alla Legalità e Convivenza civile: Progetto legalità. obiettivo: formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile.

MODULI TEMATICI TRIENNALI INTERDISCIPLINARI (Scuola secondaria di I grado)

Classi prime

1. CITTADINI DEL MONDO Il valore delle regole in famiglia, a scuola, nella società. OBIETTIVI FORMATIVI Comprendere il valore delle regole in famiglia, a scuola, nella società Educare all'acquisizione di comportamenti che favoriscano le condizioni necessarie per vivere ed interagire" nell'ambiente strada" in modo responsabile e consapevole. Riconoscere i principali doveri legati agli ambienti di vita quotidiani.

2. ORIENTAMENTO La conoscenza di sé e degli altri. La famiglia – Il gruppo dei pari - Il gioco – La scuola OBIETTIVO FORMATIVO Approfondire la conoscenza di sé Potenziare l'autostima e la fiducia in sé Conoscere le caratteristiche principali della vita familiare, scolastica e di gruppo Confrontarsi serenamente con coetanei e adulti; rispettare le idee e le opinioni degli altri ed esprimere pacatamente le proprie idee

3. ALLA SCOPERTA DEI VARI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI Saper variare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e



agli interlocutori. Riconoscere ed usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Uso consapevole delle nuove modalità di comunicazione.

Classi seconde

1 ORIENTAMENTO a. La conoscenza di sé e degli altri (approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé e acquisire atteggiamenti mentali che aiutino a star bene con gli altri) b. Vivere con gli altri c. L'età dei cambiamenti OBIETTIVI FORMATIVI Imparare a conoscere gli elementi identificativi di sé Stabilire relazioni positive con gli altri Interiorizzare l'importanza di un atteggiamento corretto e responsabile nei confronti degli altri Sviluppare una mentalità aperta, disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione Acquisire il concetto di appartenenza alla comunità territoriale, europea, globale Conoscenza di sé e del proprio sviluppo fisico Conoscere e gestire le proprie emozioni

2 SALUTE E BENESSERE a Educazione alimentare(gli alimenti, la denutrizione, l'iperalimentazione) b. Educazione alla salute(l'igiene e la prevenzione delle malattie, l'attività fisica e lo sport) OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future Acquisire sani comportamenti alimentari. Favorire comportamenti sani e scientificamente corretti nel rispetto del proprio benessere psico-fisico

3 ALLA SCOPERTA DEI VARI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI Saper variare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconoscere ed usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Uso consapevole delle nuove modalità di comunicazione.

Classi terze

1. ORIENTAMENTO Io e gli altri – Rapporto scuola e mondo del lavoro OBIETTIVI FORMATIVI Favorire la riflessione su di sé e il confronto con gli altri Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo di studi, consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore

2. LA QUESTIONE AMBIENTALE Un pianeta da salvare – I diritti della Terra OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere i processi d'interazione uomo-ambiente Conoscere le funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente Identificare le risorse ambientali, il loro sfruttamento e la loro valorizzazione Contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente adottando i comportamenti più adeguati

3. I DIRITTI UMANI I diritti dei minori – I diritti delle donne – i diritti dei lavoratori – I diritti degli immigrati OBIETTIVI FORMATIVI Approfondire la conoscenza di sé, del proprio modo di



pensare e di comportarsi Interiorizzare la necessità di tutelare i diritti umani Sviluppare atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali Scoprire il senso ed il significato dei Codici come riconoscimento e tutela dei fondamentali diritti dell'uomo

4. SALVAGUARDARE LA PROPRIA SALUTE Fumo - Alcol – Droga – AIDS OBIETTIVI FORMATIVI Comprendere che la salute è un bene prezioso che l'individuo e la comunità non possono trascurare Individuare e seguire stili di vita corretti e assumere comportamenti responsabili nella gestione del proprio corpo, del proprio benessere e dell'ambiente

5 ALLA SCOPERTA DEI VARI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI Saper variare opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Riconoscere ed usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Uso consapevole delle nuove modalità di comunicazione. Per gli alunni diversamente abili e per eventuali alunni stranieri la scelta degli obiettivi e dei contenuti sarà rapportata alle difficoltà e alle potenzialità dei singoli.

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE I docenti, durante il periodo intermedio dell'anno scolastico, si rendono disponibili ad operare a classi aperte , ove possibile, con percorsi didattici finalizzati all' arricchimento e al recupero curricolare. METODOLOGIA Sulla scorta di quanto enunciato nella premessa la metodologia adottata dai docenti si articolerà secondo: a. uno stile sistematico in quanto il docente interverrà sull'apprendimento (conoscenze), sull'operatività (abilità) e sulla socializzazione (comportamenti); b. uno stile funzionale in quanto il docente opererà con "Unità di Apprendimento" intesa come ipotesi di lavoro o percorso da strutturare e non come percorso già strutturato (l'unità didattica) c. stile Rogersiano in quanto il docente punterà sull'aspetto della "motivazione" nella relazione con il discente instaurando con lo stesso un proficuo rapporto di fiducia e collaborazione; d. stile Semi-euristico ed euristico in quanto il docente considererà il sapere non come "qualcosa di dato e trasmesso " ma come "ricerca "prodotta dall'alunno; e. stile per progetti in quanto il docente farà partecipare l'alunno alla lezione intesa come progetto nelle sue molteplici fasi (definizione-organizzazione-realizzazione-valutazione); f. stile unidirezionale in quanto il docente "scommetterà" sulla personale capacità di comunicare per attirare l'attenzione dell'alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA In una logica di globalità del curricolo si è scelto di mettere in relazione le competenze chiave di cittadinanza con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, collegandole agli ambiti disciplinari/assi culturali, come si evince dallo schema di seguito riportato (vedi allegato).

Allegato:

curricolo verticale competenze chiave di cittadinanza.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ACCREDITAMENTO N. 2023-1-IT02- KA120-SCH-000194462

Mobilità per il personale scolastico attraverso la partecipazione al Consorzio coordinato
dall'IC Toti-Borsi-Giurleo

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Dettaglio plesso: ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: E-twinning Cartes de voeux**

Alfabetizzazione lingua francese

Cartoline auguri di Natale (con alunni di una scuola greca)

La prima produzione orale e scritta

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: E- twinning “Je me présente ...et voilà ma ville”**

I destinatari sono gli alunni delle classi quinte sezioni A e B e alunni corrispondenti in Tunisia, Romania, Grecia. L'attività consiste in alfabetizzazione in lingua francese attraverso:

Scambio culturale sul tema oggetto del percorso: localizzazione geografica e conoscenza dei principali monumenti.

Innovazione pedagogica attraverso e-twinning, padlet, etc.

Competenza linguistica

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: E-twinning “A musée-vous avec Monet”

I destinatari sono gli alunni della classe 1 D e alunni di pari livello scolastico di una scuola franco-ellenica.

L'attività tratta di Monet e dell'Impressionismo in lingua francese utilizzando il linguaggio specifico nel campo dell'arte.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:



Finalità dell'attività è l'interazione e cooperazione tra corrispondenti, con il corrispondente potenziamento della lingua non più solo come lingua bersaglio, ma come strumento per giungere ad una conoscenza trasversale.

○ Attività n° 2: E-twinning “Les mondes souterrains”

I destinatari dell'attività sono gli alunni delle classi 3 A e 3 D e gli alunni della classe quatrième Collège Descartes Montaigne (accreditato Erasmus) di Liévin (Francia).

Si tratta di creare una classe virtuale su piattaforma e-Twinning tra alunni italiani e francesi (progetto bilingue) dal titolo "I mondi sotterranei in Francia e in Italia".

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

La finalità dell'attività consiste nell'interazione e cooperazione con i partenaire del paese di cui si studia la lingua ed il potenziamento della lingua non più solo come lingua bersaglio, ma come strumento per giungere ad una conoscenza trasversale.

Inoltre, nel mese di marzo 2025 gli alunni francesi saranno in Italia e quindi lo scambio non sarà soltanto virtuale



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM.**

Nelle classi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto le STEM vengono declinate in ottica interdisciplinare all'insegna dell'integrazione e della laborialità come tratto distintivo del loro insegnamento. Problemi, percorsi e suggestioni per un apprendimento attivo ed esperienziale per sviluppare solide competenze scientifiche, fondamentali nella vita anche per un uso responsabile della scienza favorendo l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi



Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità

Comprendere le connessioni

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero riflessivo

Sviluppare la capacità di risolvere problemi

○ Azione n° 2: STEM per noi

E' importante sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale.

Gli esempi di Leonardo da Vinci, Rita Levi Montalcini e Margherita Hack sono i modelli a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici.

Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire agli alunni, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □ Sviluppare il pensiero creativo. □ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Moduli di orientamento formativo

ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Obiettivi		Periodo	Attività	Docente
ACCOGLIENZA	- Conoscere i nuovi compagni	Primo giorno di scuola	Attività di italiano e matematica	Docenti in servizio
	- Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo			
	- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole	Prima settimana	Autoritratto	Arte e immagine
			Giochi di socializzazione	Corpo e movimento
		Settembre	segnali della	Tecnologia



			sicurezza La segnaletica della sicurezza Norme per l'evacuazione	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il regolamento scolastico - Favorire un buon inserimento nel gruppo-classe 	Settembre - Ottobre	Il regolamento d'Istituto Proposta di letture a carattere orientativo tratte dal libro di Antologia	Italiano
	- Riflettere sulla propria storia personale	Novembre	La tua storia personale	Italiano
	- Favorire la riflessione su di sé	Dicembre	Il puzzle della tua identità	Italiano
		Febbraio	Nella sfera di cristallo	Italiano
	- Sperimentare un'attività di laboratorio scientifico-tecnologico	Febbraio - Marzo	Attività laboratoriali	Tecnologia
	- Individuare le qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere	Marzo	Una cartolina per la mia identità	Italiano



	Aprile	Il mio identikit	Italiano, francese, inglese, spagnolo
- Analizzare le attività scolastiche per individuare attitudini e interessi - Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo	Maggio	Attività scolastiche Qual è il mio metodo di studio?	Italiano

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Obiettivi	Periodo	Attività	Docente
-----------	---------	----------	---------



- Individuare le materie scolastiche di maggior interesse	Settembre	Quali sono i tuoi interessi scolastici?	Italiano, inglese, francese, spagnolo
- Individuare i propri interessi extrascolastici	Ottobre	Gli interessi hanno i loro oggetti preferiti	Italiano
- Avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso la visita di un'azienda del territorio	Novembre	Visita ad un'azienda del territorio Attività di rielaborazione progetti del territorio	Italiano, Tecnologia, Matematica/Scienze
- Individuare interessi e attitudini	Dicembre	Test: "Ecco i miei interessi"	Italiano
	Febbraio	Interessi e attitudini	Italiano, musica
- Riflettere sui propri valori personali	Marzo	Quali sono i valori importanti per te?	Italiano
- Giochi di squadra	Aprile	Gare di squadra tra classi parallele	Scienze motorie



		Pallavolo, Dongeball, Pallamano	
- Conoscere il sistema scolastico italiano	Maggio	"Cosa faccio dopo la terza media?" Presentazione Power Point Ad ogni lavoro la sua scuola	Italiano
- La musica come linguaggio universale	Maggio	Marcia per la pace. Differenze	Musica, inglese
- Continuità	Novembre/ maggio	Attività di continuità con la scuola primaria	Tutti i docenti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Obiettivi	Periodo	Attività	Docente
<ul style="list-style-type: none">- Promuovere l'autovalutazione- Riflettere sul proprio livello di preparazione	Settembre	Materie al semaforo: scheda "Come mi vedo"	Italiano
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie scuole superiori		Conosciamo le scuole? Scuole in analisi - 1	Italiano, Matematica, Tecnologia
<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare attività di laboratorio scientifico	Ottobre	Partecipazione a laboratori scientifici proposti	Matematica/Scienze, Tecnologia
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere l'ubicazione degli istituti superiori del proprio territorio		Conosciamo le scuole? Scuole in analisi - 2	Italiano



- Conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio	Novembre	Incontro con docenti di alcuni Istituti Superiori del territorio	
- Saper individuare strategie di scelta - Sviluppare abilità decisionali	Novembre	Imparare a scegliere. Le strategie Soluzione di caso	Italiano
- Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria	Dicembre	Cosa conterà nella mia scelta Viaggio di istruzione per nuovi orizzonti	Italiano, arte, tecnologia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Secondaria primo grado PROGETTO

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' Dal mese di ottobre e a più riprese durante il corso dell'anno scolastico, gli alunni utilizzeranno le pagine del "Diario di bordo", guidati dall'insegnante di Italiano. In questo modo si cercherà non solo di promuovere e facilitare la conoscenza di sé, ma anche di abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, permettendo ad ognuno di interagire sia con l'insegnante, sia con i compagni, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità. Il diario di bordo sarà affiancato dalla lettura di brani tratti dai testi in adozione nella scuola e da altri libri consigliati di volta in volta dall'insegnante e dalla somministrazione periodica di temi che saranno incentrati sulla percezione e conoscenza di sé, sulle aspettative del ragazzo sul suo futuro più immediato così da abituare gli alunni all'introspezione e, di conseguenza, a una maggiore conoscenza di se stessi e delle proprie preferenze e attitudini naturali.

2° anno della Scuola secondaria di 1° grado: Dall'inizio dell'anno scolastico saranno somministrati agli alunni 8 questionari (mediamente 1 al mese); ogni questionario si propone di analizzare un aspetto della personalità del singolo allievo (il suo stile cognitivo, la capacità di concentrazione, i tratti salienti del carattere...) in modo da sondare le differenze che spesso si incontrano tra le effettive potenzialità dell'alunno e la percezione delle stesse che ne hanno gli insegnanti e i genitori. Lo scopo è quello di favorire una maggiore consapevolezza di sé e maggiore autonomia decisionale. I questionari (in allegato al presente documento) sono stati tratti dai seguenti testi MANCINELLI - BONELLI, *Orientare nella scuola del preadolescente*, ed. La Scuola. CORNOLDI - DE BENI, *Imparare a studiare 2*, ed. Centro Studi Erikson

3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado: Durante l'anno scolastico gli alunni incontreranno nelle loro classi docenti della scuola



secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. E' prevista la possibilità di svolgere lezioni pratiche (di diritto, di sartoria, di latino e greco e di altre discipline) previa la disponibilità dei docenti stessi. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Dopo questi incontri, iniziano le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FINALITA' Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Scoprire il proprio valore in quanto persone. Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella



società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo OBIETTIVI Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. Sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio. Possibilità di fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Secondaria di primo grado CO-SCIENZA

CORSO DI SCIENZE CONTENUTI: Il metodo scientifico. Massa, peso, volume, densità, peso specifico. La struttura della materia. Proprietà della materia: gli stati della materia e i passaggi di stato. La temperatura, la dilatazione termica, il calore, la trasmissione del calore. Caratteristiche degli esseri viventi. La struttura della cellula. Cellule animali e vegetali. Atomi, molecole, elementi, composti, miscugli, soluzioni. Classificazione degli esseri viventi. I cinque regni. Il regno delle piante: radici, fusto, foglie, fiore, frutto, seme, classificazione. Le forze, i principi della dinamica, i vettori, scomposizione delle forze in componenti, le leve e l'equilibrio. L'elettricità, atomo, elettrizzazione, corrente elettrica, circuiti elettrici, leggi di ohm. Il magnetismo, l'elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica, la pila, la bussola, i rischi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scoprire e valorizzare linguaggi e codici diversi per osservare, comprendere e interpretare la realtà che lo circonda nei vari aspetti ed elementi. Consolidare le competenze matematiche di base, essendo la scienza matematica applicata, e favorire l'acquisizione di un adeguato metodo di studio migliorando la qualità dell'apprendimento. Sollecitare l'alunno a scoprire il fascino dei numeri e delle formule, ricercandone la logica alla base. Acquisire un'immagine chiara e approfondita della realtà leggendo l'ambiente nei vari aspetti ed elementi, confrontando il proprio ambiente con altri e combinando armonicamente la sfera dell'individuale con quella dell'universale, al fine di consolidare atteggiamenti maturi e responsabili. Favorire l'integrazione cercando di prevenire la dispersione scolastica. Realizzare una continuità verticale tra un ordine e l'altro e una continuità orizzontale tra la scuola e l'ambiente Coinvolgere le famiglie nel processo complessivo di crescita degli alunni. Osservare, riconoscere, descrivere e correlare elementi; Osservare in maniera critica l'ambiente che ci circonda; Usare un linguaggio scientifico; Distinguere elementi logicamente costitutivi (ipotesi, dati di fatto, verifica, conclusioni); Riconoscere le informazioni utili; Acquisire capacità critiche e di sintesi; recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Secondaria primo grado **LAVORIAMO SULLE EMOZIONI**

Corso finalizzato ad aumentare la consapevolezza emotiva degli alunni per poi incrementare la loro capacità empatica, che implica l'assunzione della prospettiva dell'altro, cioè la capacità di condividere le sue stesse emozioni. Questo lavoro avrà degli effetti benefici sui soggetti direttamente o potenzialmente coinvolti nel fenomeno del bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la capacità di riconoscimento delle emozioni in se stessi e negli altri; Aumentare la conoscenza di sé e l'autostima; Sostenere il concetto che una determinata situazione/evento possa non generare la stessa emozione in persone diverse; Stimolare l'empatia; Saper valutare le conseguenze delle proprie azioni; Stabilire corretti rapporti sociali; Attivare forme di supporto tra pari; Riconoscere il ruolo dell'adulto; Saper distinguere tra bullo e non; Stimolare il pensiero nella realizzazione di possibili soluzioni ad eventi stimolo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Teatro
------	--------



Strutture sportive

Palestra

● Progetto Verticale - EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE

L'alimentazione È prevenzione, cura e causa di malattie al contempo; È un momento di socializzazione; È l'unico bisogno biologico fondamentale che si soddisfa pubblicamente. Il progetto di educazione alimentare ha inizio nella scuola perché educando in primis i ragazzi si sensibilizzano poi le famiglie. Si tratta di offrire contributi didattici perfettamente integrati con la normale attività scolastica e con gli obiettivi ministeriali delle diverse aree. Il progetto nasce dalla comprensione che per i bambini costruire un rapporto corretto con il cibo è essenziale, anche per una vita sana nell'età adulta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere il benessere psico-fisico dei bambini utilizzando l'ambiente sociale da loro frequentato "la scuola" come stimolo, esempio e strumento ludico per imparare ad alimentarsi correttamente e a praticare lo sport in modo sereno e benefico. Riflettere sul proprio



comportamento in relazione all'alimentazione e riuscire a operare scelte critiche e consapevoli in campo nutrizionale, anche con l'aiuto di apprendimenti conquistati con il gioco, il confronto con gli altri, con la comunicazione e le esperienze concrete. Prendere coscienza che salute significa "star bene" con se stessi, gli altri e l'ambiente; Capire l'importanza, per la salute, delle caratteristiche di un'alimentazione equilibrata composta da cibi sani e naturali; Capire che benessere fisico è sinonimo anche di benessere mentale; Valorizzare l'importanza delle tradizioni culinarie del territorio, attivando laboratori operativi, manipolativi, sensoriali; Costruire atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Verticale - SCUOLA SICURA

Il progetto mira a perseguire lo sviluppo, nei bambini, delle capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza individuale e sociale; prendere coscienza della necessità e dell'importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare attenzione a quella riferita alla strada; sviluppare il senso di responsabilità; sviluppare nei bambini un crescente rispetto della propria vita ed in quella degli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare comportamenti corretti e responsabili sia come persone, sia come pedoni che come utenti di mezzi meccanici (autobus, biciclette). Individuazione delle norme principali della strada in riferimento alle situazioni più frequenti e rilevanti. Riconoscimento della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale. Corretto utilizzo di zaini ergonomici onde evitare problemi della crescita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Verticale - ' LA LEGALITA'

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Gli insegnanti affrontano in classe le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio bullismo, cyberbullismo, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, in modo che gli alunni sviluppino senso critico, piuttosto che la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto, comunicare efficacemente, mostrarsi empatici. Il progetto prevede i attività differenziate in base all'età degli alunni. Alla scuola dell'infanzia e alla primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a trattare diverse problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

acquisire le regole della convivenza democratica favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità educare alla diversità prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri educare al rispetto dei beni comuni prevenire specificatamente dipendenze prender coscienza di eventuali pericoli promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	PERSONALE INTERNO ED ESTERNO.
-----------------------	-------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra



● Progetto Verticale - Accoglienza

Il Progetto è rivolto agli alunni di tre anni, alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado. Finalità: Favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica. - Far crescere nei ragazzi l'autostima, la disponibilità, a socializzare e ad apprendere. - Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo star bene a scuola. - Riflettere sul proprio rapporto con la scuola, confrontare esperienze, opinioni, desideri e aspirazioni. - Per gli insegnanti è un momento di osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte. - Favorire il benessere scolastico. Proposte legate alle discipline e ai campi di esperienze: Giochi di squadra /motori (da eseguire in palestra con l'insegnante di scienze motorie) Letture, questionari Gioco del se fossi Giochi linguistici (inglese) Cosa so di (condivisione delle conoscenze) Giochi creativi....(arte e immagine) Giochi musicali.... Disegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi: - Superare il timore del nuovo ambiente. - Imparare a star bene con sé e con gli altri e approfondire il confronto fra coetanei e gli adulti. - Favorire un clima sereno favorevole alla comunicazione. - Favorire le relazioni nella classe. - Sentirsi parte di un gruppo affiatato. - Accrescere la stima di sé e degli altri. - Prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e reazioni personali. - Condividere con altri le emozioni. - Maturare la consapevolezza che dall'impegno e dalla disponibilità dipendono i risultati scolastici, superando timori e concretizzando le aspettative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO "FESTE E TRADIZIONI"

Il progetto si inserisce nell'ottica del fare scuola poiché il calendario scolastico è caratterizzato da festività e ricorrenze sia di valenza socio culturale sia religiosa. L'obiettivo del progetto è organizzare attività educativo - didattiche partendo dalla scoperta e condivisione di momenti di festa sia a casa che a scuola, mettendo in gioco emozioni, sentimenti e sensazioni che contribuiscono alla formazione morale e sociale del bambino.

Risultati attesi



* Conoscere le ricorrenze legate alle tradizioni del proprio paese * Collaborare creativamente all'organizzazione di feste * Utilizzare i materiali a disposizione con creatività * Vivere le feste come condivisione di valori e tradizioni * Comunicare sentimenti ed emozioni * Vivere con serenità i momenti di aggregazione con i compagni e gli adulti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA DELL'INFANZIA: "I LIBRI SONO VIAGGI STRAORDINARI"

IL PROGETTO DA AI BAMBINI L'OPPORTUNITÀ DI SCOPRIRE ATTRAVERSO LA LETTURA UNA MAGIA. IL LIBRO È UNA FINESTRA SU ALTRI MONDI:QUELLO DELLA REALTÀ,DELLA FANTASIA E DEI SOGNI LE VARIE ATTIVITÀ SI ARTICOLERANNO E DIVERSIFICANDO SECONDO LA FASCIA D' ETÀ,TENENDO PRESENTE I BISOGNI FORMATIVI RILEVATI NELLE SINGOLE SEZIONI IN CUI LA LETTURA SI TRASFORMERÀ IN GIOCO DIVERTENTE CREATIVO E COINVOLGENTE

Risultati attesi

.FAR SÌ CHE IL BAMBINO POSSA VEDERE IL LIBRO COME UN OGGETTO CONOSCIUTO ED AMICO
.ARRICHIRE L'IMMAGINAZIONE DEL BAMBINO ATTRAVERSO L'OFFERTA DI MOLTEPLICI SITUAZIONI CHE VANNO A STIMOLARNE LA CREATIVITÀ,IL RICONOSCIMENTO DEGLI STATI D'ANIMO E DELLE EMOZIONI



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● SCUOLA DELL' INFANZIA: PROGETTO TEMPO "GIORNO DOPO GIORNO"

IL PROGETTO PREVEDE DI AFFRONTARE "IL TEMPO" SUDDIVIDENDO L'ARGOMENTO IN TRE GRANDI AREE TEMATICHE: IL TEMPO METEOROLOGICO, IL TEMPO DELLA NOSTRA GIORNATA E IL TEMPO DELLA CRESCITA - VERBALIZZAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL TEMPO CICLICO PASSARE DA UNA VISIONE DIFFERENZIATA DI FATTI E FENOMENI DELLA REALTÀ ALL'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ NECESSARIE PER INTERPRETARLA E CONOSCERLA - CERCARE DI CAPIRE COME E QUANDO LE COSE SUCCEDONO, INTERVENENDO E SPERIMENTANDO GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI

Risultati attesi

- SCOPRIRE IL TRASCORRERE DEL TEMPO METTENDO IN RELAZIONE AZIONI ED EVENTI - COGLERE LA SCANSIONE DELLA GIORNATA, DELLA SETTIMANA, DEI MESI, CICLICITÀ DELLE STAGIONI - COLLOCARE EVENTI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO PER POTERLI RIELABORARE LOGICAMENTE E CRONOLOGICAMENTE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA: "IL GIARDINO CHE VORREI"

Il progetto si propone di favorire la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e naturalistico ed educare al suo rispetto attraverso argomenti e attività inerenti alle varie fasi del giardinaggio: semina ,germinazione, trapianto e fioritura

Risultati attesi

- Conoscere il patrimonio naturalistico e architettonico locale • Comprendere l'importanza delle risorse a nostra disposizione (spazi verdi e aree coltivabili)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

SPAZI ESTERNI (GIARDINI)

● Progetto Verticale - ARMONIA

I DOCENTI DI SOSTEGNO AVRANNO LA POSSIBILITA' SVOLGERE I LABORATORI DEL PACCHETTO ARMONIA, SIA METTENDO IN ATTO L'ORGANIZZAZIONE CONSOLIDATA, SIA NELL'AMBITO DELLA



PROPRIA CLASSE (IN ACCORDO CON I DOCENTI DELLA STESSA) COSÌ DA REALIZZARE APPIENO UN PROCESSO INCLUSIVO IN COLLABORAZIONE CON L'INTERO GRUPPO-CLASSE CON GLI ALUNNI H, BES E DSA, SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI. Finalità: Sviluppare la percezione e la conoscenza del proprio corpo. Realizzare movimenti corporei e mimico gestuali per esprimere la propria personalità. Aprirsi agli altri utilizzando il corpo come mezzo di comunicazione. Stabilire rapporti positivi e significativi attraverso l'utilizzo del movimento. Soggetti coinvolti: Alunni diversamente abili e non con difficoltà motorie e relazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi: Acquisire la capacità di usare il proprio corpo a livello globale. Migliorare gli automatismi: marcia, corsa, salto. Prendere di coscienza dello spazio. Interiorizzare nozioni: dentro/fuori; vicino/lontano; sopra/sotto; davanti/dietro; sinistra/destra. Percepire, conoscere e prendere coscienza del proprio corpo. Assumere la lateralità su se stessi e sugli altri. Migliorare l'equilibrio posturale. Esprimersi e comunicare col proprio corpo. Rilassamento globale. Favorire il rilassamento segmentarlo (arti, viso, collo, nuca, tronco).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ARMONIA "scuola online"

Soggetti coinvolti: Alunni diversamente abili e compagni di classe. Il progetto presenta le seguenti finalità: * Educare gli alunni alla multimedialità e alla comunicazione. * Conoscere e utilizzare il PC per comunicare attraverso il linguaggio multimediale. * Potenziare gli apprendimenti degli alunni diversamente abili e non nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento individuale. * Favorire processi di socializzazione fra alunni e di integrazione di alunni con handicap e con difficoltà di apprendimento. * Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e l'apprendimento delle discipline. * Utilizzare il computer per acquisire abilità specifiche nelle singole discipline, mediante proposte didattiche individualizzate di recupero, consolidamento e rinforzo degli apprendimenti. Attività: * Presentazione del computer nelle sue varie componenti hardware (CPU, lettore floppy...), denominazione e regole di utilizzo. * Presentazione delle periferiche (monitor, casse acustiche...), denominazione e regole di utilizzo. * Spiegazione e prova dei comandi da eseguire per accendere e spegnere correttamente il computer. * Esercitazioni pratiche sull'utilizzo del mouse, attraverso diversi tipi di giochi elettronici. * Utilizzo corretto del mouse in particolare: * Riconoscimento dei diversi tipi di puntatore; * Trascinamento del mouse per posizionarlo sul comando selezionato; * Clic e doppio clic sul tasto sinistro. * Presentazione e osservazione della tastiera. * Distribuzione di una "finta" tastiera per individuare e presentare i tasti e le loro funzioni. * Esercizi di videoscrittura. * Utilizzo di giochi elettronici come stimolo all'utilizzo della tastiera. * Conoscenza del sistema operativo Windows nelle sue parti: il desktop, le icone, le finestre, la barra del titolo, la barra dei menù, la barra di stato, i pulsanti di chiusura, riduzione ad icona, d'ingrandimento, le barre di scorrimento, le finestre di dialogo, le caselle di testo, il menù delle finestre, il menù Start. * Esercitazioni con programmi e documenti: saper avviare i programmi (clic, doppio clic), il menù modifica, aprire documenti, cartelle, . * Presentazione del programma PAINT e relative funzioni: le finestre, la tavolozza dei colori, le linee e le figure geometriche. * Esercitazioni di disegni geometrici e a mano libera. * Presentazione del programma WORD e relative funzioni: le finestre, i caratteri e gli stili di scrittura, gli strumenti, la corretta impaginazione. * Esercitazioni di formattazione di testi. * Inserimento nel testo di: wordart, clipart, e disegni realizzati con Paint. *



Presentazione del programma Power Point e sue funzioni: le diapositive, transizioni tra diapositive, le animazioni, la visualizzazione di una presentazione. * Realizzazione di una semplice presentazione in Power Point con l'inserimento di animazioni. * Uso di programmi/giochi didattici. * Uso corretto di software didattici per acquisire abilità specifiche nelle discipline scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Educare al corretto uso dei dispositivi informatici e alle diverse modalità di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGRAMMA ARMONIA: "Ri...creiamo con la fantasia"

I soggetti coinvolti in questo progetto sono gli alunni diversamente abili e alunni che presentano ridotte abilità motorie, difficoltà di attenzione, di concentrazione ed iperattività. Le finalità: * Fornire nuovi strumenti di comunicazione e di espressione per favorire l'integrazione e migliorare i rapporti relazionali. * Sviluppare la fantasia e la creatività. * Migliorare l'attenzione e la concentrazione. Le attività: * Disegnare, pitturare, strappare, appallottolare, tagliare, incollare, piegare, manipolare materiale plastico, impastare. * Manipolare materiali di diverso tipo per costruire semplici manufatti utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche. * Realizzare addobbi e decorazioni. * Utilizzare materiale di recupero quali: carta, plastica, legno, metalli ... per creare oggetti ornamentali.

Risultati attesi

Gli obiettivi: * Sviluppare la coordinazione oculo-manuale. * Sviluppare la coordinazione fine della mano. * Acquisire adeguate abilità manipolative. * Imparare ad utilizzare tecniche espressive diverse. * Seguire una sequenza di azioni prestabilite e finalizzate alla realizzazione di un prodotto. * Verbalizzare le azioni compiute. * Saper utilizzare materiali diversi per la realizzazione di manufatti, addobbi, decorazioni. * Stimolare la capacità di portare a termine un lavoro pratico. * Favorire la collaborazione e la cooperazione fra tutti i membri del gruppo. * Acquisire autostima e sicurezza di sé. * Potenziare le proprie capacità creative.



Risorse professionali

Interno

● PROGRAMMA ARMONIA: "Progetto Musicoterapia"

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado diversamente abili, BES.

Le finalità: Nei laboratori di musicoterapia si contattano canali di comunicazione diversi da quello verbale che producono uno scioglimento delle resistenze, una attenuazione dell'aggressività producendo effetti benefici sul rapporto con il sé e di conseguenza con il gruppo. Migliorando di conseguenza l'integrazione, la socializzazione e comunicazione.

Contenuti: Presentazione con uno strumento a scelta; esplorazione dello strumentario; giochi di esplorazione; timbrica degli strumenti per altezza; imitazione ritmica su proposte dalla musicoterapista e dai ragazzi; sperimentazione di diverse intensità e imitazione del p., f. e ff. Improvvisazione in coppia e in gruppo; costruzione di uno o più strumenti; riporto emozionale degli alunni. Le attività proposte saranno tese a fornire una struttura all'interno della quale ciascuno potrà esprimersi liberamente, con produzioni individuali, in coppia e di gruppo. Il ruolo della musicoterapista sarà quello di contenitore delle produzioni e quindi del materiale emotivo che emergerà, ponendosi con modalità direttiva e semidirettiva secondo la necessità del gruppo. Saranno utilizzate le tecniche di: - Musicoterapia attiva - Musicoterapia recettiva

Risultati attesi

Gli obiettivi: - rispetto delle regole; - ascolto di sé e dell'altro; - stimolare l'attenzione sonora e la capacità d'imitazione; - stimolare il dialogo sonoro e il rispetto dei turni di produzione; - favorire la comunicazione attraverso gli strumenti, la voce ed il corpo.

Risorse professionali

Un musicoterapista e un docente

● PROGRAMMA ARMONIA: "Progetto Lettura"

L'educazione alla lettura è uno dei principali obiettivi formativi della scuola e coinvolge in una linea di continuità i vari livelli di scolarità, in sinergia con le sollecitazioni dell'extra-scuola.



Volendo analizzare le cause che conducono alla scarsa affezione al libro che si riscontra negli alunni ci si è rifatti alle ricerche dell'editoria la quale essendo maestra in tale campo, le ha così individuate: 1. Carenza di modelli "Si sa che l'imitazione non è l'unica strategia dell'apprendimento ma è indubbio che essa esercita una funzione importantissima. Per cui se il bambino si accorge che vive in un contesto di non lettori (insegnanti e genitori) che pretendono da lui una dedizione assidua alla lettura, è altamente probabile che lui si accorga della strumentalità della sollecitazione". 2. Scarsa familiarità coi libri "Se per diversi motivi, un bambino ha a disposizione solo i testi scolastici, può evidentemente attingere ad un parco di letture alquanto striminzito e quindi, con ogni probabilità, il suo interesse per i libri rimane freddo o solo potenziale" 3. Assenza di biblioteche "Le biblioteche di classe o non esistono o sono esigue con volumi sbrindellati e vetusti; nelle scuole italiane quasi mai ci sono biblioteche di plesso... collocate in locali gradevoli nei quali sia possibile agli scolari una sosta rilassante" 4. La passività degli alunni "Se i bambini e i ragazzi non sono mai nella condizione di decidere e scegliere tra una pluralità di proposte le cose da leggere, inevitabilmente avviene che essi siano destinatari passivi di letture loro imposte a vario titolo dagli adulti..." Ci si può allora meravigliare che, giunti all'età di poter scegliere, essi decidono di non scegliere. 5. Atrofia della parola "Il dilagare di una cultura tutta fondata sull'apparenza e sull'immagine veloce da consumare in fretta e con superficialità, la competizione con i linguaggi multimediali e tecnologici" La nostra scuola pertanto intende valorizzare la lettura come momento altamente educativo, programmando iniziative varie per tutte le classi per perseguire i seguenti obiettivi. Finalità: Recuperare il piacere della lettura come momento ludico in cui sperimentare la propria capacità immaginativa, creativa, fabulativa, attenta Fare di un testo un momento di incontro Offrire tutte le stimolazioni necessarie a creare l'interesse e la naturale predisposizione a conoscere "la parola scritta" Rivalutare l'ascolto come "abilità attiva" Offrire un ambiente predisposto alla lettura quale piacere

Risultati attesi

Obiettivi: * Mostrare interesse per le letture effettuate in aula * Manifestare le proprie preferenze letterarie * Operare confronti fra i vari testi * Distinguere alcune tipologie testuali * Mostrare nel linguaggio sia scritto che orale un lessico più ampio. * Mostrare nel linguaggio sia scritto che orale una maggiore aderenza e coesione dei fatti esposti * Ampliare le proprie conoscenze con letture e ricerche personali

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA DELL'INFANZIA: MANIFESTAZIONE FINALE

Il progetto è rivolto alle sezioni dei bambini di 5 anni di entrambi i plessi Promuovere il potenziamento delle capacità creative, linguistiche ed espressive Consolidare un senso di responsabilità verso l'ambiente e promuovere lo sviluppo di una propria identità culturale Arricchire il repertorio linguistico attraverso drammatizzazione, mimica ed espressione corporea, voce e ritmo Favorire l'uso della fantasia e dell'invenzione attraverso molteplici linguaggi espressivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Esternare sentimenti ed emozioni utilizzando varie tecniche Motivare il bambino alla scoperta e all'azione per renderlo consapevole delle proprie potenzialità Rafforzare le capacità relazionali e



comunicative Potenziare la creatività Memorizzare piccole parti da recitare da solo o in gruppo
Saper esprimere emozioni, sentimenti e pensieri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTO POTENZIAMENTO

PROGETTO POTENZIAMENTO: L'organico potenziato assegnato alla scuola rende possibile la copertura immediata di eventuali docenti assenti. In mancanza di tali situazioni, il progetto Potenziamento si propone di promuovere un corretto e armonioso sviluppo del bambino attuando un percorso di potenziamento al fine di rafforzare le aree di criticità riscontrate. L'individuazione degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti e recuperi consente di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa, intervenendo sulle fragilità e dando la possibilità ad ogni alunno di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze, consentendo agli alunni una partecipazione attiva e inclusiva compatibilmente con le potenzialità di ognuno. Tutte le attività si svolgeranno secondo un calendario. Nella verifica del progetto si evidenzieranno non solo i punti di forza ma anche



quelli di debolezza per una migliore programmazione futura. Fasi delle attività :Analisi del progetto-Condivisione -Progettazione dei percorsi-Realizzazione dei percorsi- Griglie di valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico e garantire pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento Evolvere le potenzialità del bambino rafforzare lo sviluppo dell'autonomia potenziare le abilità cognitive emotivo-relazionali Promuovere la socializzazione del bambino nel gruppo classe con la condivisione e il rispetto delle regole comuni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA DELL'INFANZIA "PASSO DOPO PASSO" (CONTINUITA')

La continuità costituisce uno dei pilastri del processo educativo. il passaggio tra i diversi ordini di scuola presenta un momento delicato e diventa fondamentale la condivisione di un lavoro formativo. In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il lavoro verte su diversi aspetti che insieme concorrono a qualificare la "continuità" ad esempio il progetto ponte, il passaggio delle informazioni, l'accoglienza ecc...

Risultati attesi

Si favorisce il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione permettendo un processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Si attua la collaborazione tra alunni di diversi ordini di scuola. Si incomincia un processo di conoscenza con le insegnanti future, attraverso degli incontri calendarizzati. Il progetto sarà di tipo curriculare, le attività proposte si prestano al lavoro cooperativo a piccoli gruppi, l'apprendimento attraverso il fare "Learning by doing" l'apprendimento attraverso la collaborazione e la cooperazione "cooperative Learning".

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA - MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO

il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte. Per stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti, per assumere precise norme di comportamento sociale, per .Incrementare una corretta comunicazione interpersonale., saranno proposte attività musicali ,di drammatizzazione, di mimica ed espressione corporea

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sviluppo della conoscenza del sé e dell'autostima. Favorire la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. Sviluppo della conoscenza del sé e dell'autostima. Favorire la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo. Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. Acquisire capacità di ascolto, concentrazione e memoria

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esterno /interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Secondaria primo grado - PROGETTO CLIL/EMILE

(Lingua veicolare francese) Tematiche: Le fasi più significative della storia. Dalle invasioni barbariche ai nostri giorni. La conoscenza della terra dal punto di vista fisico, politico ed economico. Ordine di scuola: sec. I° Plessi: Salvemini e Volpicelli. Classi e sezioni 1^ - 2^ 3^ Scuola secondaria di primo grado. Plessi di via Salvemini e via Volpicelli. Alunni delle classi I, II e III. Docenti coinvolti: Docenti di storia e di Lingua francese. Finalità generale - Attraverso lo studio della storia e della geografia anche in lingua francese, si intende consolidare la conoscenza storica e sviluppare capacità cognitive, formative e orientative per dare significato alla dimensione storica del mondo attuale. Finalità specifica - migliorare la competenza linguistica e comunicativa in francese; - utilizzare il francese come strumento per apprendere



aumentandone l'esposizione in un contesto monitorato; - migliorare lo sviluppo di competenze trasversali; - promuovere la motivazione e la collaborazione degli alunni e degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi linguistici: -comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici in ambito storico; -comprendere testi autentici e sintetizzarne le fasi salienti con mappe concettuali; -riportare al gruppo di lavoro le informazioni sintetizzate; -organizzare e studiare brevi testi inerenti agli argomenti studiati; -consultare un dizionario; Obiettivi trasversali: -leggere una mappa concettuale; -prendere appunti; -lavorare in gruppo; -rispettare i tempi di lavoro e le regole date. Obiettivi storici: -conoscere gli eventi storici nel tempo e nello spazio in riferimento alla storia curricolare; -capacità di riconoscere relazioni tra fatti storici; Obiettivi minimi: - L'alunno guidato, sa collocare nella dimensione spazio/tempo gli eventi studiati; - L'alunno guidato, sa stabilire semplici relazioni di causa/effetto (classe 1^a) - L'alunno in modo autonomo, è in grado di stabilire semplici relazioni di causa/effetto (classi 2^a e 3^a)

Contenuti CLASSE PRIMA

1. I Nuovi Regni; 2. L'Alto Medioevo; 3. La diffusione dell'Islam; 4. L'impero di Carlo Magno; 5. L'Età feudale; 6. La ripresa dopo il Mille; 7. L'età dei comuni; 8. Chiesa ed Impero; 9. Gli Stati europei; 10. La Crisi del Trecento; 11. Umanesimo e Rinascimento.

CLASSE SECONDA

1. Esplorazioni e conquiste; 2. La Riforma e la Controriforma; 3. Stati e Imperi del Cinquecento; Crisi, sviluppo e guerre in Europa; Politica e cultura nel Seicento; 4. Rivoluzioni delle idee e riforme; 5. Le Rivoluzioni economiche; 6. L'Indipendenza degli Stati Uniti; 7. La Rivoluzione francese; 8. L'Età Napoleonica; 9. L'Età della Restaurazione; 10. Sviluppo Industriale e rivoluzioni; 11. Il secondo Ottocento; 12. Il Risorgimento italiano.

CLASSE TERZA

1. Industria e società di massa; 2. L'Età dell'Imperialismo; 3. L'Italia da Crispi a Giolitti; 4. La Prima Guerra Mondiale; 5. La Rivoluzione Russa e lo Stalinismo; 6. Il Dopoguerra e il Fascismo; 7. La crisi del 1929; 8. Dal Nazismo alla guerra; 9. La Seconda Guerra Mondiale; 10. Dalla Liberazione alla Repubblica; 11.



L'epoca della guerra fredda; 12. Decolonizzazione e Terzo mondo; 13. L'Italia repubblicana; 14. Il Mondo Contemporaneo. Metodologia e attività Cooperative learning; compresenza nelle ore di storia, riflessione successiva sui processi con insegnante di storia in italiano. Brainstorming, lettura/comprensione testi uso della lavagna interattiva (LIM). Durata ed organizzazione (tempi, spazi) Si prevedono momenti di programmazione, di feed back, di valutazione, aggiustamento e verifica del progetto da svolgere a livello di gruppo di teaching team. Dette ore di programmazione sono quantificate in un'ora settimanale per tutto l'anno (10 ore settimanali, ripartite tra le classi del plesso Salvemini e del plesso Volpicelli) da svolgere in compresenza con l'insegnante di storia. Verifica: Test a risposta multipla, Vero/falso, risposta aperta. interrogazioni orali singole e/o di gruppo. Risultati attesi: raggiungimento degli obiettivi disciplinari (storia) attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA - Progetto Coding classi terze**

Il progetto gioco/imparo con il CODING è rivolto agli alunni delle classi terze e mira ad educare attraverso il CODING, al pensiero computazionale, cioè la capacità di risolvere i problemi anche complessi, applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Applicare i principi basilari della programmazione in un contesto reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare, le capacità di analizzare e risolvere i problemi . Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria .Stimolare il pensiero creativo e divergente .Favorire le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l' autostima. Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Secondaria primo grado

Il progetto rappresenta un valido strumento formativo per gli insegnanti, di stimolo per lo studio degli studenti e di supporto al loro successo formativo, al centro dell'interesse generale della scuola. Grande importanza sarà dedicata alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente, promuovendo l'acquisizione di corretti comportamenti per vivere il mare nei suoi vari aspetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità del progetto è aumentare il numero di persone che seguono le attività veliche, sia come praticanti sia come futuri sostenitori capaci di capire, seguire ed apprezzare lo sport vela. Il principale obiettivo del progetto è la creazione e lo sviluppo di una cultura nautica, da realizzare attraverso le seguenti fasi: - Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale. - L'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva. - L'acquisizione di conoscenze e di abilità come base di future professionalità. -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA DELL'INFANZIA: "DANZA CON NOI"

Il progetto si suddivide per fasce di età con attività opportunamente diverse: dalla psicomotricità rivolta alle sezioni dei tre anni e il progetto danza alle fasce di età dei quattro e cinque anni. Il progetto permette al bambino di vivere un'esperienza attiva e globale al fine di esplorare il proprio corpo e sapersi muovere nello spazio circostante e scoprire e vivere la propria corporeità. Esprimere le proprie emozioni attraverso il movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Avere consapevolezza del proprio corpo fermo e in movimento • Muoversi spontaneamente e in maniera guidata seguendo il ritmo di suoni , rumori, musica, indicazioni • Saper coordinare i movimenti in rapporto a se stessi , agli altri e allo spazio circostante

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA PRIMARIA: "LINGUA FRANCESE"

Il Progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte dell'Istituto con lo scopo di favorire l'acquisizione anche della lingua francese allo scopo di favorire un discorso unitario e continuativo tra i due ordini di scuola: primaria-secondaria. Sono previste le seguenti attività: Alfabeto, articoli determinativi e indeterminativi, i numeri, formazione del femminile e del plurale, il lessico familiare, filastrocche, cartelloni per lavori di gruppo. RISORSE PROFESSIONALI Personale interno DESTINATARI Classi quinte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare la curiosità verso una cultura altra Ascoltare e comprende semplici messaggi orali
Leggere e comprendere frasi di uso quotidiano

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● SCUOLA SECONDARIA : Progetto Recupero Secondaria

Il progetto " Recupero Secondaria" è concepito per quegli alunni della Scuola Secondaria di primo grado(delle classi prime ,seconde e terze) che al termine del 1° quadrimestre riporteranno delle insufficienze in una o più discipline. La personalizzazione di opportuni interventi didattici e formativi, al fine di recuperare le carenze evidenziate per il proseguimento del piano di studio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi le lacune ,con strategie di rinforzo diversificate .L e attività di studio saranno finalizzate a: -Consolidare il metodo di lavoro -Promuovere l' interesse e la partecipazione alla vita scolastica -Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA " Progetto teatro" classi seconde

Questo progetto teatrale nasce dall' esigenza di creare uno spazio ne quale poter esercitare la creatività, l' ascolto e la crescita espressiva. Fare teatro dal punto di vista didattico è un' occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione; si presta infatti



all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico -linguistico-espressivo e gestuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il teatro a scuola promuoverà la coesione del gruppo, lo sviluppo delle abilità sociali, fisiche e verbali, aiuterà la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, amplierà le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri e anche l'opportunità per gli alunni di potenziare le diverse attitudini e valorizzare l'aspetto cognitivo e affettivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Polifunzionale
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA PRIMARIA "I.A". third class laboratories" classi quarte

Il progetto mira a consolidare le conoscenze della lingua inglese con particolare attenzione all'uso del parlato utilizzando immagini, giochi e ascolto nell'ambito dei laboratori di arte. Destinatari : Classi QUARTE sezioni A, B, C, D Plesso Salvemini Docenti coinvolti □ Classi QUARTE sezioni A, B, C, D del Plesso Salvemini □ 1 docente di Lingua Inglese della scuola secondaria di primo grado □ 1 docente di arte della scuola secondaria di primo grado Finalità □ Rendere piacevole e sereno l'ambiente in cui si vive una parte della propria giornata □ la scuola □ Instaurare amicizie. □ Coinvolgere i bambini in attività che promuovono la creatività, la motricità fine, il movimento, la conoscenza del proprio sé corporeo, le specifiche competenze □ Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. □ Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri. □ Favorire il processo di socializzazione, di collaborazione e di maturazione □ Favorire l'uso del linguaggio verbale, la comunicazione tra pari e con gli adulti □ Stimolare la creatività □ Sensibilizzare al riciclo di diversi materiali □ Promuovere il rispetto delle regole □ Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. □ Favorire l'inclusione sociale. □ Migliorare la coordinazione □ Socializzare con i compagni attraverso il gioco, la lingua inglese, le attività di pittura... □ Favorire l'apertura e la conoscenza della cultura di altri popoli. □ Potenziare la conoscenza della Lingua Inglese con particolare riferimento alle abilità audio-orali □ Comprendere che la Lingua Inglese può essere veicolo per l'apprendimento di altri contenuti □ Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo- scuola primaria-secondaria di 1 grado □ Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressive orientate verso le discipline e le figure professionali del successivo ordine di scuola. □ Costruire percorsi di continuità e orientamento con il successivo ordine di scuola. □ Offrire agli alunni la possibilità fin



dai primi anni alla scuola primaria di rapportarsi con alcuni professori del successivo ordine di scuola, favorendone la conoscenza e riducendo le possibili tensioni emotive di approccio. (A tal fine nel successivo anno si prevedono altre collaborazioni con altre figure professionali della scuola secondaria di primo grado.)

Obiettivi

- Affinare la motricità fine
- Migliorare la coordinazione
- Consolidare schemi motori di base
- Discriminare dx e sx
- Utilizzare in modo corretto i vari strumenti e le tecniche apprese
- Riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole.
- Migliorare le abilità di recezione e produzione orale.
- Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano.
- Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.
- Affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita.
- Collaborare per la realizzazione di un lavoro comune.
- Impegnarsi nel portare a termine un compito.

Contenuti □ il rispetto delle regole; □ l'ascolto; □ il parlato; □ l'amicizia; □ la collaborazione; □ il rispetto della diversità; □ la fiducia verso l'altro □ il rispetto per l'ambiente □ l'amore verso la "parola scritta" □ la motivazione verso l'apprendimento □ le tradizioni, la cultura, gli usi, i costumi di altri popoli;

Metodologia e attività Saranno utilizzate strategie operative atte a potenziare, a migliorare la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e tra gli alunni e gli adulti.

ARTE-Lavoro in piccoli gruppi Lavoro cooperativo Lavoro individuale Lavoro di squadra

LINGUA INGLESE giochi individuali o di gruppo, ascolto, conversazioni, canzoni, filastrocche, associazioni immagini parola- frase

Da definire

- Le attività di ciascun laboratorio verranno, se necessario, meglio definite in seguito con i professori che condurranno i laboratori, come è ancora da decidere il prodotto finale di ciascun laboratorio.

Durata ed organizzazione (tempi, spazi) 10 ore a classe laboratorio di arte 10 ore a classe per laboratorio di lingua inglese **TOTALE ARTE 40 TOTALE LINGUA INGLESE 40**

Verifica Gli strumenti di verifica saranno costituiti dai lavori prodotti dai bambini nelle ore di laboratorio. A fine laboratori le insegnanti di scuola Primaria potrebbero prevedere un'attività finale, con la collaborazione dei professori della scuola secondaria di 1° grado, da presentare ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisire competenze e padronanza della lingua straniera

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

- **Scuola Primaria "Progetto Noi in musica" classi quarte plesso Slavemini e Volpicelli**

Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali



imparando ad ascoltare se stessi e gli altri. Fare uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riuscire ad eseguire da soli o in gruppo semplici brani vocali o strumentali appartenenti a generi o culture differenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Primaria - Progetto teatrale classi quinte Volpicelli

Destinatari Alunni classi V Volpicelli (VA e VB) Risorse professionali Docenti di classe + esperto esterno di Teatro Per salutare la scuola Primaria gli allievi prepareranno una piccola



rappresentazione teatrale che si concluderà con una festa – fiera nel cortile della scuola (Plesso Volpicelli) dove ogni bambino sarà protagonista. Finalità A fine percorso l'allievo sarà in grado di: Gestire le proprie emozioni e interagire nelle relazioni con l'altro utilizzando la drammatizzazione. Padroneggiare la lingua italiana e saper utilizzare gli strumenti digitali come fonte di ricerca. Metodologia e attività Circle time- E learning- Brainstorming- Attività laboratoriali di teatro. Durata ed organizzazione (tempi, spazi) Tempi: 12 ore aggiuntive +6 funzionali Teatro, aula, cortile della scuola Verifica Le attività verranno sottoposte ad osservazione sistematica mediante verifiche orali, impegno e partecipazione e inserite in una griglia di valutazione. Si concluderanno con una verifica sommativa sugli obiettivi prefissati dal team docente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Imparare ad imparare Competenza alfabetico funzionale Sapersi relazionare agli altri e collaborare Saper gestire le emozioni Competenza digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Primaria " Manifestazione finale" classi quinte Salvemini e Volpicelli

In occasione della fine del percorso scolastico della primaria le classi quinte sono coinvolte in attività teatrali e di danza. Consolidando l'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica e al rapporto tra movimento e musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti dell'Altro. Utilizzare tutte le risorse disponibili nella realizzazione di un prodotto finale.

Risorse professionali

Esterno

● Scuola Primaria "Laboratorio di Arte e Tecnologia" classi quarte plesso Salvemini

Utilizzare l'arte come veicolo per stimolare la creatività di ogni bambino attraverso laboratori manipolativi e nella comprensione e decodificazione dell'opera d'Arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere alcuni quadri di autori famosi attraverso elementi che li caratterizzano e riuscire a leggerli ed interpretarli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Verticale - "Artisticamente noi"

Il progetto si rivolge agli allievi diversamente abili mira a favorire l'acquisizione di competenza nelle tecniche pittoriche , di disegno e nell'utilizzo di materiali creativi differenti-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità, sviluppando comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Verticale "Marcia per la Pace"

Il progetto ha come obiettivo sensibilizzare le coscienze alla legalità e alla necessità della pace. Un forte momento didattico e progettuale in cui gli alunni, attraverso un esercizio collettivo di educazione civica, partecipano attivamente alla marcia per la pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ripudio della guerra, coscienza e rispetto delle diversità e della multiculturalità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Verticale - "L' invasione"

Attraverso attività di drammatizzazione gli allievi riconoscono l'incisività della cultura nella gestione delle relazioni con l'Altro e con le Istituzioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare alla legalità, al rispetto delle regole e del senso civico interagendo con la società circostante

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Verticale "In-Canto"

Il progetto mira a sensibilizzare gli allievi e i docenti all'educazione musicale imparando a conoscere e ad amare l'opera lirica al teatro San Carlo di Napoli. Il percorso è caratterizzato da un originale metodo didattico fondato su momenti ludici capaci di introdurre al mondo della lirica attraverso il canto e il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo finale di tale progetto è migliorare la strategia di apprendimento. I docenti acquisiranno gli strumenti e le competenze tecniche necessarie per guidare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica, grazie al quale si intraprenderà nelle classi un vero e proprio percorso interdisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esterno /interno

● Scuola Infanzia Progetto di musica

Il progetto offre ai bambini della scuola dell'infanzia (sezioni 4/5 anni) un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare. La musica per il bambino costituisce una modalità espressiva strettamente legata allo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo-emotivo e sociale ed è quindi trasversale a tutti i campi di esperienza della scuola dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accrescere la capacità di attenzione e di ascolto, prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio, memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti e giochi musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto e-Twinning 2024-25 di lingua Francese

Il progetto intende accostare i bambini (sezione 5 anni) alla lingua francese in modo ludico, con curiosità che saranno sostenute e mantenute vive dall'insegnante. L'approccio alle prime forme di saluto, al riconoscimento dei colori in lingua e ai nomi più familiari al vissuto degli allievi, imparando alcuni vocaboli legati alle stagioni e alle festività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere al livello scolastico i nomi dei colori, degli animali e parole di uso quotidiano , provare piacere e interesse verso l' apprendimento di una lingua straniera , e corrispondenza con alunni di vari paesi dell' Unione EUROPEA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA - Siamo una squadra

Si propone per le classi prime un percorso di educazione al movimento per favorire un idoneo sviluppo fisico, la corretta funzionalità dei diversi organi e apparati nonché assicurare una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé finalizzata ad una corretta interazione individuo-ambiente. Finalità • benessere psico-fisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica; • trasmissione dei valori positivi dell'educazione fisica, del gioco e del giocosport (minibasket; minivolley); • diffusione di una corretta cultura motoria e sportiva; • collegamento tra la motricità e gli altri apprendimenti culturali; • avviamento dei bambini allo sport di squadra

Metodologia e attività; Attraverso il gioco basato su semplici regole si educeranno e miglioreranno gli schemi motori di base e posturali. Si costruirà, così, gradualmente un percorso educativo basato su attività ludico-motoria multilaterale propedeutica al gioco sport (minibasket, minivolley) in cui il gioco di gruppo è una costante per conseguire gli obiettivi indicati introducendo, nel contempo, gli elementi fondamentali degli sport proposti: gioco dell'asino, la bomba, il bowling, gioco dei cerchi e dei birilli ecc.: lanci, palleggi, tiri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

• affinamento dei canali senso-percettivi (vista, udito, canale cinestesico); • consolidamento della lateralità e orientamento dell'immagine di sé in relazione alla manipolazione della palla, alla coordinazione dinamica generale, agli spostamenti nello spazio e nel tempo; • presa di coscienza dei segmenti corporei; • educazione degli schemi posturali e degli schemi motori di base; • strutturazione delle capacità motorie, con particolare riferimento a quelle coordinative e alla mobilità articolare; • rispetto delle regole di comportamento; • educazione al fair-play. Verifica In itinere per il passaggio ad attività con maggiore grado di difficoltà; al termine del progetto con una lezione a porte aperte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Durata :da ottobre a maggio; 1/2 volte a settimana

● **SCUOLA PRIMARIA- MUSICA E RITMO classi prime**

Destinatari Alunni classi prime Salvemini-Volpicelli La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione. A tal proposito si vuole offrire agli alunni un percorso educativo-musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto, al suonare. Finalità • Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo •Stabilire relazioni positive con adulti e compagni •Rispettare le regole di gioco e di comportamento •Esprimere le proprie



emozioni e sentimenti •Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogno personali •Saper esprimere la creatività •Sviluppare la sensibilità musicale Metodologia e attività Utilizzo di una metodologia innovativa che integra il fare e l'ascoltare musica con il coinvolgimento del corpo, della voce, degli strumenti musicali e delle percussioni. •Giochi ritmici, filastrocche e canzoncine •Esecuzione di canti con accompagnamenti ritmici e melodici •Esecuzione di brani strumentali e corali •Canti individuali e collettivi •Semplici coreografie gesto-motorie su musiche di ogni tipo Durata ed organizzazione (tempi, spazi) Da ottobre a maggio. Cadenza settimanale. Teatro/palestra. Verifica Osservazione sistematica e occasionale. Verifica finale degli esiti del progetto per misurare i risultati ottenuti dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

•Esplorare la realtà sonora •Esplorare la propria voce •Cantare in gruppo •Riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro •Muoversi in modo concordato con il gruppo •Muoversi eseguendo una semplice coreografia •Distinguere i parametri del suono •Usare semplici strumenti musicali •Percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora •Ascolta e confronta fenomeni sonori e li produce con il corpo •Si esprime con la voce, con il movimento e semplici strumenti •Partecipa al canto corale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA- "Bella Italia, amate sponde..."

Destinatari Alunni classi V A-B-C- plesso Salvemini Risorse professionali Insegnanti che insistono sulle classi Esperti esterni: • un esperto di danze folkloristiche regionali per 60 ore totali • un esperto in musica folkloristica regionale per 60 ore totali il progetto mira ad avvicinare gli alunni ai contenuti prettamente geografici inerenti le regioni italiane attraverso un approccio multidisciplinare. Finalità Conoscere le regioni attraverso un approccio non mnemonico e nozionistico, bensì attraverso il diverso contributo epistemologico fornito dalle diverse discipline. Metodologia e attività La metodologia utilizzata sarà principalmente quella della didattica laboratoriale, della ricerca-azione, della flipped classroom centrate sull'organizzazione di situazioni di apprendimento individualizzate e personalizzate. Durata ed organizzazione (tempi, spazi) Il progetto si dipanerà per l'intero anno scolastico (da ottobre a maggio); gli spazi utilizzati saranno aula, palestra, atrio. Verifica Le osservazioni sistematiche saranno elementi di verifica e basi per la valutazione finale. Lo spettacolo conclusivo e le attività propedeutiche alla sua realizzazione saranno parimenti momenti di verifica/valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Descrive l'ambiente geografico attraverso osservazione diretta e indiretta in un approccio multidisciplinare integrato; riconosce le relazioni tra realtà geografica, rappresentazione cartografica, situazione economica e connotazione antropologica; conosce e vive regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale; assume ruoli di ascolto attivo e di relazionalità positiva nei confronti di sé stesso, degli adulti, dei pari. Le competenze attese ricadono negli obiettivi testè enunciati

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA PRIMARIA- Il murales a scuola: i muri della scuola si colorano di arte**

Destinatari Alunni diversamente abili e piccoli gruppi di alunni normodotati Risorse professionali



Docenti di sostegno Con tale progetto si intende realizzare un murales sui muri esterni degli androni dei due plessi scolastici. da inaugurare in occasione della Giornata internazionale dell'autismo. □ **Finalità** Creare dinamiche collaborative inter ed intra gruppo. Essere occasione di crescita e di esperienza cooperativa. **Metodologia e attività** Si prevede di ricorrere alla metodologia del cooperative learning **Durata ed organizzazione (tempi, spazi)** Il progetto durerà l'intero anno scolastico e sarà diviso in tre fasi **1 Fase:** sarà scelto insieme agli alunni il tema da sviluppare **2 Fase:** Raccolta di immagini sul tema scelto per progettare il disegno **3 Fase:** realizzazione del murales **Verifica** La verifica si svolgerà in itinere e a completamento di ogni singolo murales

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Abbellire e valorizzare gli spazi della scuola □Sviluppare e potenziare le abilità grafico-pittoriche
□Creare dinamiche collaborative □Favorire le capacità relazionali e collaborative tra gli alunni

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Polifunzionale

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA - "Un libro ti mette le ali"

Destinatari Classi quarte sezioni B,C -Scuola Primaria – Salvemini- Risorse professionali Docenti
classi quarte sezioni B,C- Scuola Primaria – Salvemini- In classe è stata attivata, gradualmente
nel corso dei precedenti anni, un biblioteca con i libri forniti dalla docente e dalle famiglie. Nel
corso dell'anno attraverso il prestito librario si è cercato di avvicinare, interessare, motivare,
stimolare l'alunno a sfogliare, scegliere, preferire un libro ad altro considerato più attraente
perchè coinvolge meno le abilità del cervello. Un libro migliora la memoria, accresce la creatività,
potenzia la concentrazione, stimola la produzione scritta, aiuta il confronto, è un amico in caso
di conflitti anche tra pari...un libro ti mette le ali. Per l'anno prossimo si ripropone la biblioteca di
classe con libri nuovi, quelli letti durante le vacanze con cui gli alunni possono confrontarsi al
rientro a scuola a settembre, magari realizzando con fantasia, in ciascuna aula un angolo
lettura...creando e abbellendo lo spazio e la mente. Finalità □ Rendere piacevole il ritorno a
scuola. □Superare serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente
familiare. Instaurare o consolidare amicizie. □Favorire la graduale comprensione dei ritmi della
vita scolastica. □Coinvolgere fin dal primo giorno di scuola i bambini. □Consentire una maggiore



autonomia e motivazione ad apprendere. □ Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. □ Sviluppare la creatività, il confronto con gli altri. □ Potenziare le capacità di memorizzazione □ Potenziare le capacità di comprensione □ Arricchire il lessico □ Favorire lo sviluppo delle strumentalità di base. Metodologia e attività Lavoro in piccoli gruppi Lavoro cooperativo Lavoro individuale Durata ed organizzazione (tempi, spazi-contenuti) Tempi: prima settimana di settembre Spazi aula - angolo di un'aula da addobbare Contenuti □ Le vacanze estive □ Conversazioni sui libri letti durante le vacanze □ Produzione di elaborati scritti e disegni □ Creazione di un angolo lettura □ Produzione di cartelloni e di addobbi per abbellire l'aula □ Attivazione biblioteca di classe per il prestito librario Verifica Gli strumenti di verifica saranno costituiti dai lavori prodotti dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

□ Rafforzare l'identità personale e l'autostima. Instaurare relazioni comunicative. □ Vivere l'ambiente scolastico come positivo e accogliente. □ Migliorare progressivamente i tempi di attenzione e l'ascolto. □Cogliere il contenuto di un testo letto/ascoltato; □ Leggere e comprendere. □ Individuare gli elementi essenziali di un testo ascoltato. □ Riferire a voce in generale il contenuto di un libro letto □ Scrivere didascalie. □ Illustrare alcune sequenze del testo letto o ascoltato □ Arricchire il lessico. □ Usare i connettivi temporali e logici. □ Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche □ Utilizzare il colore in maniera adeguata □ Osservare e descrivere immagini □ Riassumere un racconto utilizzando immagini in sequenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLAPRIMARIA- "NOI IN QUARTA"

Ordine di scuola plessi Plesso Volpicelli Classi quarte A B C Docenti coinvolti Cicatiello Maddalena D'Iglio Carmela Saladini Marinella Finalità • Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica. • Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Contenuti • Acquisire competenze: • Alfabetica funzionale; • Personale, sociale; • In materia di cittadinanza; • In materia di consapevolezza Metodologia e attività □ Valorizzazione delle potenzialità di ognuno. □ Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione. Durata ed organizzazione Dal 10 al 13 settembre Verifica Feedback delle attività svolte attraverso il circle time. Monitoraggio attraverso schede di gradimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riprendere le relazioni interrotte per i mesi estivi.
- Rispondere alle aspettative di ciascun alunno.
- Instaurare un clima sereno e collaborativo.
- Dare a tutti la possibilità di esprimersi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● scuola primaria . Progetto accoglienza classi seconde

Destinatari Alunni classi II, plessi Salvemini e Volpicelli Risorse professionali Docenti di classe



Descrizione sintetica del progetto Lettura del testo: • "IL BRUTTO ANATROCCOLO" per il plesso Salvemini • "IL LIBRO DELLA GIUNGLA" per il plesso Volpicelli Attività grafiche, musicali, motorie e di drammatizzazione dei testi. Finalità Favorire la sicurezza di sé, l'autonomia personale e la conoscenza di linguaggi multipli. Metodologia e attività Apprendimento cooperativo e approccio peer tutoring, Role Play, attività di gruppo, Circle time e interdisciplinarietà. Durata ed organizzazione (tempi, spazi) Tempi: prima settimana scolastica. Aula: palestra Verifica Lettura drammatizzata di semplici dialoghi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire l'integrazione, il decondizionamento, il potenziamento dell'attenzione e della concentrazione, della creatività e dell'espressività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto "ARTE"

Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all' arte, effettuando un percorso che porti all' arricchimento e alla crescita personale , traendo emozioni e sensazioni dalle opere. L' approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività, utilizzando tecniche e materiali vari. L'arte diventa il punto di partenza e di arrivo, per un parlare che si trasmette attraverso le mani , si disegna , si taglia,si colora, si dipinge creando elaborati di individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esplorare, conoscere, progettare, , essere capaci di esprimersi liberamente con tecniche di arte diverse. Cimentarsi con tecniche grafico-pittoriche nuove Osservare e riprodurre opere d' arte Promuovere l' originalità di ogni bambino. Favorire nei bambini la capacità a vedere oltre il convenzionale, sviluppando un pensiero attivo creativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA SECONDARIA primo grado classi terze T. PITAGORA con il riso

Il progetto matematico fa riferimento ad una didattica laboratoriale, intendendo il laboratorio non solo come luogo fisico, ma anche come luogo mentale, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del "compito reale". La dimostrazione del teorema di Pitagora con i cartoncini e la costruzione di un'applicazione pratica sul famoso teorema: la quantità di riso su i due cateti è uguale a quello dell'ipotenusa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper utilizzare il linguaggio specifico delle discipline coinvolte (matematica- arte), conoscere i



concetti di equivalenza di equiscomponibilità di figure piane, conoscere bene il teorema e applicarlo in matematica e in situazioni concrete ,progettare rappresentazioni grafiche utilizzando figure geometriche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● **SCUOLA SECONDARIA primo grado classe prima D** **Progetto Certificazione Delf scolaire A1.1**

Preparazione per conseguimento della certificazione Delf scolaire A1.1 Il Delf scolaire è un diploma promosso in Italia dal Ministero dell' Istruzione italiana ed è rilasciato dal Ministero francese dell' educazione nazionale. Il progetto si pone di acquisire delle competenze linguistiche di base il corretto uso della fonetica, lo sviluppo delle capacità di espressione orale inerenti a situazioni di vita quotidiana, le conoscenze basilari a livello grammaticale , sintattico e morfologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Al termine del percorso, l' alunno deve aver raggiunto i seguenti requisiti necessari per il superamento della certificazione :grammatica, lessico di base e funzioni comunicative su argomenti quotidiani di interesse personale e sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **SCUOLA SECONDARIA primo grado e-Twinning 2024-25** **classi prima D plesso Volpicelli e prima B plesso Salvemini.**

Classe virtuale su piattaforma e- Twinning(progetto bilingue) . Scambio culturale sul tema oggetto del percorso , innovazione pedagogica attraverso e-twinning, padlet e competenza linguistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Interazione e cooperazione con partenaire del paese di cui si studia la lingua, potenziamento della lingua non più solo come lingua bersaglio ma come strumento per giungere ad una conoscenza trasversale

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA - Progetto Asl Napoli2Nord: Promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica

Argomento trattato: Percorso di promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica

Obiettivi: Obiettivo generale (di salute): Riduzione delle patologie e disturbi legati ad una cattiva alimentazione e una scarsa attività fisica Destinatari dell'intervento: Insegnanti, alunni e genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia e Primaria

Metodologia adoperata: □- Formazione degli insegnanti e consegna del testo "Guida per gli insegnanti", con informazioni scientifiche, materiali didattici e programmazioni educative per le varie tipologie di scuole, del cd con sussidi didattici, dei giochi educativi e della Guida per rendere la scuola promotrice di salute ed ecosostenibile □- Realizzazione da parte degli insegnanti dei percorsi educativi proposti nella Guida col supporto dei sussidi didattici e della consulenza degli organizzatori. □- Intervento degli esperti nelle classi partecipanti □- Manifestazione finale in cui le scuole illustrano il lavoro svolto e ricevono un attestato
Tempi di attuazione del Progetto: Dal termine della formazione degli insegnanti alla fine dell'anno scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento dei comportamenti alimentari (secondo le linee guida INRAN) Incremento dell'attività fisica (secondo le indicazioni dell'IOTF e delle recenti review sul tema) Riduzione dei disordini da carenza iodica e del consumo eccessivo di sale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule	Teatro
	Polifunzionale
	Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA primo grado- Progetto Asl Napoli2Nord : Educazione affettivo-relazionale: promozione di comportamenti pro sociali e di contrasto al bullismo

Educazione affettivo-relazionale: promozione di comportamenti pro sociali e di contrasto al bullismo Destinatari dell'intervento: □Studenti e genitori della scuola secondaria di I grado Metodologia adoperata: Peer Education, metodica di apprendimento "attivo" ed "esperienziale", che prevede l'inserimento dei ragazzi in una dinamica di gruppo, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli anche a livello emotivo e ludico; Tempi di attuazione del Progetto: Intero anno scolastico □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Rafforzare il Concetto di Salute in un'ottica bio-psico-sociale □ Rafforzare le capacità personali degli studenti, in termini di autostima, autoefficacia, assertività e resilienza. □ Migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti □ Migliorare negli alunni le capacità comunicative e le competenze socio emozionali □ Promuovere e Favorire il potenziamento dei fattori di protezione (life skill/empowerment) e l'adozione di comportamenti sani tra gli studenti □ Favorire il sentimento di solidarietà e cooperazione tra pari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA Progetto e-Twinning 2024-25 "Je me



presente ...et voilà ma ville"

Classe virtuale su piattaforma e-Twinning. "Mi presento...ed ecco la mia città"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Interazione e cooperazione tra i corrispondenti , in Tunisia Romania , Grecia. Potenziamento della lingua francese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
● SCUOLA SECONDARIA primo grado classe 3 D plesso Volpicelli ;3A plesso Salvemini "Les mondes souterrains"	

Classe virtuale su piattaforma e -Twinning tra alunni italiani e classe quatrieme Collège



Descartes Montaigne (accreditato Erasmus) di Lièvin

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Interazione e cooperazione con i partenaire del paese di cui si studia la lingua. Potenziamento della lingua non solo più come lingua bersaglio ma come uno strumento per giungere ad una conoscenza trasversale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

- **SCUOLA SECONDARIA primo grado classe 3 D plesso Volpicelli ;3A plesso Salvemini "Les mondes souterrains"**

Classe virtuale su piattaforma e -Twinning tra alunni italiani e classe quatrieme Collège Descartes Montaigne (accreditato Erasmus) di Lièvin



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Interazione e cooperazione con i partenaire del paese di cui si studia la lingua. Potenziamento della lingua non solo più come lingua bersaglio ma come uno strumento per giungere ad una conoscenza trasversale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● **SCUOLA SECONDARIA primo grado " PROGETTO CIACK SI PARIAMO**

Laboratorio teatrale , dove verranno individuate le singole capacità da cui scaturirà la naturale selezione delle varie figure da sviluppare : attore ballerino, cantante , costumista ,scenografo ecc



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti .Esplorare le proprie capacità di movimento espressione e voce, Sviluppare le capacità di concentrazione e di ascolto Sviluppare la fiducia e autostima Superare timidezza e impaccio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Noi Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Conoscere: i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni

- Capire: la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile
- Partecipare: la cittadinanza attiva
- Agire: il saper fare, attuare la gestione e adottare stili di vita sostenibili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Con il concetto di “transizione ecologica” si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo,



la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno.

Ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso è collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non è limitata all'ambiente scolastico.

Da ogni disciplina, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo culturale del proprio territorio ed in questo percorso la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività.

Il progetto Co'Scienza, il trekking urbano, l'utilizzo della serra a disposizione nei plessi sono attività che sono strutturate per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani.

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA CONNESSA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER ESSERE SEMPRE CONNESSI CON IL MONDO.

Titolo attività: DOCENTI DIGITALI
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATO AI DOCENTI PER IMPLEMENTARE L'UTILIZZO DELL'IDENTITA' DIGITALE

Titolo attività: DIDATTICA NUOVA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER UNA DIDATTICA ALTERNATIVA



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SCUOLA NUOVA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER OPERARE CON GLI STRUMENTI PIU' INNOVATIVI

Titolo attività: UN APPRENDIMENTO
"DIVERSO"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATO A DOCENTI E ALUNNI PER IMPLEMENTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA SCUOLA

Titolo attività: AMBIENTI ON LINE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATO AI DIVERSI PLESSI DELL'ISTITUTO PER GARANTIRE STANDARD MINIMI PER LA DIDATTICA ON LINE

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCUOLA DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DESTINATO AI DOCENTI PER MIGLIORARNE LE COMPETENZE
DIGITALI



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI - NAAA8FS015

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI - NAAA8FS026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA', RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo: La prima valutazione(settembre-novembre) avverrà per i bambini di tre, quattro e cinque anni a termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia



dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

La seconda valutazione(dicembre-febbraio) si basa su quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

La terza valutazione(marzo-maggio)Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "Fascicolo Personale" che costituisce il documento di valutazione.

La griglia è costituita da indicatori di sviluppo sintetici e finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento qualificante in osservazione.

Gli Indicatori sono in riferimento a:a) Conquista dell'autonomia, nella prospettiva:

- a) Socio-ambientale
- b) Come scoperta e capacità di scelta
- c) Come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui
- b) Maturazione dell'identità, dal punto di vista:
 - a) Corporeo
 - b) Intellettivo
 - c) Relazionale
 - c) Sviluppo delle competenze, intese come:
 - a) Abilità sensoriali
 - b) Percettive
 - c) Motorie
 - d) Linguistiche
 - e) Espressive
 - f) Intellettuali

Gli indicatori presenti in ciascuna area di sviluppo, si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia presenti sia negli "Orientamenti 91" che nelle Indicazioni per il Curricolo. Nella Griglia sono altresì presenti ampi spazi "liberi", per dare la possibilità alle docenti della Scuola dell'Infanzia di specificare ulteriori ed eventuali informazioni e osservazioni sul percorso formativo dell'alunno/a.

Allegato:

Griglie di monitoraggio.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curricolo e già inserita nella sezione specifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA - NAIC8FS008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta il momento fondamentale del processo educativo che pone al centro l'alunno nella sua totalità per favorire la maturazione globale della persona e la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, anche in vista dell'orientamento.

Tiene presente per ciascun alunno: la situazione di partenza, le caratteristiche individuali, l'ambiente socio-culturale di provenienza, i ritmi di apprendimento, i livelli raggiunti.

La valutazione è intimamente collegata ad ogni momento dell'attività didattica:

Accerta la situazione di partenza (valutazione diagnostica)

Rivela i risultati intermedi (valutazione formativa)

Stabilisce a scansione quadrimestrale le competenze raggiunte in relazione agli obiettivi programmati attraverso prove soggettive, oggettive ed interrogazioni concordate in sede dipartimentale per le singole discipline (valutazione sommativa)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curricolo e già inserita nella sezione specifica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON GIUDIZIO SINTETICO DA "ECCELLENTE" A "SUFFICIENTE"

Sono considerate valutazioni positive del comportamento i giudizi da sufficiente a eccellente ottenute analizzando il processo di maturazione civile e culturale dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. (vedi allegato).

Allegato:

griglia di valutazione del comportamento pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di giudizio

- Rispetta i coetanei ed è collaborativo
- Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola
- Rispetta le regole della classe/ Istituto e gli ambienti scolastici
- Partecipa alle attività in base alle proprie capacità ,con attenzione e rispettando gli impegni assunti
- È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso
- Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

GIUDIZIO INDICATORI E DESCRITTORI



AVANZATO Rispetta sempre le regole della convivenza civile Rispetta compagni ed adulti e collabora
Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo
Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa

È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso
INTERMEDIO Rispetta generalmente le regole della convivenza civile È per lo più disponibile al
dialogo e alla collaborazione Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche
Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne
E' provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura
BASE Non sempre rispetta le regole della convivenza civile Dialoga e a collabora con compagni ed
insegnanti in modo discontinuo
Partecipa alle lezioni, ma spesso non in forme appropriate

Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le
sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti

Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile

È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti Partecipa alle attività solo se sollecitato
e/o in modo non sempre pertinente e/o con scarso interesse
Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante le diverse strategie
educative adottate.
Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.

Allegato:

valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'art.3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe



successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO



Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

deliberata a maggioranza;
debitamente motivata;
fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti (definizione che, a questa data, è stata ormai effettuata).

I criteri potrebbero essere definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;



numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;

numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio la capacità di recupero dell'alunno;

in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Giudizio di idoneità (triennale)

Ricordiamo intanto che:

ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo al primo Ciclo di Studi è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 9/02/2004 recita infatti:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal



collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente¹ dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'articolo 3 della L.169/2008 recita così:

Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita inoltre:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art.3, c.2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

¹Con il termine collegialmente si intende "a maggioranza"

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di



comunicazione preventiva alle famiglie.

Il Decreto legislativo n 62 del 13 aprile 2017 art. 2 sancisce che

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

In relazione ai criteri di non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo, i Dipartimenti riunitisi il 25 gennaio 2018, su delega del collegio dei docenti hanno approvato all'unanimità quanto segue:

il Consiglio di classe, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame, laddove ritenga che il percorso formativo compiuto dall'alunno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza, alla partecipazione e all'impegno profusi e tenuto conto dei livelli di partenza, sia appena avviato o comunque non concluso positivamente e che l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze non sia tale da consentire il passaggio alla classe successiva o al grado successivo di istruzione.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni all'esame di stato viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Tale giudizio farà riferimento al processo di maturazione civile e culturale



dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. La griglia relativa alla valutazione del comportamento degli alunni è stata approvata nella sede dei Dipartimenti disciplinari riunitisi il 25 gennaio e allegata al PTOF d'Istituto.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive. La valutazione deve avere funzione di:
 - verifica degli apprendimenti individuali;
 - promozione della motivazione;
 - mezzo di formazione;
 - comunicazione d'informazione agli alunni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. Come per le altre tabelle, sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico. (Documento completo in allegato)



Allegato:

criteri esame pdf.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA - NAMM8FS019

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta il momento fondamentale del processo educativo che pone al centro l'alunno nella sua totalità per favorire la maturazione globale della persona e la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità, anche in vista dell'orientamento.

Tiene presente per ciascun alunno: la situazione di partenza, le caratteristiche individuali, l'ambiente socio-culturale di provenienza, i ritmi di apprendimento, i livelli raggiunti.

La valutazione è intimamente collegata ad ogni momento dell'attività didattica:

Accerta la situazione di partenza (valutazione diagnostica)

Rivela i risultati intermedi (valutazione formativa)

Stabilisce a scansione quadrimestrale le competenze raggiunte in relazione agli obiettivi programmati attraverso prove soggettive, oggettive ed interrogazioni concordate in sede dipartimentale per le singole discipline (valutazione sommativa)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curriculum e già inserita nella sezione specifica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.



NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

deliberata a maggioranza;

debitamente motivata;

fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono definiti dal collegio dei docenti (definizione che, a questa data, è stata ormai effettuata).

I criteri potrebbero essere definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;

numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;

numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;

numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali



ad esempio la capacità di recupero dell'alunno;
in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.
In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, vanno analiticamente definiti, tuttavia si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Giudizio di idoneità (triennale)

Ricordiamo intanto che:

ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo al primo Ciclo di Studi è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 9/02/2004 recita infatti:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Nel comma 10 dell'articolo 2 dello schema di regolamento concernente "coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169" troviamo la seguente integrazione:

[...] le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche



per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008 recita così:

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente¹ dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'articolo 3 della L.169/2008 recita così:

Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita inoltre:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art.3, c.2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

¹Con il termine collegialmente si intende "a maggioranza"

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Il Decreto legislativo n 62 del 13 aprile 2017 art. 2 sancisce che

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere



incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

In relazione ai criteri di non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo, i Dipartimenti riunitisi il 25 gennaio 2018, su delega del collegio dei docenti hanno approvato all'unanimità quanto segue:

il Consiglio di classe, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame, laddove ritenga che il percorso formativo compiuto dall'alunno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza, alla partecipazione e all'impegno profusi e tenuto conto dei livelli di partenza, sia appena avviato o comunque non concluso positivamente e che l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze non sia tale da consentire il passaggio alla classe successiva o al grado successivo di istruzione.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni all'esame di stato viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Tale giudizio farà riferimento al processo di maturazione civile e culturale dell'alunno, in relazione alle situazioni quotidiane di apprendimento, di competenze personali e di collaborazione alla relazione educativa. La griglia relativa alla valutazione del comportamento degli alunni è stata approvata nella sede dei Dipartimenti disciplinari riunitisi il 25 gennaio e allegata al PTOF d'Istituto.

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, ha accertato nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo,



valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.

La valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive. La valutazione deve avere funzione di:
 - verifica degli apprendimenti individuali;
 - promozione della motivazione;
 - mezzo di formazione;
 - comunicazione d'informazione agli alunni.

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

In definitiva, la valutazione fornisce informazioni sui risultati, ha funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Perciò, pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, abbiamo comunque cercato di far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale. Come per le altre tabelle, sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico. (Documento completo in allegato)

Allegato:

criteri esame pdf.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI - NAEE8FS01A

ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI - NAEE8FS02B

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto legge 22/2020 ha stabilito che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Successivamente la conversione in legge del Decreto Agosto ha introdotto un emendamento al D. legge 22/2020 recante disposizioni sulla valutazione intermedia e finale.

Una commissione composta da un gruppo di docenti della scuola primaria ha lavorato alla stesura del nuovo piano per la valutazione degli alunni della scuola primaria. Tale piano, di seguito allegato, è stato approvato nella seduta del collegio dei docenti del 26 ottobre 2020.

Allegato:

valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuovi criteri adottati per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono contenuti nella specifica tabella (completa di descrittori) allegata al curricolo e già inserita nella sezione specifica.



Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di giudizio

- Rispetta i coetanei ed è collaborativo
- Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola
- Rispetta le regole della classe/ Istituto e gli ambienti scolastici
- Partecipa alle attività in base alle proprie capacità ,con attenzione e rispettando gli impegni assunti
- È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso
- Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

GIUDIZIO INDICATORI E DESCRITTORI

AVANZATO Rispetta sempre le regole della convivenza civile Rispetta compagni ed adulti e collabora
Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo
Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa

È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso

INTERMEDIO Rispetta generalmente le regole della convivenza civile È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche
Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne

E' provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura

BASE Non sempre rispetta le regole della convivenza civile Dialoga e a collabora con compagni ed insegnanti in modo discontinuo

Partecipa alle lezioni, ma spesso non in forme appropriate

Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le

sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti



Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile

È poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente e/o con scarso interesse

Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante le diverse strategie educative adottate.

Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.

Allegato:

valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L' ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'art.3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Diversi tipi di attività si utilizzano per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Le FFSS dell'area 3 si occupano degli alunni BES, DSA e con disabilità; il GLH viene convocato con regolarità e vi partecipano costantemente docenti, operatori socio-sanitari, assistenti sociali e famiglie. Come da normativa recente, la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio - culturale. La scuola ha redatto il Piano di inclusività sottoposto ai docenti per la condivisione degli obiettivi e delle metodologie. Nel POF è presente il progetto Armonia per l'inclusione degli alunni disabili. (un pacchetto di attività inteso al sostegno degli alunni diversamente abili e/o in difficoltà di apprendimento e delle loro famiglie) Nell'adozione dei libri di testo i docenti si accertano della presenza di materiali idonei ad una didattica inclusiva. I P.E.I. vengono elaborati dal consiglio di classe e monitorati successivamente. I docenti, nei vari percorsi curriculari, affrontano il tema dell'interculturalità e della valorizzazione della diversità.

Punti di debolezza

Il dialogo sul territorio è ancora insufficiente e scarsamente indirizzato verso una linea concreta e risolutiva. L'azione della scuola non è supportata al suo interno da un nucleo di specialisti con cui confrontarsi al momento e a cui indirizzare le famiglie per creare una linea correlata e integrata di interventi pur avendo spesso negli anni attivato degli sportelli di consulenza. Il rapporto con l'ASL è burocratico e fatto di attese lunghe per cui i docenti curricolari e/o di sostegno spesso si ritrovano da soli a farsi carico delle difficoltà di un percorso che richiederebbe dialoghi più frequenti e azioni più concrete e sinergiche.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

I docenti, che segnalano casi di insuccesso scolastico, intervengono tempestivamente con attività di recupero e potenziamento in itinere, sulla scorta di quanto deciso negli organi collegiali.

Per la scuola primaria, durante gli incontri di interclasse periodici (settimanali e bimestrali) i docenti si confrontano sugli esiti degli apprendimenti e laddove i risultati non corrispondono agli obiettivi programmano e progettano interventi volti al recupero e al consolidamento. Il monitoraggio e la valutazione sono previsti e, in buona parte, l'azione da risultati accettabili se confrontati con i livelli di partenza.

Punti di debolezza

L'Istituto dovrebbe provvedere a distribuire in maniera più proficua durante l'anno gli le attività extracurricolari di recupero e potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

*OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE *SECONDO IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO CON I CRITERI I.C.F. REDATTO DALL' UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE SI ELABORA IL PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

*GENITORI DEGLI ALUNNI *NEUROPSICHIATRA INFANTILE ASL DI APPARTENENZA *ASSISTENTE SOCIALE ASL DI APPARTENENZA *TERAPISTI *INSEGNANTE DI SOSTEGNO *TUTTI I DOCENTI CURRICOLARI DELLA CLASSE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia: Provvede a informare la scuola o a far valutare il figlio. Condivide le linee del PDP (autorizzando la scuola ad adottare le misure stabilite). Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno. Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati e delle richieste. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più



generale processo di integrazione/inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--



SPORTELLO ASCOLTO
PSICOLOGICO PER DOCENTI
ALUNNI E FAMIGLIE

SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO PER DOCENTI ALUNNI E FAMIGLIE

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale (BES). Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali" in ottemperanza alla Direttiva del MIUR di Dicembre/2012, gli insegnanti interessati con casi specifici e sostenuti sia dal GLH che da un gruppo di lavoro specifiche, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia. L'obiettivo è personalizzare, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti La valutazione, quindi, va rapportata al P.E.P., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative. Si rammenta inoltre che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo e di tutti gli aspetti riguardanti il processo educativo inclusivo e di apprendimento quali: punto di partenza, l'impegno, l'interesse, la socialità, le competenze raggiunte, la maturazione della personalità, gli obiettivi raggiunti, cercando di premiare i progressi e gli sforzi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza: così per i futuri nostri alunni vengono realizzati progetti di continuità, cosicché già dal secondo quadrimestre della classe quinta primaria, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere alcuni momenti di Scuola Secondaria di Primo Grado. In questo modo i ragazzi avranno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali la Dirigente provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno. Il referente BES avrà l'azione di coordinare i docenti nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (P.D.P)

Approfondimento

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

Finalità

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- inserire gli alunni con disabilità nel contesto della classe e della scuola, favorendo il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate agli alunni con disabilità.

Fasi e tempi

- Orientamento in ingresso – nelle giornate di orientamento alunno e famiglia possono visitare la scuola;



- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito gennaio/fabbraio);
- pre-accoglienza entro maggio a seconda dei casi;
- raccolta dati- febbraio- giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza- settembre (a seconda dei casi anche prima dell'inizio delle lezioni);
- progettazione dell'integrazione didattica-ottobre;
- Piano Dinamico Funzionale- al cambio di ciclo scolastico;
- GLI – quando ritenuto necessario;
- PEI- dopo il GLI iniziale e per novembre;
- Verifiche e valutazioni- al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico (trimestre o quadrimestre).

GLI

- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).
- Attiva il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione.
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con disabilità, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusione.



Funzione strumentale area 3

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.
- Valuta con la famiglia e con lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

Insegnante di sostegno

- Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente.
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con le funzioni strumentali area 3
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.



- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene i rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali.
- Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali operatori e specialisti.
- Coordina le attività pianificate.
- È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente.
- Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni.
- Valuta con la famiglia e lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.

Consiglio di classe

Conoscenza e accoglienza

- Prende atto della certificazione di disabilità al primo incontro.
- Legge e analizza la certificazione di disabilità.
- Inserisce lo studente nella classe e condivide gli strumenti utili per il superamento delle difficoltà.
- Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi e dispensativi) e sulla normativa vigente.

Primo mese di scuola

- Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche, realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità.
- Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà.



- Incontra la famiglia per osservazioni particolari.

Elaborazione del percorso didattico personalizzato in coincidenza con il primo Consiglio di classe

Nel PEI sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Viene formulato entro novembre. Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari e vagliata con l'insegnante di sostegno. Il piano per la parte disciplinare è allegato al PEI con le programmazioni dei singoli docenti.

- Condivide il PEI con la famiglia.
- Sottoscrive il PEI.

Verifica in itinere

- Effettua un incontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- Effettua un riscontro delle attività programmate nel Pei a fine anno scolastico.
- Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

Personale socio-educativo e assistente alla comunicazione

- Collabora alla formulazione del Pei.
- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione.



Personale ausiliario

- Su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

La famiglia

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.
- È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso di didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in segreteria didattica la diagnosi.
- Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Gli studenti



- Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, e suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.
- Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.
- Devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo delle loro potenzialità.

Predisposto dal GLI nella seduta del 21/11/2018.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

1

Il 1° collaboratore opera su 3 versanti:

1. Amministrativo: Collabora con la segreteria e gli assistenti amministrativi
2. Organizzativo: Collabora con gli uffici comunali, con gli operatori scolastici, con i docenti, con il responsabile della sicurezza, con gli addetti al servizio del trasporto alunni, con i genitori per pratiche relative a Manutenzione ordinaria; Servizio mensa e cedole librerie; Concessione permessi; Distribuzione libri; Orari di servizio; Distribuzione circolari e convocazioni collegiali. Collabora con il Dirigente scolastico per l'organizzazione generale, l'elaborazione degli orari, i calendari delle riunioni collegiali, la soluzione di problematiche relative all'organizzazione generale. Relaziona e rendiconta sui risultati attesi.
3. Didattico: Collabora con le FF.SS., i referenti dei vari progetti, gli altri collaboratori per pratiche relative a: gruppo sostegno, pratiche comuni con la scuola dell'infanzia, organizzazione e realizzazione OO.CC.

Funzione strumentale

8

Le funzioni strumentali sono incarichi affidati a docenti che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate, per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Per l'a. s. 2021-2022, il Collegio dei



Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa;

Area 2: Sito Web;

Area 3: Interventi e servizi per gli studenti;

Area 4: Continuità, Rapporti con il territorio.

Le Funzioni strumentali

- PARTECIPANO alle riunioni dello staff di Dirigenza;
- COOPERANO con il DS, i suoi collaboratori e tra loro;
- COORDINANO lavori di gruppo e progetti;
- CONDIVIDONO una visione unitaria della scuola, della sua *mission*, del PTOF;
- REALIZZANO iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF;
- CURANO l'elaborazione della modulistica necessaria.

Capodipartimento

4

Il corpo docente della scuola secondaria di primo grado è suddiviso in quattro Dipartimenti: lettere e artistico - espressivo; lingue straniere; logico - scientifico; sostegno. Le quattro aree hanno lo scopo di: 1) promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi; 2) favorire la progettazione didattica per aree disciplinari (integrazione disciplinare) e secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti attesi in conoscenze, abilità e competenze e sostenendo anche il percorso verso la formale certificazione di queste ultime; 3) individuare e diffondere le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in tutte le discipline; 4) rispondere ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e di formazione del personale. Ogni Dipartimento fa capo a un coordinatore dell'area di riferimento.

Responsabile di plesso

6



I docenti responsabili di plesso collaborano con il Dirigente Scolastico e il Collaboratore, con il personale di segreteria e i docenti dei plessi; coordinano docenti e sezioni dei plessi, gli operatori scolastici dei plessi e i rapporti scuola-famiglia.

Animatore digitale

1

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge le tre funzioni seguenti: 1. Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, su temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente per la legalità

1

Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza.

Referente bullismo e cyberbullismo

1



Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza.

Referente per il diritto allo studio degli alunni adottati **1**

Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza.

Referente per il Progetto della Regione Campania di sensibilizzazione alla corretta gestione del riciclo e del riuso dei rifiuti. **1**

Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza

Nucleo RAV **8**

Rivede e aggiorna il Rapporto di autovalutazione; individua priorità e traguardi.

Gruppo di lavoro per il miglioramento **8**

Predisporre, monitora e valuta le azioni per il miglioramento

Coordinamento somministrazione prove INVALSI **2**

Coordina tutte le azioni preliminari, organizza la somministrazione e la correzione.



Referenti visite d'istruzione

2

Raccolgono le indicazioni dei consigli di intersezione, interclasse e classe; predispongono tutte le attività propedeutiche; raccolgono le valutazioni delle attività e riferiscono in merito.

Coordinatori di intersezione, interclasse e classe

19

Coordinamento dei consigli; raccolta e consegna dei dati per il monitoraggio delle attività didattiche e progettuali; redazione delle schede progettuali; incontri con le FF.SS. per le rilevazioni periodiche; compilazione dei registri di presenza e verbali relativi ai progetti; circolazione delle informazioni relative agli incontri con le FF.SS.; raccolta e comunicazioni di istanze provenienti dai docenti in relazione a problematiche varie, proposte di aggiornamento.

Centro Sportivo Scolastico

1

Compito del C.S.S. è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva.

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

4

Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora



con le istituzioni pubbliche e private presenti sul Territorio.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia

n. 1 unità attiva

Attività di supporto per gli alunni

Impiegato in attività di potenziamento, supporto alla classe ed eventuale sostituzione

Scuola primaria

n. 4 unità attive

Impiegate nello sdoppiamento delle classi prime a.s. 2022/23, con la ricaduta nel corrente a.s.

Scuola secondaria di primo grado

n. 1 unità attiva

**Classe di concorso AA25 – LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)**

PROGETTO CURRICOLARE di Lingua francese Classi quinte dei plessi Salvemini e Volpicelli con i docenti delle classi della scuola primaria e docente organico potenziato

Finalità: Favorire l'acquisizione di una seconda lingua straniera, attraverso un discorso unitario e continuativo nei due ordini di scuola: primaria-secondaria.

Obiettivi: Sviluppare la curiosità verso un'altra cultura. Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali. Leggere e comprendere frasi. Trascrivere correttamente vocaboli e brevi frasi. Contenuti: Strutture grammaticali di base della lingua francese.

Metodologia e attività: Osservazione di immagini e di vignette di semplici storie; ascolto di brevi storie e racconti per contestualizzare il nuovo linguaggio; ripetizione corale per rinforzare lessico e funzioni; scrittura (copiatura di parole, frasi e composizioni su un modello dato) e giochi linguistici.

Durata ed organizzazione tempi, spazi, materiali: Un'ora settimanale durante l'intero anno scolastico.



Aule. Verifica: Griglie d'osservazione, schede.

Partecipazione alla rete EMILE (Enseignement d'une Matière Intégrée à une Langue Étrangère) "Oltre napoli Nord-Ovest"

Il progetto vede lo svolgimento di argomenti di GEOGRAFIA/STORIA (Lingua veicolare francese) Alunni delle classi I, II e III della Scuola secondaria di primo grado dei plessi Salvemini e Volpicelli. Docente di Geografia/Storia e di Lingua francese (classe di concorso AA25). Finalità: Far acquisire in francese contenuti disciplinari di materia non linguistica; migliorare la competenza linguistica e comunicativa in francese; utilizzare il francese come strumento per apprendere, aumentando l'esposizione alla lingua in un contesto monitorato; migliorare lo sviluppo di competenze trasversali; promuovere la motivazione e la collaborazione degli alunni e degli insegnanti. Obiettivi linguistici: imparare vocaboli tecnici inerenti all'argomento; comprendere testi autentici e sintetizzarne i punti importanti con mappe concettuali; riportare al gruppo di lavoro le informazioni sintetizzate; organizzare e studiare brevi testi inerenti gli argomenti studiati; consultare un dizionario; Obiettivi trasversali: prendere appunti; lavorare in gruppo; rispettare i tempi di lavoro e le regole date. Metodologia e attività: Cooperative learning; compresenza nelle ore di geografia/storia; riflessione successiva sui processi con insegnante di geografia/storia in italiano; brainstorming, lettura/comprendimento testi, interpretazione di grafici, uso della lavagna interattiva (LIM). Durata ed organizzazione (tempi, spazi): un'ora settimanale per ciascuna classe per tutto l'anno da svolgere in compresenza con l'insegnante di lettere. Si prevedono momenti di programmazione, di feed back, di valutazione, aggiustamento e verifica del progetto da svolgere a livello di gruppo di teaching team. Risultati attesi: raggiungimento degli obiettivi disciplinari (geografia/storia) attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica. Verifica: verifiche scritte individuali; produzione scritta e orale di gruppo.

Impiegato in attività di: •Insegnamento •Potenziamento • Eventuale sostituzione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Relazioni con il pubblico; ricezione posta; smistamento Circolari/Avvisi dai siti istituzionali ai settori di competenza; tenuta registro protocollo informatizzato con riferimento alla posta in uscita e in entrata; rapporti con il Comune e con associazioni/enti presenti nel territorio; rapporti con organizzazioni sindacali; tenuta registro assemblee sindacali; archiviazione atti.

Ufficio acquisti

Tenuta dei registri inventariali della scuola con carico e scarico del materiale. Cura le attività connesse alla acquisizione di beni e servizi.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni; tenuta fascicoli e documenti alunni; richiesta e trasmissione documenti alunni; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione statistiche alunni; scrutini on-line supporto ai docenti; Certificazioni varie e tenuta registri alunni; rilascio Nulla Osta; pratiche alunni H; collaborazione con i docenti funzioni strumentali per monitoraggi, rilevazioni e statistiche relativi agli alunni; digitazioni dati per la formulazione dell'organico; libri di testo; inserimento al SIDI dati di organico; supporto ai referenti visite guidate; registro elettronico – supporto al personale docente; front office.

Ufficio per la gestione del personale



Inserimento contratti al SIDI; documenti di rito; trasmissione contratti alla R.T.S. competente; comunicazioni obbligatorie al Centro per l'impiego; dichiarazione dei servizi; unificazione fascicolo: invio, ricezione e sistemazione fascicoli; convocazione supplenti temporanei con contestuale gestione del contratto e di eventuali proroghe; gestione domande di inidoneità o di inabilità; inserimento dati al software Argo Personale; gestione TFR per docenti con contratti annuali; gestione domande di attribuzione/rideterminazione assegni familiari; identificazione; informativa privacy; dichiarazione insussistenza condanne per reati Art. 600 bis, ter, quater, quinquies e 609 undecies del Codice Penale (antipedofilia; gestione domande di quiescenza; rilevazioni e statistiche richieste dagli organi superiori; tenuta ed aggiornamento graduatorie di istituto; supporto al DS per la predisposizione incarichi docenti retribuiti dal FIS; rapporti con l'A.T. di Napoli e U.S.R. Campania; certificati di servizio; gestione assenze personale docente; rilevazioni mensili assenze per malattia; elaborazione mensile del tabulato dei docenti supplenti temporanei per il relativo pagamento; archiviazione atti.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Rilascio certificazioni in modalità telematica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LEGAMBIENTE

La scuola rinnova ogni anno la convenzione con Legambiente, in qualità di partner di rete di scopo, per la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli alunni ed alle famiglie.



ASL

La scuola partecipa ai Progetti di educazione alla tutela dell'ambiente e alla sana alimentazione promossi dalla ASL Napoli 2Nord. Le attività di formazione del personale vengono poi replicate "a cascata" e producono interventi rivolti agli alunni ed alle famiglie.

CLIL/EMILE "OLTRE NAPOLI NORD-OVEST"

La rete promuove l'insegnamento della lingua francese nel I ciclo, tramite la formazione dei docenti e lo scambio di esperienze. È in stretta relazione con l'Istituto di Cultura Francese di Napoli e con il Consolato francese. In corso di elaborazione il curriculum verticale.

ATTIV@MENTI

Il progetto, in accordo con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso Pubblico "CambiMenti Digitali" (POR FESR Campania 2019/2020) è finalizzato a realizzare un reale cambiamento all'interno dei curricula scolastici, tramite l'introduzione di metodologie didattiche e di attrezzature innovative, con l'attivazione ed il successivo consolidamento di azioni sistemiche.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Progetto in collaborazione con ASL Napoli 2 Nord e Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la promozione di stili di vita corretti, con attività da svolgere con gli studenti della scuola primaria e secondaria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

COMPETENZE PER IL TERZO MILLENNIO



Formazione sulla didattica per competenze, per ambiti disciplinari e gradi di istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Formazione per la realizzazione di percorsi di inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione



FORMAZIONE DIGITALE

Frequenza di corsi di potenziamento sull'utilizzo delle nuove piattaforme digitali che consentono l'attività di insegnamento da remoto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking

FORMAZIONE STEM E LINGUE STRANIERE D.M. 65/2023

Frequenza di corsi per il potenziamento e l'innovazione nell'insegnamento delle STEM e delle lingue straniere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Potenziamento insegnamento discipline scientifiche e lingue straniere
Destinatari	Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria



Modalità di lavoro	Lezioni in presenza, on line ed in modalità mista Laboratori Social networking
--------------------	--

SISTEMA 0-6

Frequenza di corsi in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", previste dall'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell'attuazione dei processi di
------------------------------	---



formazione	innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

QUOTIDIANA INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il 1° collaboratore opera su 3 versanti: Amministrativo: Collabora con la segreteria e gli assistenti amministrativi Organizzativo: Collabora con gli uffici comunali, con gli operatori scolastici, con i docenti, con il responsabile della sicurezza, con gli addetti al servizio del trasporto alunni, con i genitori per pratiche relative a * Manutenzione ordinaria; * Servizio mensa e cedole librerie; * Concessione permessi; * Distribuzione libri; * Orari di servizio; * Distribuzione circolari e convocazioni collegiali.</p> <p>Collabora con il Dirigente scolastico per l'organizzazione generale, l'elaborazione degli orari, i calendari delle riunioni collegiali, la soluzione di problematiche relative all'organizzazione generale. Relaziona e rendiconta sui risultati attesi. Didattico: Collabora con le FF.SS., i referenti dei vari progetti, le altre collaboratrici per pratiche relative a: gruppo sostegno pratiche comuni con la scuola dell'infanzia organizzazione e realizzazione OO.CC.</p>	1
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono incarichi affidati a docenti che possiedono particolari competenze	8



e capacità nelle aree di intervento individuate, per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Per l'a.s. 2024-25, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali: Area 1: Gestione del piano dell'offerta formativa; Area 2: Sito Web; Area 3: Interventi e servizi per gli studenti; Area 4: Continuità, Rapporti con il territorio. Le Funzioni strumentali PARTECIPANO alle riunioni dello staff di Dirigenza; COOPERANO con il DS, i suoi collaboratori e tra loro; COORDINANO lavori di gruppo e progetti; CONDIVIDONO una visione unitaria della scuola, della sua mission, del PTOF; REALIZZANO iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel PTOF; CURANO l'elaborazione della modulistica necessaria.

Capodipartimento

Il corpo docente è suddiviso in quattro Dipartimenti: lettere e artistico - espressivo; lingue straniere; logico - scientifico; sostegno. Le quattro aree hanno lo scopo di: 1) promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi; 2) favorire la progettazione didattica per aree disciplinari (integrazione disciplinare) e secondo una didattica per competenze, strutturando gli esiti degli apprendimenti attesi in conoscenze, abilità e competenze e sostenendo anche il percorso verso la formale certificazione di queste ultime; 3) individuare e diffondere le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale in tutte le discipline; 4) rispondere ai bisogni formativi dei docenti e del personale della scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e

4



	di formazione del personale. Ogni Dipartimento fa capo a un coordinatore dell'area di riferimento.	
Responsabile di plesso	Responsabili di plesso I docenti responsabili di plesso collaborano con il Dirigente Scolastico e il Collaboratore, con il personale di segreteria e i docenti dei plessi; coordinano docenti e sezioni dei plessi, gli operatori scolastici dei plessi e i rapporti scuola-famiglia.	6
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Svolge le tre funzioni seguenti: 1. Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su	1



	innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Referente per la legalità	Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza.	1
Referente per il diritto allo studio degli alunni adottati	Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza.	1
Referente per il Progetto della Regione Campania di sensibilizzazione alla corretta gestione del riciclo e del riuso dei rifiuti	Promuove e coordina le attività; stabilisce e mantiene relazioni con gli Enti e le Associazioni di settore; raccoglie le istanze dei docenti e dell'utenza	1
Nucleo RAV	Rivede e aggiorna il Rapporto di autovalutazione; individua priorità e traguardi.	8
Gruppo di lavoro per il miglioramento	Predisporre, monitora e valuta le azioni per il miglioramento	8
Coordinamento somministrazione prove INVALSI	Coordina tutte le azioni preliminari, organizza la somministrazione e la correzione.	2
Referente visite d'istruzione	Raccoglie le indicazioni dei consigli di intersezione, interclasse e classe; predisporre	2



	tutte le attività propedeutiche; raccoglie le valutazioni delle attività e riferisce in merito.	
Coordinatori di intersezione, interclasse e classe	- Coordinamento dei consigli; raccolta e consegna dei dati per il monitoraggio delle attività didattiche e progettuali; redazione delle schede progettuali; incontri con le FF.SS. per le rilevazioni periodiche; compilazione dei registri di presenza e verbali relativi ai progetti; circolazione delle informazioni relative agli incontri con le FF.SS.; raccolta e comunicazioni di istanze provenienti dai docenti in relazione a problematiche varie, proposte di aggiornamenti.	19
Centro Sportivo Scolastico	Compito del C.S.S. è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva.	1
GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	- Il GLI ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul Territorio.	4



COMMISSIONE ELABORAZIONE PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Predisporre e monitora il Piano.	6
COMMISSIONE ELABORAZIONE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	Predisporre, elabora e monitora il curriculum.	3
COMMISSIONE CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA ATTRAVERSO GIUDIZI DESCRITTIVI	Predisporre, elabora e monitora indicatori, livelli e strumenti di rilevazione.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento nelle attività, eventuale sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	PROGETTO LOGICA.....mente Classi II e V Scuola Primaria Plessi Salvemini e Volpicelli Docenti delle classi e docente organico potenziato Finalità: Potenziare lo sviluppo cognitivo per costruire ragionamenti, comprendere,	4
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi. Obiettivi: Stimolare lo sviluppo del pensiero logico per favorire la comprensione di qualsiasi linguaggio in particolare verbale e matematico. Comprendere, interpretare, comunicare informazioni. Formulare e verificare ipotesi e congetture. Generalizzare, porre in relazione, rappresentare. Imparare dai propri errori Metodologia e attività: Conversazioni; esercitazioni di diverso grado di difficoltà; esperienze di realtà; osservazioni dirette; analisi di materiale didattico; proposte di attività individuali o di gruppo; attività laboratoriali; attività ludiche. Durata ed organizzazione (tempi, spazi, materiali): Triennale; aule; materiale standard, schede didattiche create o reperite ad hoc; Materiali strutturati; Strumenti di misura convenzionali; PC; LIM Risultati attesi: Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola. Miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI. Verifica: La verifica/valutazione sarà condotta attraverso i seguenti strumenti: osservazione diretta degli apprendimenti (attraverso prove predisposte ad hoc tipo INVALSI, altre prove più o meno formalizzate) e registrazione dei risultati. In ogni caso, tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, la valutazione avrà sempre uno scopo promozionale: sarà cioè volta ad



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

apprezzare e a valorizzare anche i minimi
cambiamenti che interverranno nel corso del
processo messo in atto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

- Relazioni con il pubblico; ricezione posta; smistamento Circolari/Avvisi dai siti istituzionale ai settori di competenza; tenuta registro protocollo informatizzato con riferimento alla posta in uscita e in entrata; rapporti con il Comune e con associazioni/enti presenti nel territorio; rapporti con organizzazioni sindacali; tenuta registro assemblee sindacali; archiviazione atti

Ufficio acquisti

Tenuta dei registri inventariali della scuola con carico e scarico del materiale. Cura le attività connesse alla acquisizione di beni e servizi

Ufficio per la didattica

- Iscrizione alunni; tenuta fascicoli e documenti alunni; richiesta e trasmissione documenti alunni; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione statistiche alunni; scrutini on-line- supporto ai docenti; Certificazioni varie e tenuta registri alunni; rilascio Nulla Osta; pratiche alunni H; collaborazione con i docenti funzioni strumentali per monitoraggi, rilevazioni e statistiche



relativi agli alunni; digitazioni dati per la formulazione dell'organico; libri di testo; inserimento al SIDI dati di organico; supporto ai referenti visite guidate; registro elettronico – supporto al personale docente; front office

Ufficio per la gestione del personale

- Inserimento contratti al SIDI; documenti di rito; trasmissione contratti alla R.T.S. competente; comunicazioni obbligatorie al Centro per l'impiego; dichiarazione dei servizi; unificazione fascicolo: invio, ricezione e sistemazione fascicoli; convocazione supplenti temporanei con contestuale gestione del contratto e di eventuali proroghe; gestione domande di inidoneità o di inabilità; inserimento dati al software Argo Personale; gestione TFR per docenti con contratti annuali; gestione domande di attribuzione/rideterminazione assegni familiari; identificazione; informativa privacy; dichiarazione insussistenza condanne per reati Art. 600 bis, ter, quater, quinquies e 609 undecies del Codice Penale (antipedofilia; gestione domande di quiescenza; rilevazioni e statistiche richieste dagli organi superiori; tenuta ed aggiornamento graduatorie di istituto; supporto al DS per la predisposizione incarichi docenti retribuiti dal FIS; rapporti con l'A.T. di Napoli e U.S.R. Campania; certificati di servizio; gestione assenze personale docente; rilevazioni mensili assenze per malattia; elaborazione mensile del tabulato dei docenti supplenti temporanei per il relativo pagamento; archiviazione atti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Rilascio certificazioni in modalità telematica, pagamenti con PagoPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: I.S. Don G. Piscopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di tirocinio

Approfondimento:

La scuola ha da anni una convenzione con l'I.Superiore don Geremia Piscopo, per il tirocinio degli allievi dell'indirizzo sociale.

Denominazione della rete: Legambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola rinnova ogni anno la convenzione con Legambiente per la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli alunni ed alle famiglie.

Denominazione della rete: Fiera della cittadinanza attiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con le Associazioni del territorio e con l'ente locale per la realizzazione di attività di promozione della legalità, celebrazione di eventi e recupero ambientale, volte a sensibilizzare la cittadinanza e ad educare alla partecipazione attiva, all'ecosostenibilità, alla legalità, alla lotta contro tutte le mafie.

Denominazione della rete: ASL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa ai Progetti di educazione alla tutela dell'ambiente e alla sana alimentazione promossi dalla ASL Napoli 2Nord. Le attività di formazione del personale vengono poi replicate "a



cascata" e producono interventi rivolti agli alunni ed alle famiglie

Denominazione della rete: CLIL/EMILE "Oltre Napoli Nord-Ovest"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove l'insegnamento della lingua francese nel I ciclo, tramite la formazione dei docenti e lo scambio di esperienze. E' in relazione con l'Istituto di Cultura Francese di Napoli e con il Consolato francese.

Denominazione della rete: Attiv@menti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, in accordo con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso Pubblico "Cambi@Menti Digitali" (POR FESR Campania 201/2020) è finalizzato a realizzare un reale cambiamento all'interno dei curricula scolastici, tramite l'introduzione di metodologie didattiche e di attrezzature innovative, tramite l'attivazione ed il successivo consolidamento di azioni sistemiche.

Denominazione della rete: RETE di AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione alla rete di ambito, la cui scuola capofila è l'I.S. Torrente di Casoria, prevede l'adesione dei docenti a percorsi di formazione e crescita professionale relativi a vari indirizzi.

Inoltre la scuola capofila organizza i corsi per i docenti neoassunti.

Denominazione della rete: Liceo Giordano Bruno di Arzano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per attività di PCTO

Approfondimento:



In questo anno scolastico, l'IC ha stipulato una convenzione con il Liceo Giordano Bruno per lo svolgimento di attività di PCTO con gli studenti del liceo linguistico

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto da questo anno scolastico ha deliberato di aderire alla rete SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE, con l'ASL Napoli2 Nord e con l'ufficio Scolastico Regionale della Campania



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per il terzo millennio

Formazione sulla didattica per competenze, per ambiti disciplinari e gradi di istruzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Per una scuola inclusiva

Formazione per la realizzazione di percorsi di inclusione, alla luce della nota MIUR prot. 1143 del 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Digital skills

Potenziamento delle competenze digitali, in funzione di una didattica innovativa

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Verso la rendicontazione sociale

Attività formativa per potenziare l'autovalutazione di istituto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

Frequenza a corsi di base e/o potenziamento sull'utilizzo delle nuove piattaforme digitali che consentono l'attività di insegnamento da remoto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove Linee Guida del curriculum di educazione civica

Attività di formazione destinata alle funzioni strumentali per l'aggiornamento del curriculum verticale secondo le Nuove Linee Guida



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Funzioni strumentali Area 1
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM

La sua azione è promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione DM 65/2023

Corsi di lingua inglese per poi sostenere eventuali certificazioni di livelli

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I bisogni formativi sono stati rilevati tramite discussione in Collegio e sono risultati coerenti con le priorità fissate nel PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Il nuovo Regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'innovazione nella gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Quotidiana inclusione



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola